ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 Numero 258

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 1 - Giovedì 2 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 00186 Roma, largo F. Spinelli 5, tel. 850-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

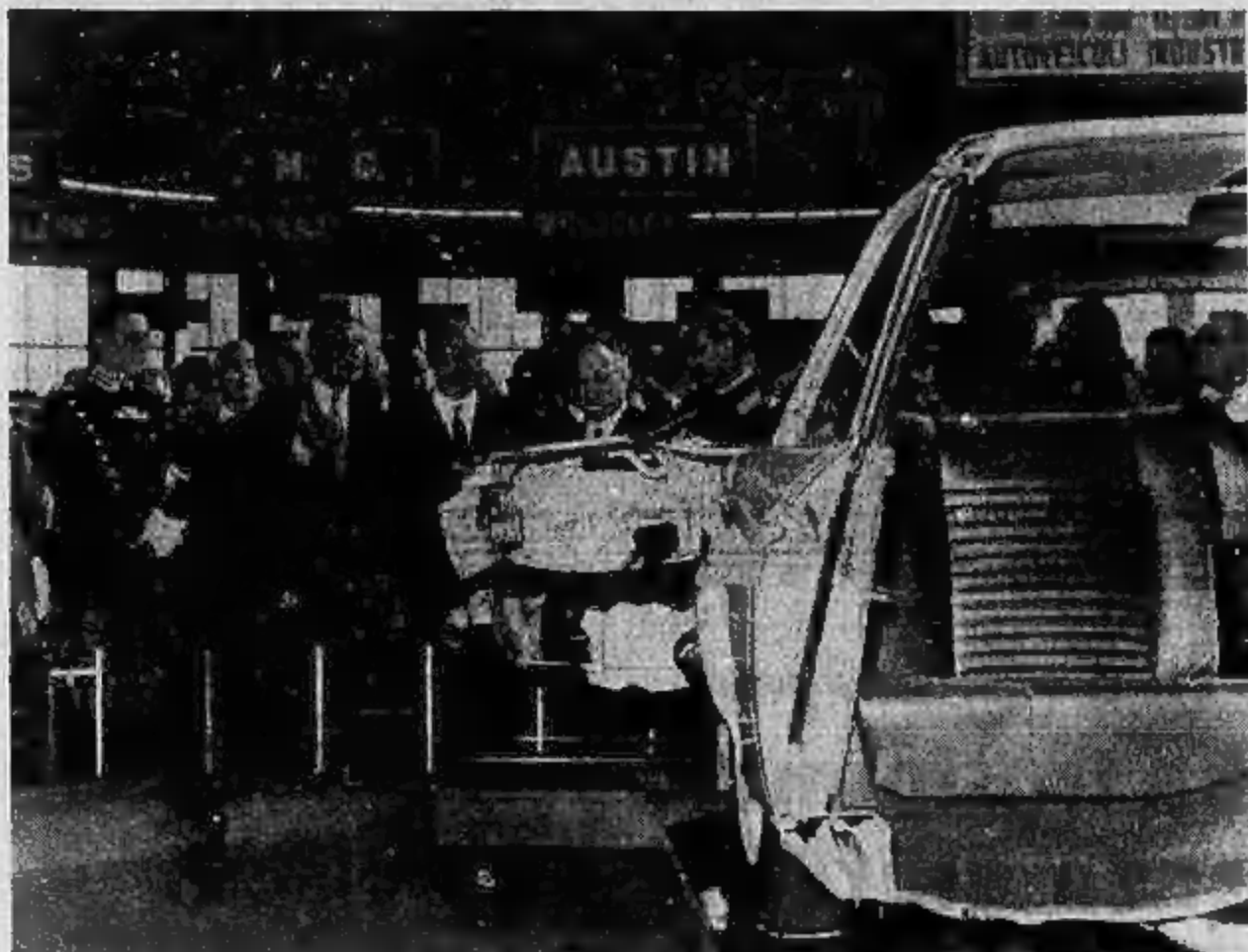
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Il Salone aperto da Saragat

La rassegna torinese in una felice congiuntura

L'Italia quarta nel mondo per la produzione di auto

L'eccezionale risultato raggiunto quest'anno è stato comunicato al Capo dello Stato dal presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli - Il compiacimento del Presidente - L'attenta visita a tutti gli stands della rassegna

Il Presidente Saragat, tra il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Bono, osserva il modello scomponibile della «124» coupé

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane a Torino il Salone internazionale dell'Automobile. Snellito il cerimoniale e aboliti i consueti discorsi, Saragat ha voluto quest'anno dedicare maggior tempo all'imponente rassegna che riunisce le tendenze dell'industria automobilistica mondiale e trattenersi in cordiale colloquio con gli organizzatori e gli espositori italiani e stranieri. Una visita attenta che gli ha consentito di approfondire problemi, sviluppi ed esigenze di questo vasto settore della produzione.

Il Capo dello Stato era giunto alle 9,45 a Porta Nuova con il treno presidenziale. Era accompagnato dal ministro dell'Industria Andreotti, dal consigliere diplomatico ambasciatore Malfatti, dall'ammiraglio Spigai e dal dott. Picella segretario generale della Presidenza della Repubblica. A salutarlo erano il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso ed altre autorità. L'arrivo è avvenuto in forma privata. Saragat, accolto dagli applausi della folla ch'era raccolta sotto le pensiline della stazione, si è subito avviato in Prefettura preceduto da una staffetta di corazzieri in motocicletta. Poco dopo ha ricevuto la visita del cardinale Pellegrino con il quale s'è trattenuto a colloquio per oltre mezz'ora.

La presenza del Capo dello Stato ha assunto forma ufficiale poco prima delle 11. Davanti alla Prefettura era schierata una compagnia d'onore del battaglione allievi sottufficiali carabinieri con la banda della Legione allievi e la bandiera. Quando Saragat è apparso sulla soglia sono echeggiati tre squilli di tromba e le note dell'inno nazionale. Accompagnato dal gen. Cassone, comandante della Regione militare nord-ovest, il Presidente della Repubblica ha passato in rassegna i reparti. C'era il sole, ma l'aria era pungente. Saragat, salutato dalla folla, ha voluto che venisse aperta la «capote» dell'auto presidenziale prima di iniziare il tragitto attraverso la città. Un gesto di affabilità, per rendere più immediato il contatto con la popolazione. Il corteo di macchine s'è avviato per via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio.

Molta gente era in attesa davanti al Palazzo delle Esposizioni. Sui pennoni sventolavano le bandiere delle quindici nazioni partecipanti alla rassegna. Nell'atrio d'onore, una folla di autorità, rappresentanze diplomatiche ed esponenti del mondo economico. Hanno reso omaggio al Presidente il ministro dell'Industria e commercio onorevole Andreotti in rappresentanza del governo, il sen. Bertone e l'on. Pella per il Senato e la Camera dei deputati, il presidente del Salone dott. Rodolfo Buzzaretti, rappresentanti di industrie italiane e straniere, il corpo diplomatico, undici ambasciatori a Roma (dell'Argentina, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Jugoslavia, Libia, Olanda, Stati Uniti, Unione Sovietica). Erano pure presenti l'incaricato d'affari polacco in Italia, il vice ministro del commercio estero sovietico, il comandante della Regione aerea gen. Giachino in rappresentanza del capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il gen. Ciravegna comandante la brigata dei carabinieri, alti ufficiali di tutte le Armi; il primo presidente della Corte d'appello ed il procuratore generale, il presidente della Provincia, il questore.

L'inaugurazione ha avuto inizio con l'ingresso di Saragat nel Salone.

Imponente e suggestivo, come sempre, è apparso lo spettacolo del salone centrale dove sono esposte le vetture di 70 marche italiane e straniere. In ogni stand erano presenti i massimi esponenti del-

(Continua in 2ª pagina)

Ore 14,30: ITALIA-CIPRO alla tv

I tifosi di Cosenza pagano 35 mila lire i biglietti «esauriti»

COSENZA, mercoledì sera.

La squadra nazionale di calcio gioca per la prima volta in Calabria contro la rappresentativa di Cipro. Il pubblico di Cosenza, la città prescelta dalla Federazione, ha risposto entusiasticamente, manifestando in favore degli azzurri da lunedì a tutt'oggi. Si è cominciato con un corteo di macchine che ha accolto i calciatori a Paola, dove era fissato il raduno, e li ha scortati fino in città. Sotto l'albergo che ospita la nazionale stazionano migliaia di appassionati, e ieri le gradinate erano gremite per assistere alla partita di allenamento contro una squadra ragazzi.

I biglietti sono stati venduti tutti ormai da una settimana ed i bagarini fanno affari d'oro. Lo stadio è piccolo, solo 22.000 posti, e i biglietti disponibili vengono [illegible] a cifre favolose: i posti in tribuna numerata del valore nominale di 3500 lire sono stati venduti ieri fino a 35.000 lire.

Il pubblico ha cominciato ad occupare le gradinate dello stadio fin dalla mattinata e probabilmente saranno parecchi a rimanere fuori pur avendo comperato regolarmente il biglietto. E' difficile infatti scorgere ancora posti vuoti e dall'alto delle tribune si vedono le strette strade d'accesso ancora brulicanti di folla.

Passa un po' in secondo piano l'aspetto tecnico della partita, una gara di modesto impegno che gli azzurri non dovrebbero faticare a vincere. Tuttavia c'è la curiosità di vedere all'opera la nuova nazionale da cui il selezionatore Valcareggi ha volutamente escluso Corso e Rivera, e che esordisce in una formazione inedita. Torna in squadra fra gli altri anche Luigi Riva, l'ala sinistra del Cagliari, che proprio in maglia azzurra, contro il Portogallo, si fratturò una gamba.

L'incontro si inizierà alle ore 14,30 e sarà trasmesso in ripresa diretta dalla televisione sul programma nazionale.

(I servizi a pagina 9)

ULTIMA ORA

Il Papa si è affacciato e ha fatto un discorso

L'inattesa apparizione del Pontefice infermo alla finestra del suo studio sulla piazza San Pietro - Ha parlato ai fedeli della odierna festività dei Santi e della commemorazione dei Defunti

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, mercoledì sera.

Inaspettatamente Paolo VI si è oggi affacciato alla finestra del suo studio «per il consueto incontro festivo con i fedeli», come alle 11,45 avevano preannunciato alla folla in piazza San Pietro gli altoparlanti della Radio vaticana, nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. E' stato subito un accorrere da ogni parte in piazza San Pietro e un riversarsi della folla che si trovava nella basilica all'esterno. Paolo VI è apparso a mezzogiorno in punto, ha salutato con un gesto delle mani la folla acclamante, si *è messo gli occhiali e quindi ha pronunciato un breve discorso.*

«Salve a voi figli cari — *ha detto* — e grazie per l'interessamento che prendete alla nostra salute. Siamo qui oggi per discorrere della fede oltre il tempo di cui si parla, la festa dei Santi e domani quella dei defunti. Sì, dobbiamo con gli occhi della fede guardare alla realtà dei nostri destini ultimi, a cui il [illegible] moderno non sa e non vuol guardare. La festa dei Santi ci apre una grande visione di speranza, non soltanto per ciò che essi ci dicono con il loro esempio, quanto per il loro numero: vale a dire la possibilità che anche noi potremo un giorno godere della loro stessa sorte. E' questa una speranza luminosa. Poi vi è la speranza crepuscolare, quella suggerita dalla festa dei defunti, ma non meno consolante se pensiamo che essi sono sempre vivi, se pensiamo che siamo in comunione con loro con la preghiera e con le opere buone».

Il Papa ha concluso esortando la folla a pregare per «i nostri morti che ci hanno educato, che ci hanno dato la libertà e la civiltà».

Il Papa ha poi letto le preghiere dell'Angelus e ha impartito la benedizione cantata. E' rimasto nel vano della finestra per circa cinque minuti. La sua voce è apparsa di timbro buono e normale, migliore di quanto non fosse nelle scorse settimane, ma il tono è sembrato, anche per le parole che Paolo VI diceva, piuttosto triste.

Notizie di questa mattina confermano che il Papa da ieri è sfebbrato. Avrebbe anche passato una notte tranquilla e stamane i medici curanti hanno consentito che Paolo VI si affacciasse alla folla riunita nella piazza e che pronunciasse un breve discorso.

La malattia del Pontefice esige grande riposo e un uso moderato delle forze del paziente. E' questo il modo migliore per prepararsi all'intervento chirurgico già deciso, ma non ancora fissato per un giorno preciso.

Le voci di un'operazione, già in questa settimana, non sono smentite. L'aspetto dell'illustre infermo del resto oggi è parso disteso, tale da far pensare a una ripresa che consentirebbe di intervenire chirurgicamente. f. p.

Morto stamane a Roma l'attore Enrico Viarisio

Roma, mercoledì sera.

Enrico Viarisio è morto stamane alle 9,30, nella sua abitazione di via del Podismo 16, in seguito ad un attacco cardiaco. Il noto attore, che aveva 70 anni, è stato trovato morto, nella stanza da letto, dalla moglie, Giuditta Malchetti.

Recentemente, Enrico Viarisio aveva terminato la registrazione di un programma televisivo come presentatore di una serie rievocativa del teatro farsesco.

Incendio su una nave a GENOVA

Il primo ufficiale ha riportato gravi ustioni - Il sinistro domato

GENOVA, mercoledì sera.

Incendio nella sala caldaie di una nave da carico italiana in bacino per lavori di riparazione stamattina a Genova. La scintilla di una fiamma ossidrica ha causato l'accensione di residui oleosi che si trovavano nella sentina. Le fiamme si sono rapidamente comunicate al locale caldaie minacciando la sala macchine, dove si trova la nafta per l'alimentazione dei motori.

Il drammatico incendio si è sviluppato a bordo della motonave «Loredan» di 1800 tonn., una nave da carico della Compagnia «Adriatica». Il primo ufficiale di macchina, Vieri Palmieri, di 33 anni, non ha fatto in tempo ad allontanarsi dai locali. I vigili del fuoco lo hanno trovato in gravissime condizioni. Le fiamme sono state domate dopo 4 ore.

RIVOLI: DRAMMATICA SPARATORIA

Sfugge alla cattura il giovane che rubò cinquecento milioni

La polizia circonda una casa - All'alba il ladro si cala da un balcone, esplode un colpo contro gli agenti che rispondono al fuoco e riesce a sparire - Il complice ricercato per favoreggiamento

Angela, la moglie di Savino Zappavigna, era andata stanotte a trovare il marito, rivelandone il nascondiglio alla polizia - (Servizio e altre fotografie a pagina 11)

CRONACA CITTADINA

Inaugurato stamane il 49° Salone a Torino Esposizioni

I dirigenti delle Case automobilistiche illustrano a Saragat l'attività del 1967

Il Capo dello Stato si è soffermato a lungo in ogni stand - Il dott. Giovanni Agnelli ha fornito al Presidente i dati più recenti sulla produzione della Fiat, che ha conquistato quest'anno il record fra le industrie europee con un milione e 300.000 unità - Il crescente sviluppo della Lancia, che festeggia il suo sessantennio

(Segue dalla 1ª pagina)

l'industria. La Fiat era rappresentata dal presidente dottor Giovanni Agnelli, dall'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono e dal vice presidente ing. Giovanni Nasi, dal direttore centrale ing. Minola ed altri dirigenti; per la Lancia erano presenti il presidente dott. Spada, il vice presidente ing. Pesenti ed il direttore generale prof. Calbiani; per l'Alfa Romeo il presidente dott. Luraghi, i presidenti e gli amministratori delegati di numerose altre aziende.

Il Presidente della Repubblica, che era accompagnato dal dott. Biscaretti il quale gli illustrava le caratteristiche del Salone di quest'anno, si è diretto agli stands per iniziare una visita minuziosa che si è protratta fino quasi alle 13. In molti dei padiglioni si è soffermato con gli espositori chiedendo delucidazioni soprattutto sulla produzione e di carattere economico.

Nello «stand» sovietico Saragat si è intrattenuto con i dirigenti dell'azienda di Stato che produce l'autovettura Moskvitch e si è interessato vivamente alle varie versioni della macchina. Gli è stato consegnato un libro che illustra l'attività della fabbrica. In un breve, cordiale colloquio il Capo dello Stato ha ricordato di avere fatto visita agli stabilimenti dove nasce la Moskvitch nel 1959 durante il suo viaggio nell'Unione Sovietica.

All'Alfa Romeo il presidente Saragat è stato accolto dal presidente ing. Luraghi che gli ha illustrato i modelli presentati alla rassegna, fra i quali anche la «sportiva» Alfa 33, che ha già conseguito un notevole successo.

Nel grande «stand» della Fiat, dominato da una «124» coupé scomponibile, il Capo dello Stato si è intrattenuto a lungo con il dottor Giovanni Agnelli che gli ha fornito i dati più recenti riguardanti l'andamento della produzione e dell'esportazione di autoveicoli italiani. «La *Fiat* — ha detto il suo presidente a Saragat — *ha conquistato quest'anno il primo posto fra le industrie automobilistiche europee, toccando la cifra record di un milione e 300.000 unità prodotte*».

Il Presidente della Repubblica ha espresso il suo compiacimento per questa eccezionale affermazione. Il dott. Agnelli ha aggiunto che il successo conseguito dalla Fiat è particolarmente significativo in un anno in cui, presa nel suo complesso, l'industria automobilistica italiana ha conquistato il quarto posto nel mondo. Saragat ha replicato: «*Sono poche le cose in cui il nostro Paese tocca traguardi così alti*».

Il colloquio è proseguito a lungo di fronte all'imponente schieramento di tutti i modelli prodotti dalla Casa torinese, che nella molteplicità dei tipi riassumono le tendenze e le aspirazioni più attuali dell'automobilismo moderno. Le ultime creazioni (125 e 124 sport coupé e spider) già lanciate nei mesi scorsi, stanno ottenendo un grande successo.

Saragat ha voluto interessarsi, oltre che della produzione, anche di problemi tecnici fondamentali, quali quelli connessi alla sicurezza, alla circolazione, all'automobile elettrica, all'impiego delle materie plastiche nelle macchine. A ognuno di tali quesiti il presidente della Fiat ha risposto fornendo ample spiegazioni.

Nella cordiale conversazione il dottor Giovanni Agnelli ha ricordato altresì che la Fiat è impegnata a fondo nella ricerca delle soluzioni più adeguate al costante progresso tecnologico, ed ha osservato come l'aumento del livello medio delle cilindrate, verificatosi negli ultimi anni in Italia, sia una diretta conseguenza dell'incremento del reddito medio individuale degli italiani.

Nello *stand* della Lancia, che celebra quest'anno il sessantennio di vita, Saragat è stato accolto dai massimi dirigenti. Anche qui, in un cordiale colloquio, è stata illustrata al Presidente della Repubblica l'attività produttiva della Casa che quest'anno ha toccato un record. Attualmente, in conseguenza delle richieste del mercato, si lavora a pieno ritmo in due stabilimenti (Torino e Bolzano) ed in quello di Chivasso si sono raddoppiati i turni. Gli ultimi successi sono i modelli di «Fulvia maggiorate», e berline «Flavia».

Ma il Presidente Saragat non ha trascurato alcun posteggio: dall'Alfa Romeo alla Innocenti, all'Autobianchi, alle marche straniere è passato soffermandosi a chiedere dati e delucidazioni, dimostrando vivo interesse per le notizie che gli venivano fornite e per i modelli esposti.

Accurata anche la visita al settore degli autoveicoli industriali ed ai padiglioni dei carrozzieri che costituiscono una caratteristica del Salone di Torino. Imponente lo schieramento dei camion esposti dai costruttori di 8 paesi fra i quali, per la prima volta, anche i sovietici con quattro marche. Pure qui il Presidente della Repubblica ha potuto rendersi conto dell'alto livello tecnico raggiunto dalle nostre aziende nella straordinaria varietà di modelli che costruiscono per soddisfare alle esigenze molto differenziate della clientela. La sola Fiat presenta 23 tipi dai quali sono state ricavate ben 152 versioni. Vi sono modelli nuovi, così come ve ne sono della Lancia. Le altre aziende di questo settore, la cui espansione non è purtroppo favorita dalla legge attuale sulle dimensioni dei tipi, sono OM, Alfa Romeo, Fervès, Macchi-Bussing.

Nel salone dei carrozzieri il Capo dello Stato si è incontrato con i «maestri dello stile» e si è vivamente complimentato con loro per le creazioni che possono essere subito prodotte in serie e per i suggerimenti di nuove linee formulati nei loro studi.

Poco dopo le 12,30 il Presidente ha lasciato «Torino Esposizioni». Si è riformato il corteo di macchine che ha raggiunto l'Excelsior. Nel primo pomeriggio, cessata la parte ufficiale della permanenza a Torino, il Presidente della Repubblica si reca, in forma strettamente privata, al Cimitero a visitare la tomba della madre. La partenza per Roma è prevista per le 15,30 da Caselle.

Il Salone rimarrà aperto fino al 12 novembre. Il successo di visitatori è già dimostrato — oltre che visivamente dall'eccezionale traffico automobilistico — anche dall'affollamento negli alberghi.

Il Presidente Saragat, all'uscita dalla Prefettura, passa in rivista il picchetto d'onore dei carabinieri in alta uniforme

Il discorso del presidente del Salone

Nel Mec un'auto su 4 è costruita dall'Italia

Primato di produzione (un milione e mezzo) e di esportazione (430 mila) - «A luglio cadranno le ultime barriere doganali: l'apertura delle frontiere avrà ripercussioni positive sul settore dell'auto»

Alla colazione inaugurale, il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente del comitato organizzatore del Salone, ha preso la parola per ringraziare il Presidente della Repubblica che ha onorato la cerimonia di apertura con la sua presenza, «riconoscimento della risonanza internazionale dell'avvenimento». Venendo a parlare della rassegna, il dott. Biscaretti ha ricordato che l'insieme dei locali e delle aree esterne, che compongono il Salone, si è quadruplicato dal 1948 ad oggi: segno di un successo crescente, che corrisponde d'altra parte al grande cammino compiuto dall'automobile in questi anni.

A fine dicembre l'Italia avrà prodotto più di un milione e mezzo di autoveicoli, di cui quasi centomila di tipo industriale, con un miglioramento quindi del 13,5 per cento sull'anno scorso. Sul totale del Mercato comune, che sale a poco più di sei milioni, la quota dell'Italia sarà del 25 per cento, con una netta maggiorazione rispetto all'anno scorso. Una cifra significativa, che si riflette anche sull'occupazione diretta: in Italia l'industria automobilistica dà lavoro a quasi 150 mila persone. «Non è un traguardo — ha detto a questo proposito il dott. Biscaretti — ma una base di promettenti sviluppi».

Il mercato italiano si è ulteriormente rafforzato: la domanda, al termine di questi dodici mesi, supererà certamente il milione 200 mila. Lo stesso vale per le vendite all'estero, che segneranno un nuovo primato, raggiungendo la cifra di 430 mila ed oltrepassando del 10 per cento il 1966. Con la domanda interna si sono incrementate del 20 per cento le importazioni, che dovrebbero raggiungere il totale di 150 mila.

«A tale proposito non è inutile ripetere — *ha detto il dott. Biscaretti* — che con il prossimo luglio cadrà ogni barriera doganale fra i Paesi della Comunità Europea, mentre fra pochi anni le conclusioni del Kennedy Round opereranno in un'area ben più vasta. Una volta di più siamo persuasi che l'apertura delle frontiere reca giovamento all'economia ed avrà ripercussioni positive sul nostro settore».

Vasti problemi attendono ancora gli esperti dell'automobile e della viabilità: in dieci anni il parco veicoli è passato da un milione e mezzo ad otto milioni di unità: una grande rete autostradale è già stata creata ma occorre continuare ad affrontare anche altre questioni: la viabilità urbana, l'inquinamento atmosferico, la [illegible] della sicurezza e così via.

Alla conclusione del discorso, il dott. Biscaretti ha rinnovato i ringraziamenti al Presidente Saragat, esprimendo il voto che in ogni Paese del mondo l'espansione dell'automobile sia sinonimo di benessere, di progresso sociale e di pace.

Dopo di lui ha parlato l'on. Andreotti, ministro dell'Industria. Al momento di andare in macchina il suo discorso prosegue. Non si esclude che in seguito prenda la parola anche il Presidente Saragat.

Le critiche dei lettori

«Avevo torto, ma...»

● «Seguo assiduamente "Le critiche dei lettori" e vorrei esprimere la mia opinione a proposito dei vigili urbani. Il 4 ottobre mi trovavo con il camion di una ditta di acque minerali davanti ad un negozio di via Pasquale Paoli: un vigile per niente cortese e con voce dura mi ordinò di spostare il veicolo. Gli feci notare che non vi era posto nelle vicinanze e volle controllare se veramente dovevo lavorare oppure mi ero soltanto fermato a chiacchierare. So che non si può sostare in doppia fila, ma i vigili si devono ricordare di giorno e non di notte. A questo punto vorrei far notare ai vigili urbani che in via Onorato Vigliani all'altezza del numero 185 sono fermi in permanenza parecchi rimorchi ed autotreni guasti, in prossimità di una curva pericolosa e del capolinea di un autobus. Vi prego di pubblicare queste mie parole che non vogliono certo essere uno sfogo contro tutti i vigili urbani». g. l.

Gli incendi al Sangone

● «Mi unisco — come amministratore di stabili — alle ripetute lagnanze fatte dalla popolazione di Nichelino, Moncalieri e Torino, della zona cioè confinante fra i tre comuni in regione Sangone dove, nonostante gli interventi dei vigili urbani, si continua a bruciare immondizie con inquinamento dell'atmosfera per un raggio di 2 o 3 chilometri e più. Una sera della scorsa settimana sono stato costretto a far intervenire i Vigili del Fuoco, distaccamento del Lingotto, per lo spegnimento nel territorio di Nichelino di uno dei tanti incendi che altrimenti sarebbe continuato per tutta la notte. Penso che la questione sarebbe risolvibile da parte dei tre comuni interessati (che trascinano il problema da oltre un decennio) se istituissero per un certo periodo, anche in modo saltuario, un servizio di vigilanza che non si limiti ad intervenire a fatto compiuto, bensì provveda [illegible] "toccando i trasgressori nel portafoglio", unico lato loro comprensibile». Francesco Mantovani

Prima che ci scappi il morto

● «Vi scrivo seduta in macchina davanti alla scuola media "Lorenzo il Magnifico" di corso Matteotti, dove mio figlio frequenta la prima. Sono le 8,15 e la circolazione è intensa: tram, autobus, macchine sfrecciano veloci nei due sensi e di fronte alla scuola, per attraversare, non ci sono neppure le strisce zebrate. Né, tantomeno, l'ombra di un vigile che protegga un po' la vita dei nostri figli che devono avventurarsi in questo caos. Per contro ci sono due fermate del tram che, quando il tram è fermo, impediscono la vista a chi attraversa. Nessuno vi ha ancora inviato proteste? Lo faccio io a nome di tante mamme, sicura del vostro intervento e affinché le autorità prendano provvedimenti prima che ci scappi il morto. E sarebbe uno dei nostri figli». Franca [illegible]

Stamane all'alba all'ospedale di Carmagnola

Un medico si addormenta con la sigaretta accesa e provoca un incendio: moribondo

E' un anestesista torinese di 45 anni - Ustionato dalle fiamme e intossicato dal fumo prodotto dalla gommapiuma del materasso

Durante il suo turno di guardia, un medico dell'ospedale di Carmagnola si è disteso sul letto a fumare una sigaretta e riposare. E' stato colto dal sonno ed il materasso si è incendiato. Le ustioni e l'intossicamento provocato dalla combustione della gomma piuma l'hanno ridotto in fin di vita.

Si chiama Paolo Ricagno, ha 45 anni, ed abita con la moglie a Torino in via Carmandona 1. E' medico anestesista. Alle 10 di stamane è stato trasferito alle Molinette in prognosi riservata. Ha ustioni al viso ed in tutto il corpo e gravi difficoltà respiratorie causategli dall'avvelenamento. I sanitari disperano di salvarlo.

L'infortunio è avvenuto presumibilmente verso le sei di stamane all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Circa mezz'ora dopo il cappellano don Tancredi Baroni, che dorme in una stanza al primo piano, direttamente sopra a quella del medico di guardia, è stato svegliato dal fumo acre che saliva dal piano terreno.

Si è vestito alla meglio ed è corso a vedere che cosa stava succedendo. Ha spalancato la porta della stanzetta del dottor Ricagno e l'ha trovata completamente invasa dal fumo. E' accorso anche il portinaio, Domenico Casale, ed insieme hanno spalancato una finestra.

Lo sventurato medico giaceva privo di conoscenza sul letto in fiamme. L'hanno afferrato per le braccia e, trascinato prima nel corridoio, quindi nei locali del «pronto soccorso». Un altro medico ha prestato le prime cure a Paolo Ricagno, quindi si è reso necessario il trasferimento alle Molinette.

La disgrazia è stata sommariamente ricostruita. Colto dal sonno, il medico deve aver aperto le dita che reggevano la sigaretta che è caduta sulle lenzuola. La brace non si è spenta ed ha appiccato fuoco al materasso di gomma piuma. Non c'è stato un vero e proprio incendio; stordito dal fumo il Ricagno deve essersi agitato ed ha così impedito che le fiamme si levassero con violenza. La gomma però ha continuato a bruciare rendendo in breve irrespirabile l'aria della piccola camera.

* Questa notte, all'una e trenta, è morto all'ospedale delle Molinette Carmine Perri, 22 anni, residente a Ciriè, in via Mariotti 15. L'altro ieri il giovane era stato urtato da un'auto mentre percorreva in ciclomotore la strada Nole-Ponte Masino. Nell'incidente aveva riportato un grave trauma cranico.

Taccuino della città

✦ **Caduti dell'Aeronautica**: domenica alle 10 nella chiesa della Trinità (v. Garibaldi 6) sarà celebrata l'annuale Messa in suffragio.

✦ **All'Accademia S. Teresa** sono aperte le iscrizioni per i giovani di ambo i sessi ai corsi serali gratuiti di musica e canto corale. La segreteria è aperta in via D. Bertolotti 13 dalle 20,30 alle 22,30.

✦ **Il gen. Rosato**, comandante della Guardia di Finanza, ha visitato la Legione e alcuni gruppi in Torino; era alla sua prima venuta in Piemonte, dalla chiamata in carica il 3 febbraio.

✦ **Farmacie aperte oggi** (fino alle 19,30): v. San Marino 60, v. Po 51, c. Vittorio Emanuele 66, v. San Donato 9, c. De Gasperi 6, p. Madama Cristina, via Monginevro 97, c. Vercelli 111, v. Bologna 250, v. Boccaccio 16, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. via del Carmine, v. Carlo Alberto 34, v. Oglianico 4, c. Grosseto 258, c. Dante 76, largo Orbassano 70, v. Mazzini 31, gall. Umberto I, c. Regina Margherita 114, v. Sacchi 40, c. Francia 265, c. Unione Sovietica 417, via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Maroncelli 26, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212, via Nizza 214.

✦ **Autoriparazioni aperte oggi** (8,30-12,30; 14,30-18,30): officine: c. Moncalieri 236 (tel. 683-051), v. Domodossola 65 (773-626); elettrauto: c. Marconi 33 (tel. 682-783), v. Salbertrand 23 (tel. 767-307), c. Grosseto 101 (telef. 253-885), c. Giulio Cesare 15 (850-908). Servizio Fiat (0-24): c. Bramante 15 (682-446), corso Francia 430 (724-841), v. Galluppi 5 (630-125), v. Nizza 30 (tel. 682-662), v. Pier Carlo Boggio 56 (378-410).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 10,0
MINIMA	+ 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +2,8; ore 8: +2; press. 732,4; umid. 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tendenza alla nuvolosità, nebbia, temperatura in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. +9,8; min. —0,5; ore 8: 0

Cominciato alle 8 il tradizionale pellegrinaggio

Il Cimitero trasformato in immenso giardino

Entro stasera i visitatori saranno centomila - Una corona alla tomba del prof. Valletta recata dagli Anziani Fiat - Le cerimonie di domani

L'omaggio dei dirigenti degli Anziani Fiat alla tomba di Valletta

Oggi è la festa dei Santi. Il tradizionale pellegrinaggio al cimitero è cominciato assai presto: alle 8, quando sono stati aperti i cancelli, c'era già molta gente in attesa davanti agli ingressi. Il cielo era velato da una leggera foschia, l'aria fredda, ma pochi rinunciano a questo gesto di pietà verso i defunti. Per tutta la mattinata la folla s'è riversata nei viali del camposanto, tra le tombe ornate di fiori; i crisantemi spiccano come in un immenso giardino.

Si calcola che entro stasera (il cimitero si chiuderà alle 17,30) i visitatori saranno oltre centomila. Intere famiglie arrivano in tram o in automobile. Il comando dei vigili ha disposto un servizio straordinario e stabilito da oggi fino a sabato il senso unico in corso Regio Parco e via Varano: ai margini di queste due strade, davanti agli ingressi del camposanto e nelle vie adiacenti s'è formato un grande parcheggio.

Una rappresentanza del Gruppo Anziani Fiat guidata dal presidente commendator Giuseppe Arduino ha deposto stamane una corona alla tomba del prof. Valletta ed è rimasta poi in raccoglimento davanti alla cripta. La Fiat ha recato, con una scorta d'onore di sorveglianti, altre corone alla Grande Croce per ricordare tutti i defunti, al Campo della Gloria, al Campo dei Caduti sul lavoro e dell'Aeronautica.

Domani, giorno dei morti, nella cappella del cimitero mons. Bottino officerà alle 8,30 una Messa, presenti le autorità. Alle 16, altra Messa presso la Gran Croce, celebrata dal cardinale Pellegrino. Oggi e domani le funzioni religiose nella cappella si susseguiranno dalle 7,30 alle 12; Messe anche alle 16,30 e 17,30.

A cura del Comune saranno deposte corone d'alloro alla Gran Croce, al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei deportati, ai Caduti in Russia, ai Caduti sul lavoro.

Domani nelle varie sezioni Fiat sarà celebrata una funzione religiosa di suffragio e verrà deposta una corona di alloro alle lapidi dei Caduti. Alla Mirafiori, parteciperanno alla cerimonia la presidenza, vice presidenza e direzione generale con il comitato direttivo, i direttori, rappresentanze di lavoratori e giovani della Scuola Allievi Fiat.

E' una vedova settantenne la donna investita in corso San Maurizio

E' stata identificata la donna che lunedì scorso alle 13 era stata travolta ed uccisa in corso S. Maurizio da una «1100» guidata da Celestino Gioda, da Vinovo. E' Gemma Fraile ved. Silotto, di 70 anni, ed abitava da sola in via Principe Amedeo 25. Al momento dell'incidente non aveva documenti.

L'ha riconosciuta il fratello Giuseppe, abitante in via Lodi 30, rientrato solo oggi in città dopo una breve permanenza a Vercelli. Allarmato dall'assenza della sorella, si era recato in tutti gli ospedali e quindi all'Istituto di Medicina Legale dove è avvenuta la drammatica identificazione.

Aperta la grande rassegna a Torino Esposizioni

Il Salone di un anno prospero

Il simbolo di una città

Torino capitale dell'automobile. Può sembrare un luogo comune, una definizione retorica, eppure non si saprebbe [illegible] altra espressione, soprattutto in questi giorni. Perché a Torino ci sono la Fiat, la Lancia, la Riv-Skf, la Michelin, la Ceat, la Viberti, la Carello; ci sono i più famosi carrozzieri del mondo, e centinaia di officine grandi e piccole che lavorano esclusivamente per l'industria automobilistica: forse due terzi della popolazione — fra lavoratori e loro familiari — gravitano [illegible] alle quattro ruote, trovano motivo di vita e di benessere e di speranza dall'automobile. E' un fenomeno che ha riscontro — sia pure in una diversa dimensione — nella sola Detroit, la favolosa città della Ford, della General Motors, della Chrysler.

Fin da ieri Torino, questa città così riservata e pur tanto ricca di fervore generoso, che sembra chiusa e accoglie centinaia di migliaia di immigrati, questa città antica e giovane, è in festa per il [illegible] Salone. I richiami all'automobile sono innumerevoli: striscioni, cartelli pubblicitari, vetrine. Quasi tutti i negozi del centro hanno allestito le loro vetrine ponendo tra gli oggetti in mostra qualche simbolo automobilistico: modellini, fotografie, volanti, calandre, cruscotti, fanali, persino parti meccaniche. Sono centinaia le vetrine così preparate, e tutte [illegible] assieme con un buon gusto che [illegible] stupisce chi conosce la bravura dei vetrinisti torinesi. Sorprende piuttosto il calore che promana da questo simbolismo allusivo dell'amore che la città intera porta all'automobile.

Ci sembra che tutto questo sia un segno sicuro della consapevolezza della gente torinese nel[illegible] fondamentale importanza della sua industria tipica per la vita e l'avvenire della città. Le vetrine di questa serena consapevolezza costituiscono forse un aspetto marginale, ma hanno un loro significato che non può sfuggire alle decine di migliaia di ospiti italiani e stranieri che vengono a visitare il Salone.

Ferruccio Bernabò

Risultati dei primi nove mesi del 1967

PRODUZIONE	1967	1966
Vetture	1.118.221	959.482
Veic. ind.	77.591	62.565
Totale	1.195.812	1.022.047
ESPORTAZIONE		
Vetture	[illegible]	275.554
Veic. ind.	16.096	16.556
Totale	309.718	292.110
IMMATRICOLAZIONI *		
Vetture	952.761	807.959
Veic. ind.	59.754	44.347
Totale	1.012.515	852.306

* Dati provvisori.

Un milione e 300 mila autoveicoli costruiti nel 1967

La Fiat leader europeo

Aumentate le esportazioni - L'obbiettivo per il futuro: rafforzare i rapporti con i Paesi a scarsa circolazione motoristica - Incremento produttivo anche delle altre industrie automobilistiche italiane - Il successo è tanto più rilevante se si considera che in diverse nazioni si registrano in questo settore stasi o regresso

Due fatti [illegible] importanti sono emersi ieri durante le tradizionali conferenze stampa degli organizzatori del Salone dell'Auto e della Fiat: la nostra industria è in un momento di espansione e la Casa torinese è diventata il più grande costruttore europeo di autoveicoli. I dati parlano chiaro. Nei primi nove mesi di quest'anno la produzione delle vetture è stata di un milione e 118 mila unità contro le 959 mila unità dell'uguale periodo del '66 (più 16,56 per cento); gli autocarri sono passati da 60 mila a 75 mila unità (più 23,84 per cento); gli autobus da 1901 a 2381 (più 25,46 per cento); infine, il totale è salito da un milione 022.047 a un milione 195.812 (più 17 per cento).

E' un evidente segno che tutta l'economia italiana si trova in situazione favorevole, considerando che l'industria dell'auto è oggi una di quelle «chiave» del paese. E il giudizio vale anche per l'estero, e trova una conferma proprio nel fatto che il settore automobilistico è in crisi o in fase di recessione proprio in quei paesi in cui si sta attraversando un periodo di congiuntura sfavorevole: l'Inghilterra, prima di tutti, e poi la Germania, mentre in Francia, malgrado la ripresa degli ultimi mesi, permane un certo senso di inquietudine.

Ha detto giustamente il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente del comitato organizzatore e dell'Anfia: «*L'annata è stata buona, l'Italia è l'unica nazione europea che sta andando bene nel settore auto. Mentre la produzione degli altri paesi è in regresso, la nostra è in aumento*». Il dato più significativo riguarda gli autocarri, le cui vendite sono legate [illegible] dell'edilizia. Due anni fa, si registrò in questo settore un calo del [illegible] per cento. Ora la situazione, come si è visto, è quasi capovolta, benché non sia stata ancora varata la nuova e tanto attesa legge sulla regolamentazione dei pesi e misure dei veicoli da trasporto merci.

Logico quindi che sia stata la Fiat a trarre i maggiori benefici della situazione poiché è la nostra maggiore Casa. Quest'anno produrrà un milione e 300 mila veicoli, con un aumento del 10 per cento sul 1966. E questo, non considerando i 250 mila autoveicoli costruiti nelle aziende Fiat all'estero e i 60 mila della «OM» e dell'Autobianchi. La produzione Fiat rappresenta il 7 per cento del totale mondiale, mentre le 400 mila vetture collocate all'estero costituiscono il 10 per cento dell'esportazione mondiale.

La posizione di primato ottenuta per la prima volta fra i costruttori europei in questo '67 che sta per chiudersi non provoca nella Casa torinese [illegible] di esaltazione, ma un legittimo orgoglio. Ha detto l'ing. Minola, direttore centrale e consigliere di amministrazione: «*Siamo primi. Lo diciamo con compiacimento, ma senza vanteria. Sappiamo che la concorrenza è seria ed abbiamo il più grande rispetto per i concorrenti. Non sappiamo se resteremo su questa poltrona scomoda ma di prestigio. Faremo ogni sforzo per conservare e migliorare le nostre posizioni*».

Fra questi sforzi, è da comprendere un incremento dei rapporti con i paesi a scarsa motorizzazione. La Fiat pensa al futuro, agli anni in cui la produzione mondiale per espandersi avrà bisogno di nuovi mercati, [illegible] o quasi quelli tradizionali. Oggi, nel mondo circolano 181 milioni di autoveicoli: cento milioni nell'America del Nord, 55 milioni nell'Europa Occidentale, 8 milioni in Giappone, 5 milioni nell'Oceania, 23 milioni in tutte le altre nazioni che hanno circa due miliardi e mezzo di abitanti. E' un'area, quest'ultima, vastissima, in cui ai costruttori si offrono immense possibilità. «*Nel decennio 1970-80* — ha detto l'ing. Minola — *bisognerà indirizzarsi verso tali paesi. Noi ci siamo preoccupati da tempo di stringere rapporti con i paesi sottomotorizzati, ma non sottosviluppati*».

Discorsi chiari, in un'atmosfera di schietta cordialità, alla presenza del presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli, dell'amministratore delegato ing. Bono, del vicepresidente ing. [illegible] e del vicedirettore generale ing. Gioia, e, naturalmente, di giornalisti venuti da ogni parte del mondo.

Sono affiorati altri temi (l'auto elettrica, l'industrializzazione del Mezzogiorno, gli accordi Fiat-Urss, i motori Wankel e a turbina), che hanno trovato spiegazioni esaurienti nel corso della conferenza-stampa grazie alle risposte dell'ing. Giacosa, del dott. De Regibus e del dott. Chivino.

La giornata, in questo clima così favorevole per la nostra industria, deve registrare un altro avvenimento positivo e simpatico: la celebrazione dei sessant'anni della Lancia. Fondata nel 1907 da Vincenzo Lancia, [illegible] geniale e laborioso come pochi, la Casa [illegible] ha tre stabilimenti e 10 mila dipendenti, oltre a un patrimonio di conquiste tecniche che fa onore a tutto l'automobilismo italiano.

Michele Fenu

La Fiat 125 «Executive», un coupé destinato ad una particolare categoria di clienti

Un caloroso saluto al Presidente Saragat

Il Presidente Saragat, dopo una breve sosta in Prefettura, sale sull'auto scoperta per raggiungere il palazzo del Valentino attraverso il centro della città. Una folla numerosa lo ha calorosamente applaudito (foto Moisio)

Tanti modelli da ammirare con uno sguardo nel futuro

La fisionomia della importante parata - Le vetture elettriche e il motore a pistone rotante sono le maggiori novità tecniche - Le proposte dei carrozzieri su temi presenti (Fiat 125) e nel non facile terreno della ricerca - La sicurezza e i progressi che sono stati affrontati e realizzati nel 1967

Il valore e l'importanza del 49° Salone di Torino non è soltanto di natura economica anche se su questo particolare aspetto (che dà però una chiara fisionomia alla rassegna) è stato posto l'accento per sottolineare un'annata di prosperità per la nostra industria e il nostro mercato automobilistici. Si deve anzi sottolineare che, pur mancando eccezionali novità (nuove per l'Italia sono tuttavia i modelli apparsi nelle tre rassegne d'autunno che hanno preceduto quella di Torino), è una mostra ricca di temi e di spunti per il presente e il futuro.

Gli orientamenti costruttivi per il '68, che il Salone anticipa, sono chiaramente delineati. Vetture più ampie e comode, cilindrate più elevate (la spinta oltre i 1000 cmc è una tendenza generale), carrozzerie più semplici e sobrie e ad uso molteplice. L'argomento sicurezza, che nel passato era stato quasi dominante, anche se ulteriormente approfondito torna (almeno per ora) nella fase di studio e di meditazione. Sono invece alla ribalta con [illegible] vigore le vetture sportive. Non vi è attualmente grande fabbrica, tanto in Europa quanto in America, che nella sua gamma di produzione non abbia incluso almeno una vettura dalla guida veloce.

La ricerca di nuove linee e di nuove fonti di energia, nonché l'accorta politica costruttiva delle nostre Case, sembrano tuttavia assumere un ruolo predominante nel quadro della mostra. Quattro sono le vetture elettriche esposte, ma se tre di esse (l'Urbanina è qui riproposta) fanno sorgere qualche perplessità per il modo indiretto con il quale si è cercato di risolvere il problema, quella proposta da De Tomaso e dalla Ghia, almeno sulla carta, rappresenta una soluzione ideale nella costruzione di una mini-auto da città. Realizzata con l'aiuto della società americana Rowan, che produce apparecchiature elettroniche, e di Giorgio Giugiaro per la parte «designer», la vettura tocca i 65-70 orari e, secondo il costruttore, ha un'autonomia di circa 320 chilometri. La propulsione è assicurata da due motorini, ciascuno della potenza di 9 Np collegati con otto batterie al piombo attraverso un "control-box", un dispositivo che predispone gli accumulatori ad una parziale ricarica o all'erogazione di energia.

Quale sia il suo avvenire non è possibile pronosticarlo: l'auto a trazione elettrica è legata alla risoluzione di problemi costruttivi non ancora risolti, seppure impostati. Certo è che chi avrà trovato le batterie giuste potrà un giorno dire di avere scoperto l'uovo di Colombo.

Altro discorso per il motore rotativo Wankel. A parte le riserve di natura termodinamica e pratica che l'utilizzazione di questo generatore suscita, non c'è dubbio che si tratta di un ammirevole lavoro di ricerca e messa a punto. La vettura azionata dal motore a pistone rotante difficilmente costituirà un'alternativa a quella mossa dal motore a scoppio tradizionale; i progressi compiuti [illegible] RO 80 che la NSU propone ora anche al pubblico italiano destano [illegible] interesse e meritano la [illegible] attenzione.

Ma il settore più affascinante, anche perché caratteristico del Salone torinese è quello dei carrozzieri. Nei 13 stands ritroviamo il risultato di studi e di ricerche. Interessanti le proposte della Pininfarina, di Bertone, Vignale, Zagato, Ghia e la Osi: tutti modelli nei quali ciascuno a modo suo conduce un discorso coerente sulla forma futura dell'automobile.

Tuttavia le opere presenti non sono tutte di ricerca. Quest'anno il tema d'obbligo è stata la Fiat 125, una vettura dalla meccanica raffinata. Come i carrozzieri abbiano svolto il tema è chiaramente espresso dalle varie versioni che ne hanno dato, tutte degne della meritata fama e del prestigio che essi godono in tutto il mondo.

Fulvio Cinti

La piccola auto elettrica presentata da De Tomaso e dalla Ghia (foto Moisio)

Il taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Oggi il Salone è aperto dal termine della cerimonia inaugurale alle 23. Da domani, orario ininterrotto dalle 9.30 alle 23.

BIGLIETTERIE — Sono sette: nell'atrio dell'ingresso principale e del Teatro Nuovo e agli ingressi di via Petrarca e del padiglione sotterraneo. Sabato pomeriggio e domenica, una sussidiaria a sinistra dell'ingresso principale.

PREZZO DEL BIGLIETTO — [illegible] lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'auto e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 100 lire per comitive di almeno 15 persone (con sorteggio auto ed ingresso Museo); 350 lire per militari, invalidi e ragazzi.

BIGLIETTI PER STUDENTI — Alunni delle elementari e medie in gruppo 250 lire (visite dal 6 al 19 corrente); universitari 250 lire (presentazione del tesserino).

SORTEGGIO AUTOVETTURA — Oggi è in palio una Fiat «500». Domani un'Alfa Romeo «Giulia 1300».

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 sul tragitto collinare di viale Seneca, San Vito, strada S. Vito-Revigliasco, viale Settimio Severo.

TRAM E AUTOBUS — La linea speciale «86» collega piazza Castello con l'ingresso del Salone ed il Museo dell'Auto. Intensificato il servizio sulle linee tranviarie 1, 1 sbarrato, 15 e 16 e sulle automobilistiche 38, 67 e 67 sbarrato. La linea collinare «53 sbarrato» subirà una variante al percorso, passando per viale Seneca.

RIDUZIONI FERROVIARIE — Del 20 per cento sui biglietti di andata e ritorno ai visitatori del Salone nel periodo 1-12 corrente.

SERVIZI AEREI — Sono intensificate le linee normali con Roma, Milano, Parigi, Londra. L'Itavia concede uno sconto del 30% sulla linea Crotone, Foggia, Roma, Bologna, Torino.

UNA NOTTE DI ANGOSCIA IN SICILIA

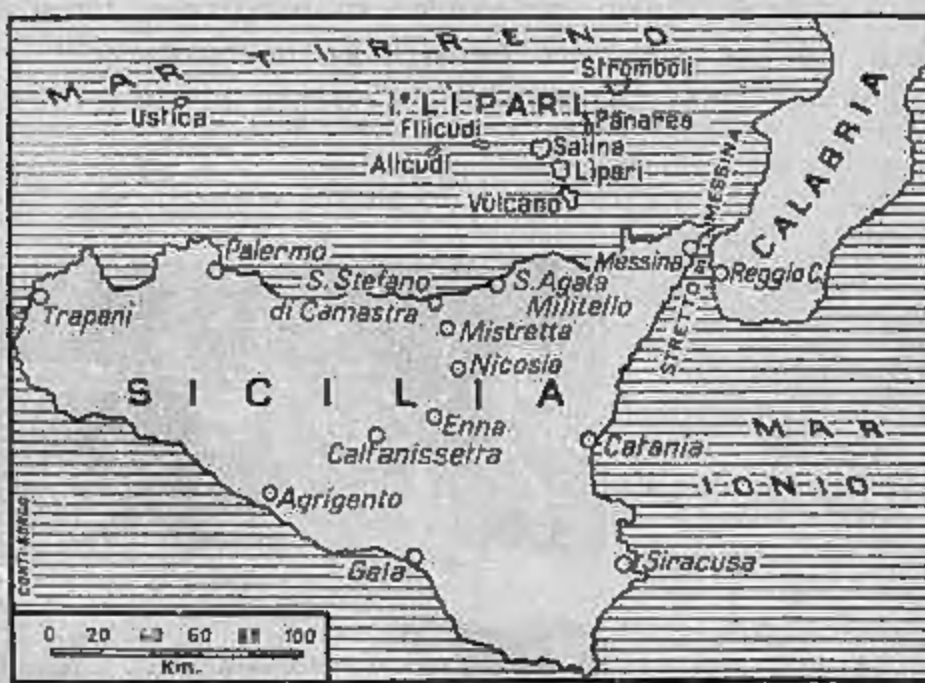
Il terremoto nel Messinese: migliaia di persone fuggite

I danni provocati dalle due scosse, manifestatesi ieri sera alle 22, non sono ingenti, né si lamentano feriti - Tuttavia la popolazione teme che il fenomeno sismico possa ripetersi nelle prossime ore - Il terrificante ricordo della catastrofe avvenuta nel 1908 - Strappato un cavo coassiale nello Stretto: parzialmente interrotte le comunicazioni telegrafiche con la Calabria

Nostro servizio particolare

Messina, mercoledì sera.

In tutta la Sicilia, decine di migliaia di persone hanno trascorso la notte all'addiaccio in seguito alle due scosse di terremoto registrate ieri sera poco dopo le 22. Il movimento sismico, a carattere ondulatorio, è stato assai forte nella zona di Messina, ma è stato percepito nettamente in tutta l'isola ed anche oltre lo Stretto, in Calabria. *Gli osservatori fisici hanno situato l'epicentro delle scosse circa 130 chilometri a sud-ovest di Messina, presso Nebrodi.*

Erano le 22,08 e su gran parte della Sicilia orientale infuriava un violento temporale. Le due scosse si sono succedute quasi senza intervallo e sono durate complessivamente circa 15 secondi. Gran parte della popolazione era già a letto: moltissimi sono fuggiti nelle strade così come si trovavano, e cioè in pigiama e vestaglia.

Nella provincia di Messina la gente vive costantemente nella paura del terremoto, memore della catastrofe che distrusse completamente la città nel 1908 facendo migliaia e migliaia di vittime. E' quindi comprensibile il panico causato ieri sera dal fenomeno che gli scienziati hanno classificato fra il quarto e il sesto grado.

Fino a questo momento non è stata segnalata alcuna vittima, sebbene vi siano stati notevoli danni alle abitazioni. A Mistretta, un comune di 10 mila abitanti a circa 170 chilometri dal capoluogo è crollato il campanile della chiesa di San Sebastiano. Le macerie si sono abbattute su una casa adiacente devastandone il tetto e parte dei piani superiori. A Castel di Lucio, un centro agricolo distante pochi chilometri, sono crollate due case e molte altre hanno subito lesioni. A Sant'Agata di Militello, sempre nella provincia di Messina, il terreno si è aperto in paurose voragini e un edificio disabitato da tempo è stato letteralmente inghiottito.

Il più importante dei cavi coassiali sottomarini che collegano la Sicilia al continente passando nello Stretto di Messina è stato lacerato e reso inservibile dalle scosse. Le comunicazioni telegrafiche con l'isola sono in parte interrotte. Sulla sponda calabrese il terremoto è stato appena percepito.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha immediatamente messo a disposizione del prefetto di Messina la somma di 50 milioni per i soccorsi più urgenti nei centri maggiormente colpiti dal terremoto. Nel complesso tuttavia i danni sono meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo.

Le scosse hanno provocato il panico anche nelle altre otto province della Sicilia: fino all'estremità occidentale dell'isola, cioè a Trapani. Ad Agrigento la popolazione ha creduto che si fosse rimessa in moto la paurosa frana che lo scorso anno rese inabitabile un intiero quartiere della città, costruito da poco e da impresari poco scrupolosi. La città nuova sorge in una zona di per sé poco stabile a causa di caverne sotterranee. Ieri sera al primo allarme la gente è fuggita nelle campagne e sinora è tornata in casa solo per prender rifornimenti. Qui come nel resto della Sicilia si teme che il fenomeno si ripeta con maggiore intensità nelle prossime ore.

A Palermo, al momento del terremoto era in corso un'assemblea della Regione: quella della quinta commissione che doveva decidere su uno stanziamento di sessanta miliardi. La seduta è stata bruscamente interrotta e tutti i presenti sono fuggiti.

f. d.

Ha appellato ma difficilmente se la caverà

Carcere per Fabrizio Capucci colto a guidare senza patente

Condannato a tre mesi, il marito (separato) di Catherine Spaak non può godere della condizionale perché già due volte condannato: per assegno a vuoto e per un'altra contravvenzione stradale - Al processo davanti al pretore di Milano non si è neppure presentato

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Si mette decisamente male per Fabrizio Capucci, marito separato di Catherine Spaak ed attore cinematografico a sua volta, nonché fratello del famoso sarto romano. Per aver guidato un'auto senza patente è stato condannato dal pretore della prima sezione penale di Milano a tre mesi di reclusione senza i benefici di legge: la condizionale gli è stata negata perché Capucci risulta «pregiudicato», avendo subito già due condanne, per assegno a vuoto e per un'altra contravvenzione stradale.

La prospettiva di finire in una cella a scontare i tre mesi di carcere si è fatta quindi quanto mai probabile: che cosa potrà evitare, infatti, il carcere a Capucci? Soltanto una riforma in appello della sentenza di ieri, ma questa non sembra cosa facile, dal momento che il reato contestato all'attore fu accertato dal vigile urbano Carlo Farini, che il 23 gennaio scorso a Milano, in corso XXII Marzo, trovò il Capucci alla guida di un'auto, che risultò di proprietà di Lucia Ferrari, abitante nella nostra città in via Conca del Naviglio 4, senza che il giovane fosse in grado di esibire la patente. Invitato a presentarsi al comando dei vigili urbani per portare il documento che diceva di avere dimenticato, l'attore non si fece più vivo. Da ciò la trasmissione della denuncia dal comando della vigilanza urbana al pretore, il successivo rinvio a giudizio ed infine la condanna.

Anche al processo Fabrizio Capucci è rimasto latitante, benché fosse stato regolarmente citato, ed è stato dichiarato contumace: a questo punto le probabilità che la sentenza passi in giudicato senza essere riformata appaiono notevoli e con esse le prospettive per Capucci di finire in carcere.

Fabrizio e Catherine Spaak come si ricorderà, si sposarono a Parigi, con rito civile, il 30 gennaio '63 ed in quell'occasione l'attrice si convertì al cattolicesimo per potere poi celebrare il matrimonio religioso a Roma. Dalle nozze, non felici nacque una bambina, Sabrina. Poi venne la separazione consensuale in Tribunale.

Al centro di un'altra vertenza, ma questa in sede civile, si è venuto a trovare il romanzo di Dumas Il Conte di Montecristo. La casa editrice Ugo Mursia, che nel 1966 aveva pubblicato il romanzo in due volumi presentandolo come «edizione integrale», si lamentava che la stessa cosa poco dopo fosse stata fatta dalla casa editrice Bietti. Nella seconda di queste edizioni il romanzo invece che in due tomi per complessive seicento pagine, come in quella della Mursia, era apparso in un solo volume per 456 pagine. I giudici hanno dato ragione alla Mursia e condannato la Bietti per concorrenza sleale al risarcimento dei danni.

c. b.

Fabrizio Capucci è nei guai

Il tempo stamane

Nebbia in pianura la neve in montagna

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo: «Una perturbazione proveniente dall'Atlantico interessa con moderato gradiente barico le regioni italiane apportandovi condizioni di tempo variabile. Al Nord: molto nuvoloso con piogge. Nevicate su Alpi e Prealpi al di sopra dei 1500 metri. Tendenza a schiarite sulla val Padana.

«Al Centro e sulla Sardegna: in prevalenza nuvoloso con piogge locali e possibilità di qualche temporale. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali residui. Temperatura: in diminuzione».

Aosta, mercoledì sera.

La neve è scesa molto bassa in Val d'Aosta, le montagne sono incappucciate poco sopra i mille metri di altitudine: chiusi i valichi del Grande e del Piccolo S. Bernardo, oltre i 1200 metri di altitudine sono consigliabili le catene.

Temperatura abbastanza rigida: alle 8,30 di stamane 5° ad Aosta, 3° a Courmayeur, —3° a Cervinia.

Verbania, mercoledì sera.

Nella notte la neve è caduta fino a meno di 1200 metri di quota sui monti che fanno corona al Lago Maggiore; nell'interno delle valli è scesa localmente anche verso i 900. Prima neve sul Mottarone, al Passo Pala e a Macugnaga.

Asti, mercoledì sera.

Nebbia fittissima stamane su tutto l'Astigiano. Sulle strade di grande comunicazione il traffico è paralizzato. La temperatura alle sette era di 2°. Massima di ieri 11°.

Alessandria, mercoledì sera.

Fittissima nebbia su tutto il territorio alessandrino, così da ridurre notevolmente la visibilità. La temperatura è ovunque in sensibile diminuzione: ieri la massima è stata di 15°. Stamane in città il termometro era a 4°.

Novi Ligure, merc. sera.

Nella zona di Novi Ligure è piovuto per tutta la notte. Stamane il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. Alle ore otto il termometro segnava 8°. Fitti banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Cuneo, mercoledì sera.

Stanotte è caduta sulle cime più alte delle Alpi cuneesi la prima neve della stagione. Stamani il cielo è però sereno e splende il sole; ottima la visibilità, il cielo è così terso che è possibile ammirare tutta la conca delle Alpi. Il termometro registra anche un lieve aumento: + 4 gradi alle 8 nel capoluogo. Durante la notte la colonnina del mercurio è scesa però quasi ovunque sotto lo zero.

Genova, mercoledì sera.

Novembre è cominciato sulla Costa Ligure con una magnifica giornata di sole. Ieri sera c'è stata una burrasca con pioggia, lampi e tuoni; stamane il cielo è tornato limpido. L'aria è frizzante e la temperatura, scesa durante la notte a 6°, è sui 10° a Genova.

Stroncata da infarto

Ostetrica trovata morta nella sua casa presso Asti

Asti, mercoledì sera.

(p.m.) L'ostetrica condotta del comune di Rocca d'Arazzo, Fiorinda Mazza, di 58 anni, è stata trovata morta nella propria abitazione, fulminata da infarto.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri, i quali erano stati avvisati da alcuni inquilini che l'ostetrica non era stata più vista da domenica sera. I militi, dopo essere penetrati da una finestra dell'alloggio della Mazza, l'hanno trovata cadavere in un angolo della cucina.

Il medico condotto, subito chiamato, non poteva fare altro che constatarne la morte.

La commessa rubava per farsi il corredo

A giudizio la diciottenne alessandrina che per un anno e mezzo ha sottratto biancheria fingendo di spedirla ai clienti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria denunciarono lo scorso agosto alla Procura della Repubblica, per furto continuato e pluriaggravato, la commessa diciottenne Teodora Ottonelli qui residente, la quale da un anno e mezzo prelevava sistematicamente merci varie dal magazzino presso cui era occupata, la ditta di mercerie all'ingrosso di Piero Tornato di anni 62, con sede in via Bergamo ad Alessandria.

Una regolare istruttoria penale con rito sommario veniva subito aperta a carico della ragazza la quale ora, con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica, è stata rinviata a giudizio del tribunale per rispondere della grave accusa. I carabinieri avevano avuto sentore che dal deposito del Tornato venivano sottrazioni di merce ed i sospetti si appuntavano sulla giovane commessa. Un sottufficiale ne parlava al titolare e veniva deciso di controllare i movimenti della ragazza.

Si raggiungeva così la certezza che l'Ottonelli quasi ogni giorno, preparando i pacchi per un negozio della città, cliente della ditta all'ingrosso, aumentava ad arte la quantità di merce da consegnare e sottraeva poi la parte non richiesta durante il tragitto per la consegna. Ottenuto il mandato dall'autorità giudiziaria, veniva compiuta una perquisizione nell'alloggio della commessa, in via Pavia: si scoprivano così in abbondanza capi di biancheria, maglie, calze ed asciugamani, per un valore di 700 mila lire. L'Ottonelli, interrogata, ammetteva che da un anno e mezzo era solita sottrarre merce alla ditta per prepararsi il corredo.

Il delitto non paga

L'attentato di Fieschi

Una macchina da guerra

RIASSUNTO — Il 27 luglio 1835 la polizia è informata che, il giorno dopo, sarebbe stato compiuto un attentato contro il re Luigi Filippo: il sovrano convoca allora il Consiglio della Corona; e, nonostante tutti i pareri in contrario, decide di tenere comunque la rivista militare fissata per l'anniversario della Rivoluzione di luglio. A capo del complotto è il corso Fieschi, il quale, uscito dalla prigione di Embrun, dove ha conosciuto la detenuta Lorenza Petit vedova Lassave, si reca a Balarue per portare via di lei sua figlia Nina, una bruna bella e procace che diventa la sua amante.

Fieschi, con la sua amante, giunge a Parigi, la città dove aveva sperato di stabilirsi

2 Dopo essere vissuto qualche mese a Balarue, più o meno alle spalle della sua donna, Fieschi preleva Nina Lassave e — dopo essersi fermato a Lodève, a Vienne, a Lyon e a Sainte-Colombe per lavorarvi come tessitore — s'incammina lentamente verso Parigi, dove la madre di Nina, Lorenza Petit, è andata a stabilirsi quando anch'ella — a sua volta — è stata liberata dalla prigione di Embrun.

A Parigi, Nina si occupa come servente alla Salpêtrière; Fieschi prova diversi mestieri. Di volta in volta, lavora alla prigione centrale di Poissy, è portiere in rue Buffon, guardiano di un mulino. Ma, ogni volta, commette qualche indelicatezza e perde il posto. Si atteggia allora a perseguitato politico e con altre «vittime della Restaurazione» cerca e accetta soccorsi. Gioca a fare il bonapartista; ma, in realtà, sarebbe morto di fame se non avesse avuto Nina.

Un po' lo aiuta anche Lorenza Petit, che tiene una pensione alquanto malfamata al numero 5 di rue du Battoir e presso la quale egli va ad abitare per un certo tempo insieme con Nina.

Da un luogo all'altro vivono nell'incertezza, di espedienti e di lavori saltuari

«Amante dell'una e dell'altra», dirà qualcuno. E Daniel Halévy, cui si debbono le ricerche su Fieschi, sostiene che *«la vita, nell'alloggio, era agitata; spesso si sentivano gridare le donne e i vicini non avevano il coraggio di soccorrerle. Fieschi, una notte, le aveva perfino minacciate con la pistola e un pensionante (anch'egli amante di Lorenza), M. Maxrisse, più sottotenente del 54° reggimento, fu costretto ad uscire dalla sua camera per calmare il corso»*.

Lorenza non vuol più saperne; scaccia Fieschi e la figlia; il posto di Fieschi sarà poi preso da un agitatore politico, certo Bourseaux, che lo sostituisce nel cuore della donna.

Il solo aiuto che Fieschi ha trovato a Parigi è quello di un deputato, M. Ladvocat, colonnello della Guardia Nazionale e amministratore della manifattura Gobelins. Ma anché questo aiuto viene meno. Monsieur Ladvocat, un giorno, viene a sapere che il corso non è un condannato politico, ma un ladro. Di colpo Fieschi è ridotto alla miseria più nera: la polizia lo cerca; egli cambia nome, si fa chiamare Gerard e diventa un nemico della società.

Dopo tante disavventure, conosce due nostalgici del Terrore: Morey e Pepin

Una sera, all'inizio del 1835, Fieschi è introdotto da un vicino, il commerciante di mobili Lépinel, in casa di un sellaio di sessant'anni, certo Morey, il quale rimpiange amaramente il Terrore della sua giovinezza e non sogna altro che una nuova rivoluzione. Fieschi fa il gradasso; racconta di essere stato sergente, di avere combattuto con Napoleone e di aver militato nelle guardie di re Murat.

Nella conversazione, ormai preso dal ruolo che andava giocando, Fieschi rivela di avere inventato una macchina straordinaria, un ordigno di guerra composto da una cinquantina di fucili, disposti su un cavalletto, i quali possono sparare tutti insieme. Fieschi traccia un rapido schizzo della macchina infernale e Morey ne è vivamente interessato.

Due giorni più tardi, Morey presenta Fieschi a un altro feroce rivoluzionario: Pépin, droghiere al faubourg Saint-Antoine. Fieschi gli mostra il piano particolareggiato della sua macchina a fuoco; e Pépin, entusiasta, gli regala 500 franchi. Una cifra che il corso non aveva mai visto.

SEGUE: Boulevard du Temple

Un macabro scherzo

Annunciano con manifesti la morte di tre giovani vivi e vegeti

MANTOVA, mercoledì sera.

(p. r.) - I carabinieri di Castel Goffredo e quelli di Guidizzolo hanno iniziato le indagini per identificare i responsabili di uno scherzo di pessimo gusto ai danni di tre persone di Medole.

Ieri mattina gli abitanti di Castel Goffredo erano informati con manifesti murali listati a lutto della morte di due giovani di Medole, il dott. Umberto Brigoni e Francesco Bordanzi, entrambi ventisettenni, avvenuta in tragiche circostanze. La notizia veniva conosciuta con profonda costernazione dai moltissimi amici che i due giovani contano a Castel Goffredo e, soprattutto, da parenti. Questi ultimi, nelle prime ore del giorno, si affrettavano a recarsi a Medole per le condoglianze ai familiari.

Analoga scena a Guidizzolo, dove invece i manifesti murali ivi affissi recavano un altro nome, quello del ragioniere Romano Imperatori, pure di Medole, amico dei primi due e molto conosciuto nel paese dell'Alto Mantovano. Anche per lui si parlava di una morte improvvisa a seguito di tragico incidente.

Come si è detto, si trattava, fortunatamente soltanto di uno scherzo di cattivo gusto; i tre giovani si trovavano nelle loro case in perfetta salute.

Idee audaci nelle sfilate di moda a Palazzo Pitti

Tute in jersey a colori brillanti che aderiscono come un'altra pelle

Il mini-abbigliamento non tramonterà tanto presto: i creatori della «boutique» esaltano il supercorto - Indossatrici mulatte e giapponesi si esibiscono a passo di danza e presentano teatrali costumi da bagno - Domani la giornata della maglieria di lusso

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

A Palazzo Pitti i colori classici della primavera, blu marina e bianco, hanno trionfato nella collezione di Krizia che, attraverso abiti e piccoli tailleurs di lana, molto semplici, ha dimostrato come si possa fare eleganza raffinata senza correre dietro alla frenesia delle stravaganze. Una vaga atmosfera «anni '30» si indovinava nella teoria di abiti in jersey crimplene blu lavorato a tessuto percorso da esili rigature bianche orizzontali, che si arrestano all'altezza dei fianchi simulando un lungo blusone. Lo stile di quell'epoca si riscontra maggiormente nei modelli estivi, che riproponevano la crêpe georgette blu stampata a pois bianchi e viceversa, delineati con mano morbida nel gioco dei tagli sbiechi che danno una moderata e fluttuante ampiezza alle gonne. Sofisticate, terribilmente femminili le indossatrici di Billi Ballo, con le sottane allungate al polpaccio (riecheggianti il fascino di Greta Garbo nel «velo dipinto»), candidi turbanti e lunghe giacche di tipo indiano accostate a gonne in maglia di cotone nella fantasia del bianco, blu e rosso. Più spettacolare la presentazione di De Parisini che lancia un particolare abbigliamento per le serate al mare: la tuta in jersey di seta stampata a vivaci colori che aderisce al corpo come una seconda pelle e si porta con stivali coperti da luccicanti lustrini.

Il clima delle vacanze è esploso con l'inventiva degli specialisti della moda spiaggia. Gli spogliarelli si sono avvicendati sulla passerella dell'austera sala bianca per rivelare minuscoli bikini abbinati a brevi mini-abiti in-pilati a alla alla come i vestiti delle bambole. Chi crede nella fine del mini-abbigliamento è in errore, a giudicare dai creatori della «boutique» che hanno esaltato il super-corto con una dovizia di abiti, alcuni dei quali ricordavano le marinarette di Renoir vestite di bianco con i grandi colletti profilati in blu.

Tutte romantiche dovranno essere le ventenni alla maniera di Zingone, con i leggiadri chemisiers ornati in pizzo di San Gallo disposto a volants nelle gonne svasate e corte; molto simili alle fidanzatine di Peynet, andranno a ballare sfoggiando vaporosi abiti in organza bianca decorati da grosse margherite applicate in rilievo. In contrasto a questo candore sono apparse le mannequins mulatte e giapponesi di La Meadola, esibitesi a passo di danza, avvolte in trasparenti lunghi abiti in chiffon stampato che, lasciati cadere, mostravano costumi da bagno teatrali ricamati con cristalli multicolori.

Il palazzo-pigiama col pantaloni ampi ha avuto un'altra affermazione nelle fantasiose creazioni di Paola Davitti che lo ha ripresentato negli inediti dei disegni a farfalle ed a fiori liberty impressi sulle sete twill. Rosiein ha confermato la validità dell'abito a camicia, nei colori diafani dell'aurora boreale.

Domani, giornata conclusiva, sfileranno 18 Case produttrici di maglieria di lusso. E' il pezzo forte delle manifestazioni fiorentine, poiché il settore maglieria fa toccare nelle esportazioni le punte più alte.

Elsa Rossetti

Abito di maglia marrone con bordi bianchi stile «pirata»

Un variopinto abito da sera in cotone stampato. Si chiama: «Follia d'estate»

Fiorisce il mercato di opere contraffatte

Esportati da Parigi in America centoquarantamila Utrillo (falsi)

Un petroliere texano avrebbe acquistato 44 tele «famose», che erano abili copie

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La polizia francese, in collaborazione con quella degli Stati Uniti, indaga sul preoccupante sviluppo del commercio di quadri falsi, l'ottanta per cento dei quali alimenta il mercato americano. A Parigi, a proposito degli acquirenti americani, gira una battuta: «Renoir ha dipinto 3 mila quadri, di cui 10 mila sono stati venduti agli americani».

Secondo una recentissima statistica sarebbero entrati negli Stati Uniti dalla fine della guerra ad oggi non meno di 140 mila Utrillo, migliaia di Picasso, di Modigliani, di Léger, di Juan Gris.

Il miliardario H. Meadows, re del petrolio texano, al quale sono stati venduti quarantaquattro quadri falsi, è venuto a Parigi per presentare regolare denuncia: è in corso un'inchiesta. La vigilanza della polizia ha, d'altra parte, permesso il sequestro di molte tele che nelle varie gallerie venivano proposte come originali e che sarebbero, in realtà, copie o imitazioni. Su di esse si dovranno pronunciare i periti nominati dal Tribunale.

Si è riunita inoltre una tavola rotonda alla quale hanno partecipato parecchi direttori di gallerie, periti, pittori e critici d'arte per esaminare il modo di lottare contro i falsari e contro chi rilascia certificati di autenticità ad opere d'arte che sono in realtà copie o imitazioni abilmente realizzate.

Tale lotta sarebbe difficilissima. Il «falso» è diventato una vera e propria industria, e gli artisti talvolta sono i primi a copiarsi. Alcuni hanno dipinto decine di volte lo stesso quadro — Utrillo ad esempio — per alimentare il mercato su richiesta della galleria alla quale erano vincolati; e ciò rende difficile l'identificazione dei «falsi». Un critico osserva che certi pittori «falsificavano se stessi», ed un pittore sostiene che la pittura moderna, grazie ai falsi, è diventata la più grossa truffa del secolo. Altri pittori sono convinti che i periti non sono sempre effettivamente competenti, ed un pittore è arrivato a proclamarsi autore di un Soutine che si trova al museo del Louvre, rivendicandone la paternità.

Un critico ha osservato che i falsari ricopiano soprattutto i pittori che è facile riprodurre, e ricorda un processo recente nel quale un falsario precisò di avere fabbricato certi quadri in meno di tre quarti d'ora. Ed il suo avvocato aggiunse che, di certo, non avrebbe potuto farlo se i quadri da ricopiare fossero stati capolavori autentici.

Il problema, comunque, preoccupa le gallerie parigine perché temono di perdere la loro principale clientela, che è americana. Si afferma che le esportazioni francesi di opere d'arte verso l'area del dollaro occupano la terza posizione nel totale delle esportazioni francesi. Il solo Picasso avrebbe venduto l'anno scorso in America per oltre un miliardo di lire.

Loris Mannucci

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO — Bert Markey, sosia della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene sostituita a lei: la madre di No-no e il padre di Bert si accordano per specularci, corrompendo il medico della defunta diva. La giornalista Lola Starr sospetta dell'inganno e riesce a smontarlo.

61 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Pettina il marito

Sul balcone di un albergo di Cascais, l'attrice americana Beverly Adams, che «gira» in Portogallo il film «Hammerhead», pettina il marito, il ballerino Vidal Sassoon

Il figlio di Dayan protagonista di un film sulla guerra del Sinai

Il giovane Assaf interpreta a Cinecittà una rievocazione del recente conflitto nel Medio Oriente

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Assaf Dayan, il giovane figlio del ministro della Difesa d'Israele Moshè Dayan, sta interpretando in questi giorni a Cinecittà uno dei ruoli principali del film *I cinque giorni del Sinai*, sotto la direzione del regista Maurizio Lucidi. Si tratta del primo film spettacolare a soggetto che viene realizzato sulla guerra tra Egitto e Israele, scoppiata lo scorso giugno. I produttori del film, Palombi e Silvestri, hanno avuto l'idea di organizzare *I cinque giorni del Sinai* poco tempo dopo la fine della guerra.

Casualmente le autorità cinematografiche israeliane erano in contatto con i produttori per studiare la possibilità di realizzare un soggetto in collaborazione. Palombi e Silvestri avanzarono la proposta di fare un film sulla guerra tra Egitto e Israele. Gli israeliani accettarono, riservandosi di approvare la sceneggiatura.

In breve Adriano Bolzoni e Marius Mattei terminarono il copione. Gli israeliani ne sono rimasti entusiasti e la produzione si è messa in moto. Le riprese si svolgeranno in parte a Roma per gli interni (due settimane) e in Israele per gli esterni. I funzionari governativi dello Stato ebraico metteranno a disposizione del regista Maurizio Lucidi una brigata corazzata del loro esercito, due squadriglie di aerei «Mirage», alcuni carri armati egiziani requisiti durante la guerra e alcune basi missilistiche catturate agli arabi nel Sinai.

«Potrò girare — ha detto Maurizio Lucidi — *esattamente nei luoghi in cui si svolsero i fatti, usando gli armamenti che furono effettivamente utilizzati in battaglia. Così per non togliere nulla alla veridicità del film ho preferito non prendere attori molto popolari. Protagonisti saranno giovani attori di teatro e di televisione: tra loro Carlo Di Meo, figlio di Alida Valli, Luisa De Santis, figlia del regista Giuseppe De Santis e molti altri*».

s. a.

PRIME VISIONI «Lo scatenato»

Gassman finisce tra gli scimpanzè

Vittorio Gassman

LO SCATENATO di Franco Indovina, con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan, Claudio Gora, Massimo Serato. Commedia italiana, satirica, a colori. (Cinema Reposi).

Quel pubblico che tanto facilmente si è divertito al Sorpasso, al Successo, al [illegible], a Slalom, alla Congiuntura rimarrà un [illegible] disorientato di fronte a quest'ultimo Gassman, insieme più funambolesco e più amaro dei precedenti. Chi va al cinema richiamato dall'aggressiva popolarità del [illegible] attore, deve prepararsi all'incontro con un Gassman «scatenato» sì, ma non soltanto in senso farsesco.

Il regista è Franco Indovina, un giovane d'ingegno, fattosi alla scuola di Antonioni; mentre di un altro collaboratore assiduo di Antonioni, Tonino Guerra, è il soggetto ideato e sceneggiato in collaborazione con Luigi Malerba. Ecco perché nel film c'è qualcosa di più profondo e di più sentito: qualcosa che fa del protagonista — gigione megalomane, illuso di essere un «divo» insostituibile solo perché la gente ne vede e ricorda spesso la faccia nei caroselli pubblicitari — una vittima traumatizzata da una mania di persecuzione nascente dai soprusi che gli animali commettono contro di lui.

Incidenti vari di lavoro portano la mania ad uno stadio ossessivo che sfocia nella follia, determinata dall'assillo d'una mosca indistruttibile, fonte per il malcapitato gigione di rovina materiale e distruzione morale. Sconvolto, fuor di senno, l'attore-fantoccio va allo zoo, dove intende cercar di spiegare a uno scimpanzè la superiorità dell'uomo [illegible] bestie, coll'inopinata [illegible] di finir lui nel gabbione a raccattar le noccioline dei bimbi al posto del quadrumane. Una chiusa crudele, dove l'uomo, oltre l'intelletto, ha perduto anche [illegible].

L'aneddotica del film, seppure alquanto frantumata, dispersa e ripetuta è divertente: controbilancia [illegible], per il grosso pubblico, il fondo corrosivo, ed anche agrodolce, dell'apologo. Nel quale il tema serio dell'alienazione assume una sua grottesca dimensione, inserita com'è tra soverchianti uscite ridanciane.

La regia di Indovina, [illegible] e vivace, sfrutta bene anche le risorse del colore (operatore Tonti), della scenografia e dei costumi (Pierluigi Pizzi). L'inesauribile vena di Gassman dà fragoroso, abnorme rilievo al personaggio del «divo», attorno al quale si notano, chi più chi meno, Claudio Gora (il ministro che perde un baffo), Massimo Serato, Martha Hyer, Gila Golan.

a. v.

Kim Novak ospita per la seconda volta un uomo in casa

La tradizione vuole che l'attrice sposi chi viola il suo «rifugio»

Servizio particolare a Stampa Sera

Hollywood, mercoledì sera.

Fra le «stelle» di Hollywood, Kim Novak è sempre stata una delle più ricettive alle frecce di Cupido. Per questo ha al suo attivo una serie abbastanza nutrita di storie d'amore. Unica regola che [illegible] sempre osservato era stata tuttavia quella di non far mai entrare nessuno dei suoi amanti nella [illegible] casa sull'Oceano Pacifico, a Carmel.

L'unico che aveva avuto questo privilegio fu Richard Johnson, ma lui, seppure per poco, riuscì a sposarla. Ora, tuttavia, — scrive un settimanale francese — siccome Kim sembra particolarmente felice, ha per la seconda volta rotto la tradizione, ed ospita un uomo, un certo Joy, proprietario di un lussuoso ristorante di Carmel, ma che non è ancora marito di Kim.

Vola da Parigi a Spalato per i capelli di Jeanne Moreau

Spalato, mercoledì sera.

Un parrucchiere di Parigi è arrivato a Spalato espressamente per pettinare l'attrice francese Jeanne Moreau. Lo ha chiamato nella città dalmata l'attore-regista angloamericano Orson Welles, che sta girando in questi giorni un film con l'attrice francese sull'isola di Hvar.

La pettinatura della Moreau è stata fatta in modo da durare per una ventina di giorni, quanto basta per le riprese della nuova pellicola del celebre regista.

Marie Bell a Parigi si rompe un femore

La sfortuna si accanisce su una commedia di Cau

Rimandata alla prossima stagione una pièce sugli amori maledetti

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Les yeux crevés, la commedia di Jean Cau in programma per la settimana prossima al teatro Montparnasse, dovrà aspettare la prossima stagione per affrontare il pubblico. L'attrice Marie Bell, che doveva sostenervi una delle principali parti al fianco di Curd Jurgens e di Alain Delon, sabato sera è caduta e si è rotta il femore. Lars Schmidt, produttore dello spettacolo, è stato pertanto costretto ad annullare le recite previste.

Negli ambienti teatrali parigini si fa rilevare oggi che *Les yeux crevés* non ha fortuna. Le difficoltà incominciarono parecchi mesi fa per la scelta del titolo. Poi il regista Jacques Charron si trovò in disaccordo con l'autore e rinunciò all'incarico che gli era stato affidato. Lo sostituì Raymond Rouleau, che subito cominciò a lamentarsi delle frequenti assenze di Alain Delon dalle prove: fu detto persino che il giovane attore, bravo soprattutto nel cinema, cercava pretesti per sottrarsi agli impegni.

Jean Cau, dal canto suo, si trovava costretto a smentire le voci secondo cui aveva scelto un argomento scabroso con la speranza di suscitare scandalo e quindi facile pubblicità al suo lavoro. Il soggetto è audace in quanto porta alla ribalta il classico terzetto del vaudeville (cioè lui, lei e l'altro) con questa novità: che l'altro non è l'amante di lei, ma di lui.

«*Non ho voluto scrivere una commedia sugli amori maledetti* — ha dichiarato Cau —. *Il tema centrale di* Les yeux crevés *è tragico. E' il tema della lucidità. I tre personaggi sanno quello che fanno, e lo fanno completamente perché ci sono destinati. La lucidità non impedisce loro di vivere. Agiscono come l'ammalato che ha un cancro inguaribile e lo sa*».

l. m.

Marie Bell (a destra) a colloquio con Françoise Sagan

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

★ LO SCATENATO (Reposi): Vittorio Gassman, in una vacua figura di attore pubblicitario dei «caroselli», [illegible] e diventa matto. Film satiricamente crudele, che all'epilogo mostra il protagonista bestia tra le bestie.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): Sophia Loren e Omar Sharif in una «favola per adulti» dove l'Italia Meridionale secentesca dominata dagli spagnoli fa da sfondo all'amore tra un principe e una [illegible]. Colori.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): La Hepburn e Albert Finney ottimi in un garbatissimo film sentimentale nel quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, rivivono nostalgicamente il passato e rimediano alle incrinature della loro unione. A colori, diretto con elegante finezza da Stanley Donen.

★ SETTE VOLTE DONNA (Lux): Shirley MacLaine [illegible] sfoga come onnipresente «mattatrice» di un technicolor, articolato in «7 episodi 7».

★ LA CINTURA DI CASTITÀ (Ambrosio): sposata a un giovan signore medioevale, la figlia d'un guardaboschi vuole amare il marito per propria elezione e non solo appartenergli di diritto. T. Curtis, Monica Vitti.

★ BELLA DI GIORNO (Cristallo): raffinata francese (Catherine Deneuve) rifiuta le premure amorose dello sposo (Jean Sorel) per ribagnarsi le fantasie perverse appagando il suo desiderio di degradazione in una casa di appuntamenti. A colori.

★ UN MAGGIORDOMO NEL WEST (Astor): avventure scherzose, nella California del 1849, d'un vivace rampollo aquatrinato, del suo stesso maggiordomo e dell'intraprendente sorellina. A colori, prod. Disney.

Drammatici

★ RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO (Doria): condizionato da inclinazioni morbose, un maggiore americano reagisce fuori di misura alle conseguente difficoltà dei suoi rapporti con la bella moglie infedele e crea i presupposti d'un dramma crudele. Interpreti ad alto livello, Brando e la Taylor.

★ UN CORPO DA AMARE (Metropol): in una cornice greca nella quale trionfa l'erotismo la storia di una donna sposata conquistata da un dongiovanni poco raccomandabile.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Augustus): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Western

★ DUE STELLE NELLA POLVERE (Vittoria): pistolero si scrolla di dosso l'apatia, stimolato dall'amore, ed elimina il marcio in una cittadina di frontiera. Con George Peppard, Jean Simmons, Dean Martin.

Polizieschi

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre».

TEATRI

● LA DEVOZIONE ALLA CROCE (Carignano): iniziata la seconda serie di repliche della commedia di Calderón de la Barca, uno spettacolo moderno e stimolante presentato dallo Stabile di Torino con la regia di Gianfranco de Bosio. Ore 21.

● I GIGANTI DELLA MONTAGNA (Alfieri): in una splendida edizione del «Piccolo» milanese, l'ultimo ed incompiuto dramma di Pirandello. Le vicende della «Contessa» e dei suoi comici «nella casa degli «Scalognati» e la tragica caduta davanti ai servi dei «Giganti» [illegible] offrono a Strehler l'occasione di esporre le sue riflessioni sul teatro. Ore 21.

● IL GATTO CON GLI STIVALI (Gianduia, v. S. Teresa): sesta settimana di repliche. Spettacoli quotidiani, da oggi a domenica 5. Ore 16.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat 500. Domani sera sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Anche 20 rate alla Fart Lire 200.000 a 10.000 lire
mensili. Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alla calza, dall'abito alla biancheria. Fart, Piazza Adriano 15, Telefono 756.669.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria ricolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Assimil - Linguavox
Via [illegible] 5 - Tel. 541.877. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Boutique Abel, p. Adriano 15
Le nuove confezioni per la Signora elegante, per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Corsi per esperti fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Azienda che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 883.962 - [illegible].

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere [illegible]. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devoción a la Cruz» di Calderón; regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Prenotaz. posti.

Alcione: Rivista Vizi De Roll - C. Bonini. Orario: 15; 18; 21,15. Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 15; 18; 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.981) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo; Premio Castello di Serre, Lire 1.500.000.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): 16 e 21. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30 e 21 i Baby Lune, canta Johnny Carallo. Apollo Palper: ore 16 e 21 Giancarlo Ponte - Successo Les Premiers. Arlecchino: 16 e 21 The Nobles. Augustus: ore 16 e 21 The Pivanor. Castellino: ore 16 e 21 Ely Neri. Club 84: ore 16 e 21 The Nobles. Eden (v. Principe Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. Chi-co-cha. Faro Danze: ore 16 e 21 I Feraoni. Garden Danze (capol. 53 abbr.): ore 16 e 21 I Time's (Salone coperto). Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici. Gay Danze: (via Pomba 7): ore 16 e 21 I Sultani - I Guarente's. Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Compl. Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 16 e 21 Les Copains. La Perla: 16 e 21 Mario Martinez. Le Roi Dantiner 16 e 21 I Nuovi. Massaua Danze: ore 16 e 21 Gianfy. [illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn. Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18. Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18. Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, technicolor, scope. Lux: «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, techn. Viet. 14. Metropol: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. Viet. 18. Nazionale: «La Bibbia» technicolor, Todd-ao, con M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Orario: 13,30; 16,15; 19,15; 22,15. Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, techn. Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn. scope. Vietato 14.

Arlstan: «Le Ore Violate» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Taffoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. Arlecchino: «Carovana di fuoco» con John Wayne, K. Douglas, technic. Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Capitol: «Assalto finale» G. Ford, G. Hamilton, colori. Viet. anni 14. Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Burger. Vietato anni 14. Apertura ore 14.

Alessandra: «Qualcuno ha tradito» technic. R. Webber, E. Martinelli, J. Servais. Vietato minori anni 14. Coloseo: «Bill il taciturno» colori, panavision, G. Eastman, L. Oriol, E. G. Rose. Vietato minori anni 14. Faro: «Il magnifico texano» technicolor, con Glenn Saxon, H. Vert. Fiamma: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con D. Jones, Suzanne Pleshette, technicolor. Gioiello: «Intrigo internazionale» techn. scope, C. Grant, E. M. Saint. Hollywood: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. 1° spett. 14,30; ult. 22,30. La Perla: «Lo scandalo... Delitti e champagne» A. Perkins, Y. Furneaux, colori. Viet. min. anni 18. Maffei: «Carosello Maffei» 15; 18; 21,30. Film: «El Cisco» technicolor. Massimo: «I cannoni di Navarone» technic. scope, G. Peck, A. Quinn. Orfeo: «Le dolci signore» technic. con U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Vietato ai minori anni di 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,10; 22,20.

[illegible]

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Svetlana per il Primo Un film sul Secondo

● Nel pomeriggio: Italia-Cipro di calcio - Alle 21: parla la figlia di Stalin
● «I briganti italiani» di Camerini con Rosanna Schiaffino e Vittorio Gassman

Un servizio giornalistico sul Primo Canale ed un film italiano di genere avventuroso sul Secondo sono le principali trasmissioni televisive di stasera. Completano i programmi rispettivamente una telecronaca sportiva e la rubrica divulgativa di problemi economici, sempre sacrificata ed ora talmente avanzata da fallire pienamente lo scopo. Scelta discreta per chi cerca il meglio, ma le opzioni per lo spettacolo cinematografico saranno, come sempre, plebiscitarie.

* *

Alle 21 apre la serata del Nazionale un servizio speciale del telegiornale, *Svetlana racconta*, dedicato alla figlia di Stalin, esule volontaria negli Stati Uniti, dov'è stata intervistata da Arrigo Levi sul suo libro di memorie di recente pubblicazione. Un incontro di indubbio interesse, ma più per quanto riguarda la personalità sconcertante di questa donna, la cui fuga in Occidente, la conversione al cristianesimo e le pessimistiche dichiarazioni sul «nuovo corso» della politica sovietica, vanno giudicate con estrema prudenza piuttosto che catalogate, con comodo semplicismo, fra le «scelte della libertà».

Quanto al contenuto delle dichiarazioni, che sono poi le stesse registrate dalla «Net» — la rete televisiva di cultura ed informazione degli Stati Uniti — ben difficilmente aggiungerà qualcosa di inedito, se non particolari marginali, a quanto già noto ai lettori delle «Venti lettere ad un amico». E' assolutamente impensabile, infatti, che Svetlana Alliluieva riveli nuove circostanze, taciute nel suo libro e ciò in frode all'editore che si è assicurato l'esclusiva dei suoi ricordi di figlia, amata e viziata, del più enigmatico e tenebroso dei «Quattro Grandi» nel cui pugno fu, fino alla scomparsa dalla scena del mondo, anche il nostro destino.

* *

Alle 22, *Mercoledì sport* manderà in onda servizi sportivi non meglio precisati. L'appuntamento più importante per i tifosi sarà però quello del pomeriggio, alle 14,25, quando, da Cosenza, verrà trasmesso, in diretta, l'incontro di calcio *Italia-Cipro*.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, a conclusione del breve ciclo cinematografico sulle interpretazioni di Tognazzi e Gassman va in onda *I briganti italiani* di Mario Camerini, che ha il secondo tra i protagonisti. Si è talmente parlato di «western italiano» a proposito di questo film che si è tentati di tacerne per reazione ad eccessi molto vicini al travisamento. Per dirla in breve la fonte storica che ha ispirato il soggetto, il brigantaggio politico nell'Italia meridionale dopo l'Unità (protrattosi a lungo per istigazione borbonica e papalina ed ancor prospero cent'anni fa) ha fatto assurdamente favoleggiare a qualcuno di un possibile nuovo filone per la nostra cinematografia, quasi che dalle gesta dei poveri cafoni e dei loro capi, spinti al banditismo ed alla rivolta per restaurare l'assolutismo che li aveva sempre oppressi, potesse scaturire materia per una sorta di «western» autarchico. Per fortuna i produttori hanno avuto giudizio ed oltre a questo, del 1961, commercialmente di mediocre esito, sul brigantaggio post-risorgimentale non si conosce che un'altra opera, *Il brigante di Tacca del Lupo* realizzato dieci anni prima da Germi.

Nella vicenda, liberamente tratta dall'omonima storia romanzata di Mario Monti, Gassman non è proprio il personaggio numero uno, il capobanda Sante Carbone, interpretato dall'americano Ernest Borgnine, ma piuttosto una macchietta, quella del gregario Vincenzino, disertore borbonico e brigante per fila, più congeniale al suo temperamento; i ruoli femminili sono affidati a Rosanna Schiaffino e Micheline Presle. La presenza di altri attori stranieri è dovuta ai consueti motivi di coproduzione (italo-francese).

La figura di Carbone è delineata con simpatia. Egli è un brigante d'onore, convinto di battersi per una causa giusta ed anche verso il suo prigioniero, il piemontese colonnello Breviglieri (Bernard Blier), si comporta lealmente. Non si accorge il misero di essere uno strumento nelle mani dei vari baroncelli, preoccupati solo di salvare i loro privilegi feudali e quando finalmente apre gli occhi è tardi: la morsa dei piemontesi si stringe intorno a lui e già la banda si sta sfasciando.

Fidando nella stima che di lui ha Breviglieri, Carbone decide di arrendersi alle truppe regolari ma mentre, fedele alla parola data, va all'appuntamento sul suo cavallo una subdola pallottola borbonica lo uccide. Troppa gente teme che possa parlare, rivelando la complicità dei nobili, fedeli in apparenza al nuovo governo ma affiliati alla congiura per riportare sul trono il sovrano fuggiasco.

d. g.

Anna allo show di Danny Kaye

La Magnani è intervenuta a Roma allo show di Danny Kaye

Françoise Hardy e Pani sotto la Mole

La cantante francese, a Torino per registrare uno «show» televisivo, si è incontrata con l'attore Corrado Pani che si è improvvisato presentatore negli studi di via Montebello. Françoise Hardy ha cantato a «Partitissima» sabato scorso

Raul Grassilli costretto a dimagrire per essere somigliante a Silvio Pellico

L'attore è il protagonista del teleromanzo che Bolchi sta girando a Milano - «Rivive l'Ottocento tragico della nostra storia senza oleografie» - Gigliola Cinquetti, la giovane figlia del carceriere, recita in veneziano

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Sandro Bolchi cerca quasi di scusarsi per non aver mantenuto la promessa data dopo I promessi sposi: «Mai più romanzi sceneggiati, specialmente in costume». Ci è cascato ancora ed è da un mese a Milano a dirigere il prossimo massiccio teleromanzo Le mie prigioni, *quattro puntate che saranno pronte a fine anno e che vedremo subito, in gennaio «cotto e mangiato» dice il regista; che continua a giustificarsi: «Questo sarà un lavoro televisivo che assomiglia più a una inchiesta che al libro del Pellico dal quale i tre sceneggiatori — Campana, Guardamagna e Mandarà — hanno attinto. Un'inchiesta sull'uomo Silvio Pellico, sull'Ottocento, un Ottocento tragico, senza oleografia di barbe finte. Infatti, gli sceneggiatori hanno ricostruito molte scene attingendo dai processi dell'epoca e dalle lettere del Pellico e non hanno avuto eccessive preoccupazioni di ricostruzioni dettagliate. Non si è cercata neppure la somiglianza fisica degli attori. Solo Raul Grassilli deve assomigliare al Pellico».*

Per questo l'attore si deve recare prima degli altri nella sala trucco — si è iniziata da una settimana la registrazione al teatrino della Fiera — e deve sottostare a una lunga trasformazione. «Faccio di tutto per dimagrire — dice l'attore che è bolognese e amante della buona cucina — perché il romanzo si inizia col Pellico tornato in Italia dopo 10 anni di carcere e attraverso i flash-back si va indietro all'epoca dell'arresto a Milano, ai Piombi veneziani, ai tetri anni di carcere nella fortezza di Spielberg, in Moldavia. Pellico, al suo ritorno, era sulla quarantina ma ne dimostrava sessanta. Era un uomo distrutto, malato, tenuto in piedi solo dalla fede in Dio, che tanto lo aiutò a sopravvivere in prigione. Io mi scavo le guance col cerone scuro, mi infittisco le rughe, porto occhialini tondi alla Cavour e la barba scura. Ho riletto il libro del Pellico e devo dire di non esserne stato fulminato, però sono contento che mi si presenti questa occasione per ricordare agli italiani, specie ai ragazzi, quanto sia costata l'unità d'Italia».

Grassilli non smentisce il caldo sangue emiliano, è stato partigiano durante l'ultimo anno di guerra e si sente avvampare quando si parla di abolizione delle nazionalità, poi cerca di difendere il Pellico anche sul piano umano. «Non era quel "barboso" che forse ci appariva, quando lo leggevamo a scuola. Prima di essere imprigionato, era un uomo di mondo, scriveva per il teatro, era amico delle attrici ed era di conversazione piacevole. La sua Francesca da Rimini ebbe un successo notevole e le sue poesie facevano sospirare le dame del tempo».

I telespettatori romantici troveranno anche delle scene amorose nell'abile riduzione televisiva, dove lo Spielberg è incrudelito, ma non vengono dimenticati gli episodi gentili. L'attrice Carlotta Marchionni che va a trovarlo a Venezia e non ha il permesso di vederlo. Allora passa con la gondola vicino alla sua cella; ma il prigioniero non la vedrà, sentirà solo la sua voce che canta una romanza, le cui parole sono dello stesso Pellico.

Bolchi, poi, ha avuto l'astuzia di affidare il personaggio di Zanze, la giovanetta figlia del carceriere dei Piombi che confortò il Pellico durante la sua permanenza veneziana, a Gigliola Cinquetti. Prima di tutto il regista con questa scelta si è assicurato altissime pagine dei rotocalchi, poi ha trovato nella Cinquetti un'attrice facile da guidare. «Siamo rimasti sorpresi tanto è brava. Recita con molta naturalezza. Forse è facilitata dall'orecchio musicale, e ha il vantaggio di possedere il senso del ritmo, della pausa».

La Cinquetti, dice di avere accettato la parte «perché a me piace tanto fare di queste cose. I personaggi patetici si adattano al mio temperamento». Deve recitare in veneziano e non le è difficile, visto che è veronese. Anche altri personaggi reciteranno in dialetto. Carlini nei panni del conte Maroncelli, lo sfortunato compagno di carcere del Pellico, parlerà in romagnolo; Carraro, l'inquisitore, in milanese. Solo il Pellico non dovrà avere l'accento piemontese.

a. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,25-16,15: Calcio: incontro Italia-Cipro.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Film - Maglia Gorilla).
18,15: Incontro con Tina Pollio e Lalla Castellano.
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Svetlana racconta, servizio speciale.
22,30: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I briganti italiani, film con Gassman.
22,55: Panorama economico, inchieste.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Il sole splende alto - 19,15: Telegiornale - 19,20: Mosaico - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Melodie immortali - 22,20: Astrolabio.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10: Film solo per Torino: «Il gigante di New York» - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,40: Concerto - 19: Sport; Cronache italiane - 20,50: Difensore d'ufficio - 22: La grande barriera - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,10: Quando la natura scompare - 23: Cronache del cinema e del teatro.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 1° NOVEM.

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 14,25: Calcio: incontro Italia-Cipro valevole per la Coppa Europa, radiocronaca di E. Ameri - 15,15: Giornale radio - 16,15: «Enrico e le guerre» - 16,45: Corriere del disco - 17,10: Per i giovani - 17,20: «Manon Lescaut» - 17,35: Canzoni napoletane.

Ore 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,15: Cassa F. Bonguelo.

Ore 20,20: «Duecentomila e uno» di S. Cappelli - 21,45: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo con la partecipazione del pianista A. Rubinstein - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 16: Partitissima - 16,05: Musica via satellite - 16,15: Ippica - 16,30: Tre minuti per te - 16,35: Pomeridiana - 17: Buon viaggio.

Ore 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Amore mio», con D. Torrieri, a cura di F. Moccagatta - 20,30: Orchestre e cori - 21: Come e perché - 21,10: Zoo, scuola di vita - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Recital: baritono E. Battaglia - 15,30: Musiche di Schumann - 16,15: Compositori contemporanei - 17: Musiche di Beethoven - 17,20: Musiche di Rameau - 18,30: Musica leggera - 18,45: Musiche di Sarasate - 19,15: Concerto serale - 20,30: Musiche di von Weber - 21: Personaggi rilratti in cornice - 21,40: Jazz moderno - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Le narrative - 23: Musiche contemporanee - 23,30: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Duecentomila e uno» (Programma Nazionale ore 20,20). Il problema di coscienza che, come hanno informato le cronache, ha portato a suo tempo alla pazzia il pilota del bombardamento atomico di Hiroshima, ha suggerito a Salvato Cappelli questo dramma teatrale che, dopo i successi riscossi lo scorso anno sulle scene del «Piccolo Teatro» di Milano, è ora proposto nella edizione radiofonica dello stesso Autore. La vicenda è centrata sulle situazioni psicologiche e di coscienza dei cinque componenti l'equipaggio dell'aereo di Hiroshima, sulle loro diverse reazioni e sui rimorsi che tormentano soprattutto, in una costante ed assillante rievocazione, l'esecutore materiale del lancio.

DIVI nella cronaca

Michèle Morgan vende cravatte

PARIGI, mercoledì sera.

Dopo una serie di tentativi, peraltro riuscitissimi, nel settore dell'alta moda femminile, Michèle Morgan si è lanciata ora nel campo delle cravatte per [illegible].

Per il lancio ufficiale di questa sua nuova attività (sempre a fianco di quella cinematografica) Michèle ha offerto ai suoi colleghi dello schermo un succulento pranzo in uno dei più noti ristoranti parigini. Ai molti ospiti Michèle ha offerto il pranzo.

Istituto universitario di studi europei — Martedì 7 novembre si inizieranno i corsi di storia, economia e diritto per allievi laureati italiani e stranieri. L'insegnamento sarà impartito in francese da circa 70 professori provenienti da diversi Paesi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 83.

CONCERTI A TORINO

Al Conservatorio il «Quartetto Keller» suona Beethoven

Opere giovanili e della maturità per il ciclo promosso dall'Unione Musicale

Il nome del violinista Erich Keller si diffuse nelle sale concertistiche internazionali, specialmente quando egli, con altri quattro solisti dell'orchestra sinfonica della radio bavarese di Monaco, costituì un apprezzato quintetto d'archi, che da lui prese la denominazione e che si presentò più volte anche a Torino. I componenti della stessa formazione strumentale, ridotti a quattro, ritorneranno questa sera al Conservatorio, per la seconda serata del ciclo integrale dei quartetti di Beethoven, promosso dall'Unione Musicale.

Saranno eseguiti due dei sei *Quartetti op. 18*, che Beethoven compose dai venticinque ai trent'anni, dopo il suo trasferimento a Vienna e quando già s'era imposto al mondo intellettuale della metropoli austriaca (considerata allora la città più musicale d'Europa) specialmente come pianista e come autore di sonate (tra cui la *Patetica*), che godevano di largo favore. I *Quartetti* n. 1 e n. 5, ora in programma, risentono ancora — come gli altri della stessa serie — di influenze stilistiche e formali di Haydn e di Mozart; ma pur tra le grazie del rococò, si avvertono fremiti nuovi e la tendenza ad un approfondimento di sentimenti drammatici, che si manifesta specialmente nei tempi lenti: un «Adagio affettuoso e appassionato» e un «Andante cantabile» in forma di variazioni.

La serata si chiude col *Quartetto in mi min. op. 59 n. 2*: un lavoro della piena maturità (segue infatti il *Concerto n. 4* per pianoforte e l'*Appassionata*) e uno dei favoriti tanto dal pubblico, quanto dai quartettisti. Fantasiosamente costituito e magistralmente svolto, esso appare soffuso da un senso di trascendente ed estatica poesia specialmente nel «Molto adagio», all'inizio del quale Beethoven di suo pugno scrisse (in italiano): «Si tratta questo pezzo con molto di sentimento».

Di particolare curiosità è il tema russo inserito nel trio dell'«Allegretto» (tema usato più tardi da Musorgski nel *Boris Godunov*) e che trova una spiegazione nel fatto che i tre quartetti op. 59 furono da Beethoven dedicati ad A. Razumovski, ambasciatore russo a Vienna, finissimo cultore di musica e suo grande amico.

l. c.

Gli «Swingle Singers» domani sera all'Alfieri

Gli «Swingle singers» il famoso complesso vocale francese specializzato nel cantare i grandi musicisti classici a tempo di jazz, sarà a Torino, per un unico concerto straordinario al Teatro Alfieri, domani sera alle 21,15. Lo spettacolo, con la collaborazione organizzativa dell'Unione Musicale, comprende esecuzioni di Bach, Telemann, Vivaldi, Mendelssohn, Benedetto Marcello, Mozart, Haendel, Musorgski, Albeniz. Il complesso, nato nel 1962, è oggi conosciuto in tutto il mondo, è composto di otto [illegible].

Il medico della famiglia

I giovani americani - Perde le unghie - Acido borico e neonati - Non rimanete troppo seduti - Dolori di stomaco dopo i pasti - Aria asciutta - Bimbi obesi e adulti grassi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su un rotocalco che tutti i giovani americani prendono — come fosse tè, caffè o tabacco — un intruglio diabolico chiamato "hashish". Che è con esattezza?».

— Una sostanza tossica stupefacente estratta dalla «Cannabis indica», ossia la canapa indiana, che trattata in una certa maniera determina un'ebbrezza caratterizzata da senso di profondo benessere, illusioni e allucinazioni di contenuto piacevole. Su questo piccolo paradiso artificiale scende poi il sonno. Il vizio finisce per provocare disordini mentali e decadenza fisica. Ma non è affatto vero che tutti i giovani americani lo pratichino: gli schiavi di questa droga sono anzi una minoranza, intorno alla quale si fa però molto chiasso.

* *

La signora Caterina V. ci scrive:

«Mia figlia ha perso alcune unghie delle dita delle mani durante un attacco di febbre reumatica. Desidero sapere se dobbiamo imputare questo fenomeno alla febbre reumatica».

— Sì. Ma quando tutti i sintomi della febbre reumatica saranno scomparsi, le unghie dovrebbero ricrescere.

* *

Una mammina ci scrive:

«Vorrei sapere se — come dice il mio pediatra — l'uso dell'acido borico può nuocere al neonato. Grazie».

— Sì. L'acido borico non è un antisettico veramente efficace. Esistono dei sostituti migliori e più sicuri: supponiamo che il suo pediatra li abbia già consigliati.

* *

Un usciere del Municipio ci scrive:

«Dopo il mio turno di servizio mi fanno regolarmente male le gambe. E dire che godo di ottima salute e sto praticamente seduto tutto il giorno. Come spiegate la faccenda?».

— In una maniera semplicissima: lo stare seduti (come del resto stare in piedi) per lungo tempo in uno stesso luogo provoca l'indolenzimento degli arti inferiori. Quindi, durante il servizio, colga ogni occasione per fare un po' di moto. Ma se anche così il fastidio non passasse, si faccia visitare da un medico di fiducia.

* *

Un lettore ci scrive da Milano:

«Dopo ogni pasto avverto dolori addominali. Mia moglie, tanto per incoraggiarmi, dice che sono le prime avvisaglie dell'ulcera. E' possibile?».

— Stando alle informazioni che Lei ci dà, potrebbe anche essere: ma per formulare una diagnosi sicura bisogna che il paziente si sottoponga ai necessari esami. Perché non si rivolge al Suo medico di fiducia?

* *

La signorina Mirella I.P. ci scrive:

«Ho letto anche sulla vostra popolare rubrica che gli umidificatori d'ambiente fanno bene alla salute. Ne vorrei acquistare uno, perché a casa nostra l'aria è asciutta e mio padre, ammalato d'asma, ne soffre. Che ne dite?».

— Che fa bene ad acquistare l'umidificatore. L'aria asciutta provoca irritazione nei sofferenti d'asma e spessissimo anche nelle persone sane.

* *

Una mamma ci scrive:

«Nostro figlio di cinque anni è decisamente obeso. Mio marito dice che da grande diventerà un grassone e le ragazze non lo guarderanno. Io mi dispero per lui fin d'ora. Per favore, mi consoli».

— Cara lettrice, bisogna anzitutto stabilire l'origine dell'obesità (se veramente di obesità si tratta) del suo figlioletto e quindi curarne le eventuali cause. Oggi la medicina ottiene brillanti successi anche in questo campo. Non è inoltre raro che bimbi grassi si trasformino, per effetto dello sviluppo, in adolescenti robusti e magri. In quanto all'aspetto affettivo del problema, sappia che in tutti i tempi vi sono state donne che hanno fatto follie per uomini grassi. Potremmo citare al riguardo un'infinità di esempi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Zuppa verde alla certosina

Come dice il nome stesso della ricetta si tratta di una preparazione molto semplice, di gusto popolare, ma anche molto sana ed indicata, specie nelle sere autunnali quando una calda minestra è tanto gradita e benefica.

Le dosi sono per quattro persone. Dovrete disporre di due lattughe, due porri, erba acetosella e cerfoglio oppure di quell'erba che è comunemente detta di San Pietro, tanto profumata ed utile anche da aggiungere al verde per le frittate. Inoltre dovrete avere quattro tuorli di uovo, un bicchiere di latte o meglio ancora di panna, sale ed una cucchiaiata di burro.

Pulite bene le lattughe ed i porri e fateli a pezzi grossolanamente; aggiungete le erbe profumate anch'esse tritate. Soffriggete nel burro prima i porri poi la lattuga ed infine, sempre uno dopo l'altra, l'acetosella e l'erba di San Pietro od il cerfoglio. Quando tutte le verdure avranno preso colore, bagnate con un poco di acqua o aggiungendo dei fiocchetti di burro, un poco di sale ed i tuorli delle uova precedentemente stemperati nel latte o nella panna. Se doveste giudicare la zuppa troppo densa regolatevi a vostro gusto aggiungendo un poco di acqua o di brodo.

Versate in una zuppiera e servite ben caldo con accompagnamento di crostini passati al burro oppure di tocchetti di pane semplicemente fatti seccare rapidamente in forno nel caso che volesse una minestra del tutto facile da digerire.

OGGI sugli IPPODROMI

Torino (galoppo, ore 14,15)

1. - Premio C. Pirzio Biroli (L. 700.000, m. 4000 cross country)
1. Nocturne 72; 2. Pasrullah 77½; 3. Oslo 74.

2. - Premio Castello di Sarre (L. 1.500.000, m. 3500 ostacoli)
1. Karasrullah (63 N. Coccia); 2. Fleur du midi (70 G. Colleo); 3. Lambrusco (68 B. Santoni); 4. Paolina Bonaparte (71½ P. Manzoni).

3. - Premio Trenno (L. 725.000, m. 2200)
1. Padenghe 48; 2. Forastera 48; 3. Orvietana 40; 4. Termopili 55; 5. Cambinasso 53.

4. - Premio Lombardore (Lire 1.050.000, m. 3000 siepi)
1. Herrera (71 B. Botti); 2. Ghiotto (70 C. Brivio); 3. Fleur de Mais (66½ P. Santoni); 4. Norelius (64 P. Maltano); 5. Carrò (60½ E. Polonio); 6. Brummel (63 N. Coccia).

5. - Premio Ente per il Turismo (L. 500.000, m. 2200), amazzoni.
1. Chaperon (71 L. Papi Albertoni); 2. Dobrusti (61 A. Piotti Croci); 3. Piero della Francesca (60 T. Sozzi); 4. Camanthus (60 S. Sommariva); 5. Castan (62½ C. Epicoco).

6. - Premio Monte Morion (L. 700.000, m. 2200)
1. Kreena 55½; 2. Barba Succo 55; 3. Flotow 51; 4. Vesta 50; 5. Cannael 45½.

7. - Premio S. Giorgio (L. 700 mila, m. 1450)
1. Sintintin 49½; 2. Deture 51 50; 3. Tre Ohio 49½; 4. Salasco 53; 5. Diodo 51; 6. Moise 45; 7. Meteora 51.

I favoriti: 1. Nocturne-Pasrullah; 2. Paolina Bonaparte-Karasrullah; 3. Cambinasso-Padenghe; 4. Ghiotto-Norelius; 5. Dobrusti-Chaperon; 6. Vesta-Kreena; 7. Meteora-Diodo.

Milano (trotto, ore 14)

6. - Premio San Siro - Saint Leger del Trotto (L. 15.700.000)
A m. 2500: 1. Antalla (D. Benedetti), 2. Quadrio (F. Gerardi), 3. Toledo (L. Cassi), 4. Qurago (W. Casoli), 5. Pietrafranco (W. Baroncini), 6. Palladio (G. Krueger), 7. Quemone (G. Bongiovanni), 8. Oasina (L. Padulla), 9. Brigante (S. Brighenti), 10. Cabral (G. C. Baldi), 11. Esino (Aless. Cicognani), 12. Duino (V. Guzzinati), 13. Urbano (R. D'Errico), 14. Mabel (Barnetta).

I favoriti: 1. Conte Verde-Oro; 2. Amarilde-Dakotino; 3. Alace-Titan; 4. Baltimora-Quesson; 5. Idi di Casare-Pitti; 6. Qurago-Cabral; 7. Ziel-Potro; 8. Rugby-Zeppelin.

Bologna (trotto, ore 14,30)

6. - Premio Gio Car (L. 1 milione 250.000)
A m. 1700: 1. Fatidico (F. Mattoucci); 2. Brik Brek (W. Calti); 3. Sacripante (P. Jemmi); 4. Grillona (L. Bechicchi); 5. Gimetto (M. Cioni).

I favoriti: 1. Morengo-Futuro; 2. Old Crow-Rufa; 3. Salerno-Reller; 4. Taylor-Farah Diba; 5. [illegible]-Fusiol; 6. Brik Brek-Gimetto; 7. Ordite-Farandina; 8. Benedictine-Mirmidone.

Firenze (trotto, ore 14)

6. - Premio Sardegna (L. 1 milione)
A m. 2000: 1. Belviso (A. Carrara); 2. Natante (G. Ossani); 3. Stelvio (N. Bellei); 4. Me[illegible] (G. Cecchi); a m. 2060: 5. Zigrino (V. Baldi); 6. Sernaglia (A. Cecchi).

I favoriti: 1. Sebastian-Nocono; 2. Scaffaiolo-Diavolo Nero; 3. Delfobe-Naxos; 4. Fervido-Hypnia; 5. Tabriz-Ivonne; 6. Natante-Zigrino; 7. Regilla-Fralibata; 8. Optima Jet-Wellington.

Roma (galoppo, ore 14)

6. - Premio Roma Vecchia (Lire 8.000.000, m. 2000)
1. Temnder (54 A. Vincis); 2. Mogadiscio (51½ B. Agriformi); 3. Regina di Cuori (49½ F. Saggiomo); 4. Martiat (54 E. Ferrari); 5. Philippeville (52 V. Rosa); 6. Crimea (49½ V. Panici); 7. Luxor (51½ G. Pisa); 8. Tobruck (51½ G. Dettori); 9. Serov; 54 S. Ferravani).

I favoriti: 1. Acton-Gilpin; 2. Tobey-Nichnor; 3. Newton-Vent Fou; 4. Dalos-Purmer; 5. Rugantino-Sinr Todaro; 6. Martini-Philippeville; 7. Spossino-Triolet; 8. Tamerlano-Santa Corona.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il novilunio esercita notevole influenza sui vostri beni immobili e sul denaro, in vista nuove tasse. Rivedete tutti i conti. *Sentimenti:* non tutto procede secondo i vostri desideri, ma dovrete fare buon viso a cattivo gioco. *Salute:* giornata adatta per iniziare una cura disintossicante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* otterrete i migliori successi passando attraverso intermediari. Le circostanze appaiono propizie. Giornata adatta per rinnovare il guardaroba. *Sentimenti:* i rapporti con i familiari sono posti sotto una buona stella. *Salute:* dovrete difendervi dal freddo e dalle influenze.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* si verificheranno mutamenti nella professione, dovuti, in gran parte, ad un'azione dei superiori o dei colleghi. Riducete le spese. *Sentimenti:* appianate ogni disputa in famiglia e allargate la cerchia delle amicizie. *Salute:* [illegible] l'alimentazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli aspetti planetari vi permetteranno di ottenere favori e di aumentare le vostre entrate. Non trascurate di aiutare chi ne ha bisogno. *Sentimenti:* stringete di più i vincoli d'affetto con le persone care e siate più comprensivi nei loro confronti. *Salute:* prudenza nei viaggi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* giornata adatta per trattare la compravendita di case e per curare i vostri terreni se ne avete. Superateli facilmente gli [illegible]. *Sentimenti:* la Luna nuova vi spinge a cercare nuove avventure, ma soltanto in famiglia è riposta la vera gioia. *Salute:* moderazione a tavola.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il novilunio apre un periodo propizio per i vostri interessi e per le questioni commerciali che tratterete. Non prestate denaro od oggetti di valore. *Sentimenti:* lettere in arrivo che procureranno delusioni. Una persona cara vi consolerà. *Salute:* vitalità in netto aumento.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* tenete aggiornati i vostri conti e controllate le spese. Fate degli acquisti a prezzi d'occasione, ma state attenti agli imbrogli. *Sentimenti:* le prospettive corrisponderanno il più delle volte ai vostri desideri. Dipende da voi realizzarli. *Salute:* curate soprattutto il fisico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna nuova nel segno agevola la realizzazione di alcuni progetti, anche se sono ambiziosi. Non dovrete perdere l'occasione. *Sentimenti:* i fidanzati potranno fare preventivi per l'avvenire, mentre i coniugi rinsalderanno il loro affetto. *Salute:* in regressione tutti i disturbi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* provvedete a sistemare convenientemente il bilancio domestico fin che siete in tempo. La prossima settimana sarà troppo tardi. *Sentimenti:* rivolgete particolari premure alle persone anziane. Una persona cara si dimostra gelosa. *Salute:* dedicate qualche ora allo sport preferito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* è in previsione un mutamento nella carriera con una probabile promozione. Fatevi notare dai superiori. *Sentimenti:* conoscerete persone che susciteranno un vivo interesse e con le quali vorreste allacciare una relazione al più presto. *Salute:* riflessi piuttosto lenti.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* [illegible] nelle vostre attività, non sempre con vantaggi. In commercio si prospetta la possibilità di ottenere particolari successi. *Sentimenti:* riceverete notizie circa la fedeltà di una persona cara. *Salute:* evitate i viaggi su mezzi collettivi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* giornata adatta per intraprendere affari a lunga scadenza. Non preoccupatevi se non potrete ottenere subito dei vantaggi economici. *Sentimenti:* i fidanzamenti celebrati nella giornata, arriveranno felicemente in porto. Non trascurate i familiari. *Salute:* moderazione nel bere e nel [illegible].

LA POSTA DEI LAVORATORI

Vedove di guerra e pensioni misere

Percepiscono 20 mila lire al mese - E non hanno diritto all'assistenza sanitaria

D. — Si lamenta perché le ultime migliorie concesse ai superstiti dei Caduti in guerra sono di scarsa consistenza ed in stridente contrasto con le promesse fatte a suo tempo da autorevoli membri del governo.

A. C. - Vedova di guerra - Torino.

R. — *E' vero; per le vedove l'aumento non arriva nemmeno a 1000 lire il mese, sicché la loro pensione si aggira attualmente sulle 20 mila lire mensili. Inoltre, esse mancano tuttora dell'assistenza sanitaria gratuita che invece è estesa a tutte le altre categorie di pensionati e che per molte di queste donne — già avanti con gli anni — è di fondamentale importanza.*

* *

D. — Dovrò andare nel Sud Africa e stabilirmi laggiù dove mio figlio risiede ormai da molti anni. Ma sono preoccupato, perché mi dicono che se andassi via mi sospenderebbero la pensione.

C. Z. - Genova.

R. — *Se è solo per questo non si impensierisca. La pensione le verrà corrisposta anche nel Sud-Africa da una banca che svolge questo compito per incarico dell'Inps. Naturalmente, dovrà far domanda di trasferimento alla locale sede di quell'istituto che interesserà la propria Direzione generale per le operazioni di competenza.*

* *

D. — Ci siamo ritirati dal commercio quattro mesi prima della pubblicazione della legge che ha istituito l'assicurazione obbligatoria per la categoria. Desideriamo sapere se ci spetta o no la pensione, dal momento che siamo assoggettati al relativo contributo per il triennio 1965-'69.

Coniugi G. - Cuneo

R. — *La legge che ha esteso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ai commercianti è entrata in vigore il 27 agosto 1966. Se a tale data i signori avevano già cessato la conduzione del negozio, non hanno diritto a pensione. Si tratta di un'interpretazione restrittiva del competente ministero che molti non condividono, ma a cui l'Inps deve uniformarsi. I contributi pensionistici iscritti a ruolo diventano perciò indebiti e, come tali, saranno rimborsati.*

* *

D. — Aspetto sempre che gli liquidino la pensione di guerra, richiesta fin dal 1940.

Domenico Viscione - Roreto di Cherasco.

R. — *Come abbiamo già detto altre volte, il problema delle pensioni di guerra potrà essere risolto soltanto se la legge vigente in materia — ormai vecchia di cent'anni — sarà sostituita da un'altra più moderna e razionale. Altrimenti, questo doloroso strascico della guerra richiederà ancora chissà quanti anni per poter essere eliminato.*

* *

D. — Quanta parte degli oneri sociali è a carico del lavoratore e qual è invece la percentuale contributiva dell'azienda?

A. Z. - Torino

R. — *I lavoratori pagano il 5,80 per cento degli oneri sociali; gli imprenditori il 66,90 per cento e lo Stato il residuo 27,30 per cento. Gli oneri previdenziali a carico dei datori di lavoro italiani restano, a tutt'oggi, i più alti del Mercato Comune.*

o. p.

Una cascina a Gavi devastata da un incendio

Novi Ligure, merc. sera.

Un incendio si è sviluppato nel rustico di una cascina situata nella campagna di Gavi Ligure di proprietà della pensionata Assunta Motta, di 75 anni. Le fiamme sono scaturite in un cumulo di paglia pressata; in breve tempo hanno assunto vaste proporzioni, distruggendo oltre 100 metri quadrati di tetto, circa 50 quintali di paglia, 60 quintali di fieno, una notevole quantità di legna da ardere e da costruzione e numerosi attrezzi agricoli.

L'incendio è stato domato dopo tre ore di duro lavoro dai vigili del fuoco di Novi Ligure, coadiuvati da volonterosi del luogo. Il loro pronto intervento è valso a contenere le fiamme e a circoscrivere l'incendio, impedendo che si estendesse al fabbricato civile.

Nella zona del Verbano

Fiori in memoria dei Caduti in guerra e per la Resistenza

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Imponente già nelle prime ore del mattino, nonostante la giornata fredda e ventosa, l'afflusso a tutti i cimiteri della zona. Stamani una delegazione di giovani ha deposto un fascio di fiori al monumento dei Caduti partigiani a Fondotoce.

Una delegazione di ex partigiani ha pure raggiunto in mattinata il Sacrario del Monte S. Martino, portandovi omaggi floreali. A Luino, Verbania e Laveno sono stati infiorati già da ieri tutti i cippi dei viali della Rimembranza che ricordano i Caduti della prima guerra mondiale.

Anche senza passaporto il «beatle» Mac Carthy da Londra in volo a Nizza

Servizio particolare a Stampa Sera

NIZZA, mercoledì sera.

(m. r.) Il «beatle» Paul Mac Carthy è arrivato a Nizza, senza passaporto. Lo aveva perduto in casa sua a Londra e non gli è stato possibile trovarlo prima di dover prendere l'aereo londinese a Heathrow.

I funzionari dell'aeroporto londinese sono stati comprensivi e gli han dato il «via»; anche quelli di Nizza hanno chiuso un occhio alla mancanza del documento, previa assicurazione del cantante che avrebbe subito chiesto il duplicato.

Paul è arrivato con il suo «manager», Evans, e con un cineasta, Aubrey Dewar, con il quale dovrà girare sulla Costa Azzurra alcune sequenze di un film intitolato «Un giro magico e misterioso», con riprese in esterno nella città vecchia.

I tre alloggiano all'Hôtel Negresco, ma non si lasceranno tentare, hanno affermato, dalla vita notturna della Costa perché sono venuti per lavorare e lavoreranno.

DONNE Confidenziale

Bisogna (anche) saper acquistare

Il galateo delle spese

La pubblicità lusinga esalta e condiziona il grande pubblico dei consumatori, in particolar modo il gentil sesso cui spetta la maggior parte delle scelte e dell'orientamento degli acquisti. Anche le tecniche di vendita si sono smaliziate ed approfondite: il personale è «al servizio del compratore», il cliente «ha sempre ragione», chi insiste per un determinato prodotto non è un pignolo ma «un signore che se ne intende». Naturalmente anche questo imbonimento ad alto livello ha le sue eccezioni: ogni donna ha una vasta esperienza di commesse e di negozianti tutt'altro che cordiali. Ma c'è un rovescio della medaglia. Se fosse il personale di vendita a dover dare una volta tanto il suo parere sulla clientela, quali sarebbero i risultati? Esistono in effetti delle regole di galateo che vengono troppo spesso trascurate dalle signore in giro per spese, un cerimoniale spicciolo della domanda e dell'offerta cui sarà bene attenersi per evitare le brutte figure [illegible] e i nervosismi altrui.

Nei grandi magazzini

Ai grandi magazzini c'è il gran vantaggio di poter girare a piacere senza che nessuna commessa si senta in dovere di intervenire. Ma non bisogna approfittarsene, insistendo per tastare tutte le maglie e provare tutti i cappelli, pavoneggiarsi con i più diversi tipi di orecchini. Si ottiene solo il risultato di mettere ogni cosa in disordine e di ostacolare le altre clienti. Ineducato anche monopolizzare l'attenzione di una commessa per un quarto d'ora, esigendo un'introvabile taglia o un colore che non c'è: i grandi magazzini non sono una "boutique" specializzata.

Nel reparto alimentare, sarà bene circolare evitando tentennamenti e zigzag. Una volta scelta una cosa, la si piazza sul carrello e si procede: i ripensamenti o le eterne soste di fronte a marmellate o salumi sono controproducenti per tutti. E lo stesso le discussioni sui prezzi o sulla qualità delle merci: se una cosa non convince non la si compra.

Abiti, scarpe (e cappellini)

Nei negozi di abbigliamento, se non avete intenzione di comprare qualche cosa ma solo di farvi un'idea, evitate di farvi tirar giù tutto il negozio. Esponete subito le vostre richieste e piuttosto specificate subito che il vostro è un semplice giro d'osservazione. Se volete un paio di stivali non perdete tempo a considerare i sandaletti da sera; se avete bisogno di un cappotto è inutile vi facciate sciorinare davanti pizzi e sete; se il vostro obiettivo è un cappello è inutile fare una capatina anche in «quel negozio di pelletterie tanto carino». Esponendo con precisione le vostre esigenze vi sarà anche più facile scusarvi e far dietrofront.

Evitate i commenti inutili sulla merce esposta e non credetevi, dandovi arie da gran dama, di snobbare chi vi sta di fronte: tutt'al più lo state annoiando. La stessa cortesia sarà usata anche con le altre clienti: se si arriva dopo, bisogna aver la pazienza di aspettare oppure, se si ha tanta fretta, ci si scusa e si chiede la precedenza con un sorriso. Può sembrare una raccomandazione ovvia: basta assistere a una sola «liquidazione» per accorgersi che non lo è.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

Commemorazione di tutti i Santi di cui il nome non è compreso nel Calendario; San Benigno; San Licinio (vuol dire «dai capelli fluenti»).

OGGI, mercoledì 1° novembre, il Sole è sorto alle 6,31 e tramonta alle 16,55. La Luna si trova nel 28° giorno: è sorta alle 5,19 e tramonta alle 15,27.

Orribile verdetto della "macchina della verità"

Il padre per riscuotere l'assicurazione uccise con il veleno i sette negretti

Nostro servizio particolare

Arcadia, mercoledì sera.

I genitori dei sette piccoli negri morti qualche giorno fa per avvelenamento da antiparassitario sono stati accusati di «negligenza nei confronti dei figli», e trattenuti in carcere sotto cauzione di cinquecento dollari (circa trecentomila lire) ciascuno. Nel darne notizia il giudice della contea di De Soto, Gordon Hays, ha negato che James Richardson, il capofamiglia, sia stato accusato di sette omicidi; ha aggiunto però che l'imputazione di omicidio volontario a carico del coglitore di frutta di Daytona Beach «sarà probabilmente formulata entro oggi».

Frank Cline, sceriffo della contea, aveva detto che al trentaduenne Richardson era già stata fatta per sette volte, quanti sono i bimbi morti, l'accusa di omicidio di primo grado, sulla base delle testimonianze e delle dichiarazioni raccolte durante la prova con il «polygraph», ovvero con la «macchina della verità».

L'esperto cui è stata affidata la prova con il «lie detector» — ha detto Cline — ha affermato che dichiarerà in tribunale di avere accertato che Richardson ha mentito rispondendo a certe domande. Anche il giudice Hays ha accennato alla prova, dichiarando che in essa è stato dimostrato che Richardson «aveva una colpevole conoscenza dell'avvelenamento». Il «test» è invece risultato negativo per la madre delle vittime, Anna Richardson, e per due inquilini dell'ex-albergo, ora adibito a casa d'appartamenti, ove abitano i Richardson.

Le prove di laboratorio, ha affermato Hays, hanno mostrato in modo conclusivo che i sette bimbi sono stati uccisi dal «Parathion», un insetticida tanto velenoso che basterebbero 450 grammi a uccidere mille persone. I piccoli Richardson — James di due anni, Vanessa di quattro, Doreen di cinque, Alice di sette, Susie di sei e Betty di otto, spirati nel giro di un'ora e cinque minuti, e Dianne di tre anni morta in ospedale qualche ora dopo, nelle prime ore di giovedì — ne avevano ingerito ben più di mezzo grammo a testa. Il veleno era contenuto in una pietanza di riso, fagioli e cotenna di maiale consumata dai bambini a colazione. Sono state trovate tracce di «Parathion» in alcuni degli utensili da cucina dei Richardson e in una cassetta di sapone.

Cline ha detto che un agente di assicurazione ha dichiarato di avere stipulato con Richardson, il giorno prima della tragedia, una polizza «a doppio indennizzo» sulla vita dei bambini; questo tipo di assicurazione prevede il pagamento di una cifra doppia qualora la persona assicurata muoia per cause non naturali.

s. m.

SPORT

A Cosenza, azzurri impegnati nella Coppa Europa

L'Italia in campo contro Cipro

Gli italiani sono nettamente favoriti

Un pronostico che non ammette troppi dubbi

Da uno dei nostri inviati

Cosenza, mercoledì sera.

I cosentini sono fuori di sé dalla soddisfazione. La squadra nazionale italiana non era mai venuta prima d'ora in Calabria, ed è stata scelta per l'occasione proprio la loro città. Il fatto che Cosenza sia stata preferita ad altre località del Meridione del nostro paese è dovuto prevalentemente alla circostanza che la città è dotata di un campo di gioco che, oltre ad essere nuovo e capace, è provvisto di una superficie erbosa veramente eccellente. Si tratta di una delle nuove opere del programma sportivo che ad opera del Coni si sta sviluppando nel nostro paese.

Di questa superficie erbosa, invece di dichiararsi soddisfatti, si sono addirittura lamentati i ciprioti. Nella loro isola essi non sono abituati all'erba. Posseggono dei campi secchi aridi induriti dal sole e l'erba li scombussola al suo solo apparire. Basta ricordare al proposito le condizioni in cui si trovava il campo di Cipro al momento dell'incontro di andata. Per accontentarli è stato deciso di tagliare al più presto un po' d'erba là dove essa si trovava ad essere più alta del solito.

Le circostanze e le condizioni in cui si pratica uno sport così popolare come quello del calcio, variano da paese a paese, a seconda del clima e della natura del terreno. Gli esquimesi giocano sul ghiaccio e gli africani del centro su di un terreno durissimo. Per questa ragione, i giocatori ciprioti sono più che altro dei velocisti. Uno di quelli che compariranno oggi contro gli azzurri è nel suo paese campione di velocità sui cento metri.

I nostri giocatori hanno compiuto il lungo viaggio dai centri del Nord in due scaglioni: uno assieme al commissario tecnico Valcareggi il mattino di lunedì, e l'altro, composto in massima parte da reduci dell'incontro di Milano, è giunto solo nel pomeriggio. I giocatori sono tutti in buone condizioni di salute. Bercellino stesso, che è stato visitato al suo arrivo dal dott. Fini — quello dell'avventura del Campionato del mondo dell'anno scorso in Inghilterra — è stato giudicato idoneo; nessuna distorsione alla schiena, ma una semplice dura botta, i cui effetti vanno rapidamente scomparendo.

La vittoria non dovrebbe sfuggire agli italiani; è una considerazione che si può fare senz'altro.

Vittorio Pozzo

Alle 14,30 in tv

ITALIA		CIPRO
Albertosi	1	Varnavas
Burgnich	2	Kattos
Facchetti	3	Kureas
Fogli	4	Tofis
Bercellino	5	Kostas
Picchi	6	Plutis
Domenghini	7	Nikakis
Juliano	8	Stavrinos
Mazzola	9	Kotrofos
De Sisti	10	Kristallis
Riva	11	Stilianou

Arbitro: Quaudeville (Lussemburgo).

Inizio ore 14,30.

L'incontro sarà trasmesso per tv sul Programma Nazionale (inizio 14,25).

Il c. u. azzurro non ama le astrusità tattiche

Valcareggi e una squadra d'attacco

Il tecnico italiano crede nel gioco tradizionale - Per questo, incurante delle polemiche, ha scelto Juliano, De Sisti e Domenghini - I ciprioti presentano quattro nuovi elementi rispetto alla formazione che fu sconfitta per 2-0 - Gavalas: «Ci batteremo con molta decisione» - A mezzogiorno, stadio già al completo

Da uno dei nostri inviati

Cosenza, mercoledì sera.

Non è ancora mezzogiorno e lo stadio di Cosenza è già nereggiante di folla. Per evitare guai, anche i possessori dei biglietti numerati hanno voluto anticipare l'occupazione dei posti; perché se è vero che il servizio d'ordine è perfetto, è altrettanto vero che la strada di accesso al magnifico campo cosentino risulta piuttosto stretta e nessuno vuole perdere l'occasione di vedere all'opera la squadra azzurra in questa sua prima uscita della stagione.

Del resto a Cosenza la partita Italia-Cipro è considerata una festa della città; ai tifosi di qui non importa se l'avversario si chiama semplicemente Cipro e non Inghilterra o Germania; sta di fatto che il tifo è esploso nelle forme più inconsuete, e si è giunti a pagare un biglietto numerato la bella cifra di 35 mila lire. Un prezzo di affezione, perché il costo normale è 3500. Un record assoluto per questi paesi, come record è anche l'incasso ufficiale della partita, che supera i trenta milioni.

Le due squadre sono ormai pronte alla contesa. Il *trainer* degli ospiti, Gavalas, con l'avvicinarsi dell'ora di inizio, ha smesso di lamentarsi del campo, giudicato da lui e dai suoi uomini «troppo erboso». Il terreno di gioco è soffice e perfetto, sembra addirittura un campo inglese. Per i ciprioti però c'è troppa erba, e i tecnici del Comune hanno dovuto promettere un ulteriore taglio poco prima dell'inizio della gara. Gavalas non dimostra molta fiducia nelle possibilità dei suoi uomini di racimolare in qualche modo un risultato utile, però aggiunge subito che sarà bene che gli azzurri non si facciano molte illusioni di trovarsi di fronte avversari «teneri». E continua: «*Non siamo venuti qui per fare da semplici comparse. Non abbiamo pretese assurde, ma ci batteremo con il nostro tradizionale carattere, con molta decisione e con molta volontà*».

Rispetto alla formazione presentata nella gara di andata a Cipro, la rappresentativa ospite presenta oggi quattro elementi nuovi: il terzino sinistro Kureas, l'ala destra Nikakis, l'interno destro Stavrinos e il centravanti Kotrofos. Pare si tratti d'uno schieramento più deciso, anche se tecnicamente inferiore a quello che gli azzurri superarono a Cipro per 2 a 0.

Valcareggi stamane è parso particolarmente loquace, ed è diventato addirittura combattivo quando qualcuno gli ha fatto rilevare come la squadra da lui prescelta e confermata presenti qualche lacuna tecnica. Valcareggi crede nel gioco tradizionale, non ama le astrusità tattiche, vuole in breve due mezze ali, due ali di ruolo e un centravanti realizzatore. Da ciò la scelta di Juliano e di De Sisti, la preferenza data a Domenghini per la maglia n. 7 e la conferma (e qui siamo tutti d'accordo) di Mazzola come centrattacco.

La polemica comunque in questo momento non serve, anche perché tutti ritengono che Cipro in effetti non possa costituire un avversario pericoloso, però in piena franchezza si dovrebbe aggiungere come semplice appendice al discorso, che questa nazionale ha parecchie lacune. Valcareggi è convinto di no e sostiene che farebbe la stessa squadra anche se l'avversario si chiamasse Inghilterra, Germania o Brasile.

Com'è noto, la partita è valida per la Coppa Europa per Nazioni. Vige pertanto il regolamento che ammette la sostituzione del solo portiere in caso di infortunio. La gara sarà trasmessa per televisione in diretta sul primo canale e per radio sul programma nazionale.

Giulio Accatino

Sandro Mazzola (a sinistra) guiderà la prima linea della squadra azzurra a Cosenza contro l'undici di Cipro

Situazione nel gruppo in cui gioca l'Italia

La partita Italia-Cipro in programma oggi a Cosenza costituisce l'incontro di ritorno della gara giocatasi il 22 marzo a Nicosia. In quell'occasione gli azzurri vinsero per 2-0.

L'Italia è attualmente in testa al sesto girone avendo vinto tutte e tre le partite disputate. Del gruppo, oltre a Cipro, fanno parte anche Romania e Svizzera. Nei quarti di finale entrerà la squadra prima classificata del girone.

Ecco le gare giocate finora:

Romania-Svizzera	4-2
ITALIA-Romania	3-1
Cipro-Romania	1-5
Cipro-ITALIA	0-2
Romania-Cipro	7-0
Svizzera-Romania	7-1
Romania-ITALIA	0-1

La classifica è la seguente:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	p.
ITALIA	3	3	0	0	6	1	6
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	2	1	0	1	9	5	2
Cipro	3	0	0	3	1	14	0

Il programma, dopo l'odierno incontro di Cosenza, è:

8 novembre: Svizzera-Cipro

18 novembre: Svizzera-ITALIA (a Berna)

23 dicembre: ITALIA-Svizzera (a Cagliari)

21 febbr. '68: Cipro-Svizzera

Il record dell'ora continua a tener banco tra i ciclisti

Solo Pingeon credeva in Bracke

Il vincitore del Tour ha sempre sostenuto che il belga sarebbe riuscito nell'impresa - Molti, però, si chiedono ancora come abbia fatto - Oggi, a Bergamo, un circuito con Anquetil, Gimondi, Merckx, Poulidor e altri

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, mercoledì sera.

Ultime corse d'autunno, il ciclismo, come è ormai tradizione vecchia di anni, chiude la stagione in terra lombarda. Due gare sono in programma, oggi il «Circuito delle mura» — qui, a Bergamo Alta — sabato il tradizionale Trofeo Baracchi a cronometro. Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande, sono presenti tutti i campioni. E, mentre si aspetta la partenza per la competizione odierna, gli atleti più famosi del mondo della bicicletta hanno, per le loro interminabili discussioni, un argomento solo, e l'argomento è facile da indovinare, l'argomento è rappresentato dal record dell'ora stabilito lunedì a Roma da Ferdinand Bracke.

Si tratta d'un primato ricco di fascino. Il limite realizzato da Rivière e migliorato poi da Anquetil all'insegna delle polemiche sul controllo antidoping, ha costituito troppo a lungo una specie di «tabù» ed il vederlo superato di punto in bianco da un atleta in gamba sì, ma non eccezionale, fatalmente suscita le chiacchiere determinate da ogni grossa sorpresa.

Ieri, nel pomeriggio ed ancora in sera, abbiamo parlato con Anquetil, con Poulidor, con Pingeon, con Merckx, con Gimondi. Gente del mestiere, gente dalla carriera ricca di successi e ripetizione. Ed abbiamo constatato un senso generale di sbalordimento. Nessuna nota poco piacevole — intendiamoci bene — poiché, anzi, il pentatlenne belga è stato subissato da calorosissimi elogi. Però, in volto a ciascuno dei nostri interlocutori, si leggeva chiara una domanda: «Ma Bracke, come diavolo ha fatto a superare il muro del 48 chilometri in un'ora?». *E lo stupore ancora aumentava nell'eventualità, molto probabile, di un esito negativo del controllo antidoping.*

La chiacchierata non aveva intenti polemici, si parlava tra amici. Ed il cronista, che stava a sentire, era costretto a notare, se non altro, la difficoltà estrema che l'ambiente incontra a perdere l'abitudine di legare determinati exploits con l'uso e l'abuso di prodotti eccitanti. Perché la sorpresa che risultava così genuina negli astanti non era tanto suscitata dal record in sé stesso, quanto dalla conquista del record con una prova, per così dire, effettuata a pane ed acqua.

Un solo corridore scuoteva le spalle e non era d'accordo. Pingeon, maglia gialla del Tour, chiamata a testimone Poulidor. «E' vero o non è vero che io ho sempre sostenuto che Bracke avrebbe centrato il bersaglio?». E Poulidor chinava la testa per rispondere di sì, era vero, era proprio vero che Pingeon, alla vigilia del tentativo, si era dichiarato arciconvinto della riuscita.

«Ma in base a che cosa?» *lo interrompeva allora Anquetil.*

E Pingeon spiegava: «Bracke è un inseguitore, quindi ha dalla sua la potenza. E' anche uno stradista, il che significa che è resistente. Mettete insieme potenza e resistenza e vedrete che il record è possibile».

Il vincitore del Giro di Francia non trovava interlocutore capace di dargli sulla voce con argomenti validi, la discussione moriva, di fronte soprattutto all'evidenza d'un risultato. Resta ora l'attesa per il verdetto dei medici. E se questo verdetto sanzionerà che Bracke ha davvero corso senza ingurgitare «pasticci» a base di amfetamine (cosa che di cuore ci auguriamo), vorrà dire che, nel ciclismo internazionale, si è aperta un'epoca nuova, un'epoca dove non soltanto i miti sono destinati a povera fine, ma dove si farà strada, a poco a poco, la convinzione sincera secondo la quale il ciclismo moderno è in grado di conseguire risultati di assoluta eccellenza andando piacevolmente all'antica: ignorando cioè l'uso di quei prodotti tristemente diventati di attualità, prodotti ora messi fuori legge con tutta l'energia che era necessaria.

Gigi Boccacini

Bracke riceve telegrammi di felicitazione dopo la sua impresa di lunedì (Telefoto)

Finale della «Coppa del Mondo» a Buenos Aires

Racing - Celtic, ultimo assalto

BUENOS AIRES, mercoledì sera.

A poche ore dall'inizio del «match» di ritorno della finale intercontinentale della «Coppa del Mondo» per squadre di club, i giocatori del Celtic di Glasgow si dimostrano sereni e fiduciosi nelle possibilità di aggiudicarsi il trofeo.

Sistemati a Don Torquato, una cittadina ad una trentina di chilometri da Buenos Aires i calciatori scozzesi godono della più assoluta tranquillità grazie alla protezione della polizia che tiene lontani i curiosi. In servizio alla villa sono in permanenza tre camionette ciascuna con quattro agenti di polizia e i due autopullman di cui la squadra scozzese dispone per gli spostamenti e le gite turistiche sono sempre scortati da tre autoradio che sbarrano la strada alle vetture dei fotografi e dei reporters.

Ieri mattina i giocatori del Celtic si sono allenati con il pallone disputando una partitella di venti minuti ed hanno svolto una leggera preparazione atletica. Nel pomeriggio, dopo colazione hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore dal Racing.

Jock Stein, direttore tecnico del Celtic, ha dichiarato che l'unico problema per la sua squadra è dato dall'ambientamento. «E' molto brusco il passaggio dall'inverno di Scozia all'estate di Buenos Aires».

Vincitori per uno a zero nel «match» d'andata, giocato in casa, gli scozzesi confidano di vincere e proprio ieri un avvenimento è giunto a rafforzare le loro speranze. Infatti il Racing dovrà rinunciare a Miguel Mori, uno degli uomini chiave della difesa, che è stato ricoverato in ospedale per una forma di allergia acuta probabilmente causata da una delle iniezioni ricostituenti che gli erano state fatte.

Nelle file del Celtic è ancora in forse la presenza di Bertie Auld, lo stratega del settore offensivo.

Juventus e Rapid giocheranno il 29 novembre e il 13 dicembre

La Juventus, dopo lunghe e laboriose trattative, si è accordata ieri con il Rapid sulle date per l'incontro del secondo turno della Coppa dei Campioni: la gara di andata si svolgerà il 29 novembre a Torino, quella di ritorno il 13 dicembre a Bucarest.

Oggi, intanto, sul campo di via Filadelfia (inizio ore 14,30) si disputerà il «piccolo derby» fra Torino e Juventus per il campionato De Martino.

Sessant'anni di contributo LANCIA al progresso dell'automobile

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Attestato di Privativa Industriale

1910 Brev. N° 6
Dispositivo per la lubrificazione forzata nei motori a scoppio

1915 Brev. N° 8
Motore a scoppio coi cilindri a V

1916 Brev. N° 45
Sistema di cambiamento di velocità per automobili con due o più velocità in presa diretta

1918 Brev. N° 67
Vettura automobile (scocca portante)

1922 Brev. N° 136
Disposizione per il comando dei freni nei veicoli muniti di freni anche sulle ruote anteriori

1959 Brev. N° 401
Dispositivo di asservimento a depressione per freni idraulici a circuiti doppi e completamente indipendenti, particolarmente per autoveicoli

1960 Brev. N° 638
Motore ad iniezione

1963 Brev. N° 702
Dispositivo di comando idraulico di sicurezza per freni di autoveicoli

1965 Brev. N° 715
Dispositivo per limitare, in funzione del carico, il valore massimo della pressione di frenatura delle ruote posteriori di veicoli a motore muniti di impianti di frenatura idraulica

1966 Brev. N° 724
Freno a disco munito di mezzi per mantenere costante il valore massimo prestabilito del gioco fra i pattini d'attrito e il disco

I successi sportivi di vetture di normale produzione confermano l'eccellenza della ricerca che la Lancia da sessantanni persegue.

Serie d'oro del Sessantennio

Challenge Europeo Vetture da Turismo - Classifica marche (Classe 1300)
Challenge Europeo Vetture da Turismo - Classifica Piloti (Classe 1300)
Campionato Italiano Assoluto dei Rallies
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture turismo di serie)
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture turismo preparato)
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture GT)
Campionato Assoluto Femminile Francese
Campionato Italiano Femminile Turismo
Trofeo Nazionale della Montagna GT
Trofeo Nazionale Turismo (Classe 1300)
Trofeo Nazionale GT (Classe 1300)
Campionato Nazionale Austriaco (Classe 1300)

S.O.

U L T I M E   N O T I Z I E

Il vice di Johnson [illegible]

Humphrey vola fra i «marines» in prima linea

Eccezionali misure di sicurezza: l'elicottero è fortemente scortato, l'itinerario segreto - Un giovanissimo monaco si lascia bruciare vivo

Il cordiale incontro all'aeroporto fra il vice-presidente Humphrey e [illegible] Ky (Tel.)

SAIGON, mercoledì sera.

[illegible] vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, ha lasciato stamane Saigon [illegible] raggiungere [illegible] elicottero, munito di forte scorta, la zona di battaglia delle province settentrionali del Sud Vietnam. Il suo itinerario è tenuto segreto per ragioni di sicurezza, [illegible] si sa che Humphrey visiterà gli uomini della terza divisione dei «marines», dislocata appena a sud della zona smilitarizzata. Humphrey porta con sé una citazione speciale del presidente. [illegible]naloga menzione reca alla settima divisione aviotrasportata dell'esercito sudvietnamita.

I bombardieri a reazione americani hanno continuato l'intenso [illegible] (che copre praticamente il giro dell'orologio) alla zona di Hanoi; si [illegible] di infliggere quanto più danno è possibile al «cuore» del Nord Vietnam prima che arrivino i [illegible]soni d'inverno. Sono state sganciate tonnellate e tonnellate di bombe [illegible] obiettivi ferroviari e stradali [illegible] un cerchio di otto chilometri attorno alla città. E' andato perduto un «Intruder A-6» dei «marines», i due uomini a bordo sono morti. Sul terreno americani e sudvietnamiti hanno respinto quattro ondate di nordvietnamiti e vietcong che attaccavano in una piantagione di gomma, 110 chilometri a nord di Saigon. «Estremamente pesanti» le perdite del nemico, dice il comando americano.

A Saigon è arrivato il generale Gavin, che non approva la politica di Johnson per il Vietnam. Sarà per qualche giorno ospite personale del generale William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane in Vietnam, e ha detto di voler esaminare «gli aspetti del conflitto».

Il programma di Humphrey in Vietnam è denso di appuntamenti, egli [illegible] parlato privatamente sia con Thieu sia con il vice-presidente Thao Ky. Humphrey [illegible] fatto notare loro che molti americani ritengono inadeguata la parte [illegible] qui svolta da Saigon nello sforzo bellico.

A Quang Ngai, un giovane monaco buddista si è bruciato vivo davanti alla pagoda centrale, in segno [illegible] protesta per l'insediamento di Thieu alla presidenza. Aveva «fra i 17 e i 23 anni». (Ansa-Upi)

RIVOLI: dopo tutta una notte d'assedio alla casa del ladro

Ha sparato a bruciapelo all'agente che cercava di impedirgli la fuga

Il poliziotto [illegible] semiaccecato dalla vampa della pistola ed ha sentito la pallottola fischiargli [illegible] due dita dal capo
Mentre l'autore del sensazionale furto di 500 milioni spariva nelle tenebre, anche l'uomo che gli [illegible] dato rifugio nell'alloggio si calava dalla facciata e se ne andava - Lo Zappavigna viene ora ricercato pure per tentato omicidio

Rivoli, mercoledì [illegible].

Savino Zappavigna, [illegible] ladro [illegible] 500 milioni in titoli, [illegible] sfuggito drammaticamente alla cattura [illegible] all'alba a Rivoli. Agenti della «Mobile» lo avevano individuato finalmente nella notte, dopo tre giorni di continui appostamenti e dopo aver sottoposto la moglie del ladro ad una attenta sorveglianza.

Savino Zappavigna è fuggito calandosi lungo la facciata della [illegible] dove era nascosto: [illegible] sparato contro un agente [illegible] cercava di bloccarlo, si è dileguato favorito dal buio e dalla nebbia. [illegible] che l'uomo che lo ospitava [illegible] riuscito a darsi alla fuga.

Sabato la polizia aveva scoperto in [illegible] dello Zappavigna, in via Goffredo [illegible]lis 5, una borsa contenente oltre [illegible] miliardo di [illegible] di varie società: erano [illegible] rubati circa un mese [illegible] dalla cassaforte del prof. [illegible] Canonico, in corso Matteotti 30. Azioni ed obbligazioni erano in una borsa che [illegible] Zappavigna aveva portato a casa.

E' stata la moglie dello Zappavi[illegible] Angela di diciann[illegible] anni, ad indicizzare [illegible] volontariamente la polizia. Quando già gli agenti ave[illegible] terminato la perquisizione e stavano per andarsene senza aver trovato nulla, [illegible] un moto di stizza la donna disse: «E sotto il letto, non guardate?». La frase è stata fatale al marito. Un agente si è chinato, [illegible] sollevato la coppacoperta ed ha scorto [illegible] borsa.

Savino Zappavigna [illegible] saputo quasi subito della perquisizione in casa [illegible] e da quel [illegible] è scomparso. Intanto sulle azioni ed obbligazioni ritrovate [illegible] addensavano molti sospetti: infatti veniva fuori il nome del [illegible] Altrudo, il commissionario di borsa clamorosamente fallito [illegible] un passivo di 900 milioni. Si [illegible] ipotesi e sospetti di ogni [illegible] senza che fosse possibile arrivare ad una soluzione.

Lo Zappavigna intanto era introvabile. La moglie, fermata in un primo momento e portata in carcere, veniva rilasciata. La polizia riusciva a scoprire che il furto era stato compiuto [illegible] Zappavi[illegible] insieme ad un complice: anche questo era scomparso. Da domenica il maresciallo Mare ed il brigadiere Floro cominciavano una serrata caccia ai due ladri.

Le segnalazioni erano molte, e tutte dovevano essere vagliate. Ieri sera i due sottufficiali scoprivano che — per la seconda volta in pochi giorni — Angela Audisio era salita su un filobus diretto a Rivoli. Poteva essere la traccia giusta. Il mar. Mare ed il brig. Floro andavano a loro volta a Rivoli. Presto potevano stabilire che la donna era entrata in una casa moderna, da poco costruita, al [illegible]ro 111 [illegible] strada Alpignano. Mentre uno teneva d'occhio il portone, l'altro compiva un sopraluogo nei dintorni. In [illegible] viottolo di cr.n[illegible] poco lontano c'era un'auto: una «500» sulla quale più volte era stato visto lo Zappavigna e che dal momento [illegible] la perquisizione in via Goffredo Casalis era sparita dalla circolazione.

I due sottufficiali chiamavano la Centrale, [illegible] facevano mandare in rinforzo due squadre d'agenti. Lo stabile veniva bloccato, [illegible] macchina tenuta d'occhio. Poi la polizia entrava nella [illegible] Erano quasi le due. Silenziosamente gli [illegible]nti salivano le scale, controllavano i nomi sulle targhette. Al terzo piano scoprivano che abitava Giuseppe Sannazzaro 25 anni.

E' un individuo già ben noto alla polizia; arrestato a 10 anni per furti in alloggi e negozi, condannato nel '61 a due [illegible] di carcere av[illegible] tentato di avvelenarsi durante l'udienza in Tribunale. Scontata la pena aveva ricominciato a vivere rubando. Nel dicembre del '66 [illegible] scoperto a Finale Ligure, dove aveva saccheggiato in poco tempo [illegible] quindicina di ville. Poi [illegible] ne perdono le tracce.

Il maresciallo Mare

Il Sannazzaro si [illegible] sposato nel frattempo, ha avuto un bimbo — ora affidato ai nonni — e andato a vivere da qualche mese a Rivoli.

I due sottufficiali suonano alla sua porta: è probabile che lo Zappavigna sia rifugia[illegible] [illegible] lì. Non ottengono risposta. Dubitano qualcosa, scendono a rinforzare la sorveglianza. La nebbia sta scendendo fitta, ogni possibile via di fuga deve [illegible] ben custodita.

Poi scortati da due agenti, decisi ad entrare con la forza, il mar. Mare e il brig. Floro salgono di [illegible]: ad una nuova scampanellata viene ad aprire la moglie dello Zappavigna. I sospetti dei due sottufficiali erano esatti. Ma pr[illegible] in quel momento lo Zappavigna e il Sannazzaro tentano la fuga. I balconi verso il cortile sono collegati [illegible] un piano all'altro; si calano rapidissimi.

Un agente sale su una tet[illegible] del vicino magazzino [illegible] materiali edili. Si trova a faccia a faccia i due. Fulmineo lo Zappavigna risponde alla sua intimazione [illegible] fermarsi estraendo la pistola e sparandogli [illegible] colpo a bruciapelo. L'esplosione e le grida richiamano l'attenzione degli altri poliziotti.

La pallottola è sibilata a due dita dal capo dell'agente, che è rimasto accecato dalla vampa della pistola. I due ladri ne approfittano: scendono dalla tettoia, [illegible] il muretto, sono negli orti. Dietro di loro si lanciano gli agenti: sparano a loro volta, rivoltellate, raffiche di mitra. I due sono scomparsi.

Intanto Angela Zappavigna e [illegible] moglie del Sannazzaro hanno approfittato della confusione. Rapide sono scese al pianterreno, non viste sono uscite in strada, sono scomparse anche loro. Quando gli agenti rinunciano all'impossibile inseguimento nelle tenebre e nella nebbia trovano l'alloggio vuoto.

Alvaro Gili

Savino Zappavigna [illegible] sfuggito all'arresto calandosi con il suo complice dal terzo piano: [illegible] linea tratteggiata indica l'acrobatico percorso dei due [illegible]

La sciagura ieri sera [illegible] pressi di [illegible]

Due professoresse muoiono sull'auto tamponata e gettata contro un pullman

Una terza collega che viaggiava con loro è rimasta ferita - Deceduto all'ospedale di Badia Polesine [illegible] bambino di due anni, vittima di un incidente sulla macchina del padre - Anziano pittore si ferisce presso Alessandria in [illegible] scontro

Pavia, mercoledì sera.

(g. n.) *Due giovani insegnanti hanno perso la vita ed una terza è rimasta ferita [illegible] seguito ad un tragico incidente stradale, avvenuto ieri sera sulla statale dei Giovi, nei pressi della Certosa di Pavia.*

Una «utilitaria» condotta dalla professoressa Annamaria Bergonzi, di 37 anni, con a bordo [illegible] colleghe Annaclaudia Truffi in Rona di 46 anni e Maria Cassina di 30 anni, tutte residenti a Pavia, è sta[illegible] tamponata da un'altra [illegible]tovettura e scagliata sulla corsia opposta, dove s'è scontrata frontalmente con una autocorriera.

A[illegible] guida della vettura investitrice [illegible] trovava un'altra giovane donna, Lucia Magnani, [illegible] 28 anni, anch'essa residente a Pavia.

[illegible] tremendo urto frontale Annaclaudia Truffi, che si trovava sul sedile anteriore, a fianco della guidatrice, veniva sbalzata sull'asfalto ove rimaneva priva di sensi; anche le altre due passeggere apparivano in gravi condizioni. Tutte e tre venivano subito [illegible] e trasportate all'ospedale policlinico «San Matteo» e ricoverate in clinica chirurgica. La Truffi e la Bergonzi, nonostante le pronte cure dei sanitari, hanno però cessato di vivere nel giro di poche ore.

Viva impressione ha destato a Pavia la grave sciagura stradale. Le tre insegnanti erano infatti molto conosciute e stimate. In particolare la professoressa Annaclaudia Truffi, moglie di [illegible] noto professionista, l'avvocato Lino Rona, che era madre [illegible] due ragazzi. Anche la signora Bergonzi era sposata e lascia due bambini rispettivamente di tre ed undici mesi.

Al momento dell'incidente [illegible] tre professoresse rincasavano da una riunione di [illegible]centi della scuola media [illegible] Certosa dov'erano titolari di cattedra.

Rovigo, mercoledì sera.

Mortale incidente sulla statale Rovigo-Verona, nei pressi [illegible] Carpi. Una «1100» condotta dal commerciante Erborio Zanoncini, di [illegible] 32, da Castagnaro, con a fianco la moglie Maria Baldin, di anni 26, che [illegible] fra le ginocchia il figlioletto Lucio, di due anni, [illegible] tamponato con violenza un rimorchio agricolo trainato da [illegible] cavallo e guidato dall'agricoltore Attilio Cappellari, di 52 anni, del luogo: nel forte urto la vettura s'è incastrata sotto il rimorchio.

Lo Zanoncini, buttatosi sul sedile, ha riportato solo leggere contusioni, mentre la moglie e il figlioletto rimanevano gravemente feriti: trasportati all'ospedale di Badia Polesine, durante [illegible] notte il bimbetto è deceduto [illegible] frattura del [illegible] e ferite varie, mentre [illegible] condizioni della madre permangono gravissime, avendo [illegible] riportato un trauma cranico, alcune fratture alle gambe e altre ferite. Sembra che il rimorchio viaggiasse privo di ogni dispositivo di segnalazione luminosa.

Alessandria, mercoledì sera.

Il noto pittore Paolo Giuseppe Aceto, di 87 anni, [illegible]sidente a Ticineto, è in gravi condizioni per uno scontro d'auto. Alla guida di una «600» con a bordo il figlio Ermanno, medico condotto, egli percorreva ieri la provinciale Casale-Valenza, proveniente da Borgo San Martino e diretto a casa quando, dopo aver concesso ad uno «stop» [illegible] precedenza ad un camion, ha ripreso [illegible] [illegible]cia [illegible] per attraversare la provinciale; [illegible] si è però accorto che [illegible] camion era seguito a una trentina di metri da una «Opel», contro la quale l'utilitaria del quasi nonagenario artista ha cozzato.

Il pittore è stato estratto [illegible] rottami della utilitaria gravemente ferito, avendo riportato la frattura di una clavicola e la sospetta frattura della colonna vertebrale; pressoché illeso [illegible] figlio; incolume il guidatore della «Opel».

Cuneo, mercoledì sera.

Un anziano pensionato di Revello, Giuseppe Maccario, di 70 anni, è stato rinvenuto ferito [illegible] pomeriggio in località Bulino, sul ciglio della strada provinciale. Il poveretto, che non ha ancora ripreso conoscenza, è stato subito ricoverato al «S. Croce» di Cuneo, dove i medici si sono riservati la prognosi. Si presume che il Maccario, il quale ieri pomeriggio [illegible]va preso parte [illegible] funerali di un parente, sia stato investito da un'auto pirata mentre faceva ritorno a casa.

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) Vittima di un grave incidente è rimasto stamane a Limone Piemonte il contadino Pietro Dalmasso, di 55 anni: il poveretto, mentre trainava sulla statale un carretto carico di fieno, veniva travolto in pieno da un'auto francese che viaggiava in direzione opposta e scaraventato ferito sull'asfalto. Subito soccorso e trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, il Dalmasso vi è stato giudi[illegible] guaribile in 60 giorni per frattura della spalla sinistra, ferite al viso e grave stato di «choc».

Ad [illegible] banchetto offerto dal magnate della stampa inglese

Aspra filippica del ministro Brown contro i giornali [illegible] Gran Bretagna

Seccato per le rivelazioni sugli errori [illegible] servizi segreti [illegible] Foreign Office [illegible] gridato: «Vi [illegible] [illegible] smetterla!» - Glaciale risposta di Lord Thomson

Londra, mercoledì sera.

George Brown, il [illegible] degli Esteri britannico, ha sferrato ieri sera un improvviso e violento attacco al magnate della stampa inglese, Lord Thomson, durante un pranzo che questi offriva al celebre hotel Savoy. Erano presenti numerosi uomini di affari americani e parecchi giornalisti. La riunione [illegible] viviale chiudeva un seminario di affari [illegible] organizzato dalla Westinghouse Broadcasting Corporation.

Lord Thomson, editore del «Sunday Times», del «Times» e dello «Scotsman» faceva gli onori di casa. Il ministro Brown avrebbe dovuto pronunciare [illegible] discorso sulle prospettive d'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Ma quando si è alzato a parlare ha esordito con dichiarazioni [illegible] tutt'altra natura. [illegible]volgendosi direttamente a Lord Thomson ha proclama[illegible]: «*Io vi dico che state rendendo, con i giornali che [illegible]no sotto il vostro controllo, un pessimo servizio al paese e ai problemi che dovremmo risolvere. Qui sono vostro ospite, ma debbo metter le questioni bene in chiaro. E' tempo che la mattiate. Il [illegible]stro interesse sia nel far la concorrenza agli altri giornali: ma qualcuno di noi si preoccupa di servire il paese e pensa che sia [illegible] di sciatteria di dare in partenza un vantaggio ai sovietici... Mio caro Roy* (questo è l'appellativo familiare di Thomson) *chiedo a voi e al "Sunday Ti[illegible]" [illegible] tener conto di questo e di smetterla!*».

L'accenno ai sovietici ha per esso di capire che Brown [illegible] riferisce ad un [illegible] scandalo dei servizi segreti britannici [illegible] cui i giornali e in particolare il «Sunday Times» e l'«Observer» (che è radicale e non appartiene a Thomson) hanno rivelato in questi giorni molti retroscena: Harold «Kim» Philby, capo [illegible] uno dei settori più [illegible] del servizio segreto inglese e responsabile [illegible] collegamento con [illegible] Stati Uniti, era una spia dei russi e per oltre vent'anni tradì [illegible] a Mosca, dove ora [illegible] è rifugiato, informazioni riservatissime.

Non è la prima volta che il polemico ministro degli Esteri stupisce l'opinione pubblica con dichiarazioni inattese, ed [illegible] celebre [illegible] re[illegible] per una [illegible] di gaffes che hanno caratterizzato la [illegible] carriera. La scorsa setti[illegible] si era difeso alla televisione dall'accusa di «dar spettacolo di sé e bere troppo» che qualcuno gli ha rivolto. Ma ieri sera, secondo i presenti [illegible] assolutamente sobrio; e lo si è capito del resto [illegible] discorso [illegible] Mercato Comune che ha pronunciato subito dopo l'aspra tirata.

Dopo di lui ha preso [illegible] parola lo stesso Lord Thomson. Con voce glaciale, guardando verso il gruppo degli ospiti americani egli ha detto: «*N[illegible] non prendiamo sempre George molto sul serio.* [illegible] *ora avete avuto sotto gli occhi un ottimo autoritratto dell'uomo [illegible] è ministro degli Esteri di questo grande Paese*».

La serata s'è chiusa con un'altra aspra discussione di Brown [illegible] un giornalista del *Daily Express*, al quale egli ha ad un certo punto strappato [illegible] mano [illegible] matita. «*Se non parlate alla stampa non parlate al Paese*» ha osservato il giornalista. «*Lo ha detto l'uomo dell'Express*, e così [illegible]» ha replicato il ministro, e [illegible] n'è andato. (Ansa-Upi)

Una protesta [illegible] sanitario senese

Vieri esige istruzioni sul suo [illegible] di cura

In un telegramma all'Ordine dei medici egli chiede che gli [illegible] [illegible] chiaramente che cosa deve fare - Se non avrà risposta entro [illegible] ore, riprenderà a curare i [illegible] malati

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Il dr. Vieri ritiene insufficiente la risposta dell'Ordine dei Medici alla sua richiesta di istruzioni sul comportamento che deve tenere dopo la «condanna» ministeriale del suo metodo di cura contro il cancro. Così, infatti, afferma il medico senese in un nuovo telegramma inviato stamane al presidente dell'Ordine prof. Peratoner.

Vieri definisce insufficiente la risposta «in quanto riferentesi alla attività professionale in genere» e sollecita pertanto «chiare e inequivocabili istruzioni» per quanto concerne la ripresa d[illegible] uso del [illegible] «personale metodo di cura per i tumori».

«La drammatica situazione di attesa dei malati — prosegue il telegramma — richiede [illegible] urgente, improrogabile risoluzione degli organi competenti. Pertanto l'eventuale silenzio prolungato oltre 18 ore di codesto Consig[illegible] dell'Ordine, in quanto unico organo competente, verrà ritenuto — sostiene Vieri — quale formale assenso alla ripresa del m[illegible] metodo di cura».

Tabaccheria svaligiata a Pozzolo Formigaro

NOVI LIGURE, merc. sera.

Un furto è stato compiuto durante la notte ai danni della privativa sita a Pozzolo Formigaro in via Roma 23, [illegible] proprietà della signora Teresa Scotti in Repetto, di 34 anni. I ladri, penetrati nell'interno mediante chiavi [illegible]e, hanno asportato valori [illegible], francobolli e tutti i tabacchi e sigarette [illegible]nali ed esteri. Il bottino è assai rilevante.

I carabinieri hanno iniziato le indagini ed [illegible] subito accertato che una finestra a vetri, munita di un'inferriata, di una camera attigua al negozio è stata aperta. Attraverso la stessa i ladri avevano provveduto ad addormentare il cane da caccia della Scotti gettandogli contro dell'etere, per compie[illegible] indisturbati il «colpo».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

IL MERCATO IMMOBILIARE

CONSULEDILE
C. FRANCIA 2Bis - Torino
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

[illegible] C.SO [illegible]
Luminosissimo - Signorile
Salone - tre camere - tinello cucinotto - ripostiglio - cantina
Piano 5° - Mq. 145
L. 13.000.000 - Suff. 7.000.000 rimanenza [illegible] mutuo + dilazioni

VIA BARETTI, 18 - Ultime occasioni
PALAZZO COMPLETAMENTE RIMODERNATO
ASCENSORE - TERMO - BAGNO - PORTINERIA
1 [illegible] - [illegible] - B[illegible] L. 1.200.000 + MUTUO
MAGAZZINO [illegible] CON [illegible] DAL CORTILE, L. 10.000.000 + MUTUO
NEGOZIO REDDITO 6% NETTO

CORSO FERRUCCI
2 camere + cucina + ingresso gabinetto interno - riscaldamento
L. 3.300.000 - Suff. 1.000.000 cont.

VIA TONALE
1 camera - tinello - cucinotto recentissimo - libero subito
4.300.000, suff. 1.500.000 + Mutuo

VIA FILADELFIA 225 (tra i Corsi Orbassano e Siracusa)
IN [illegible] MOLTO [illegible] E IN CALMA ASSOLUTA
SPAZIOSI, LUMINOSI, CONFORTEVOLI, DA VERA OCCASIONE!
2 vani + servizi: L. 3.900.000, suff. L. 1.200.000 + 28.500 mese
3 vani + servizi: L. 6.500.000, suff. L. 2.000.000 + 48.000 mese

SIGNORILISSIMO
IN ULTIMAZIONE
ZONA FRANCIA
Su corso alberato e fronte giardini
Salone - 4 camere - cucina office - 2 bagni - 2 ingressi
L. 9.000.000 + 6.000.000 Mutuo

ECCEZIONALI [illegible] DI PAGAMENTO!
VIA [illegible] 114 (adiacenti Corso Toscana)
[illegible] UNA [illegible] TANGENZIALE NORD
[illegible] CONDOMINIO [illegible] TONO ALTAMENTE SIGNORILE
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 2.200.000 contanti + L. 33.000 mensili

UN OTTIMO AFFARE
VIA BORGOSESIA 99
Signorile costruzione
termo - bagno - ascensore
2 camere - cucina - servizi
L. 5.600.000; 2.500.000 + Mutuo
Negozi reddito 6,50%
L. 7.200.000; 3.500.000 + Mutuo

VIA OXILIA 1[illegible] - 17 - 19 (angolo Corso G. Cesare)
SPAZIOSISSIMI - LUMINOSI - ULTIMARIFINITI
1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio L. 5.200.000
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio L. 7.900.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo e dilazioni

AERONAUTICA
VIA VIPACCO
[illegible] VALLAGARINA
Nuovi - spaziosissimi - signorili
2 camere - tinello - cucinotto
3 camere - tinello - cucinotto
L. 87.000 mq. - Forte Mutuo

VIA TRIPOLI [illegible] (Piazza Montanari)
APPARTAMENTI RIFINITISSIMI
SPAZIOSI - SIGNORILI
Materiali di assoluta garanzia e durata
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio
Salone - tre camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 95.000 mq. - Forte mutuo e dilazioni

VIA [illegible]ETRO COSSA
SIGNORILI
SPAZIOSISSIMI
1 camera - tinello - cucinotto
L. 2.500.000 + 2.000.000 Mutuo
3 camere - tinello - cucinotto
L. 4.500.000 + L. 4.000.000 Mutuo

VIA G[illegible]IA 17 (Borgo [illegible]n Pietro)
Signorili - spaziosi - ultrarifiniti - luminosissimi
1 camera - tinello - cucinotto - servizi L. 1.700.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 2.500.000 + Mutuo

C.SO VERCELLI ang. P.ZA REBAUDENGO
Appartamenti costruiti senza il minimo difetto
Ambienti spaziosissimi - rifiniti - luminosi
Prezzo L. 87.000 il mq. + Fortissimo Mutuo
2-3 camere - tinello - cucinotto - antibagno - ripostiglio
Negozi in posizione di grande passaggio e visibilità

VIA BONZO e VIA 7 COMUNI
recentissimo - arioso
1 camera - tinello - cucinotto bagno - cantina
L. 3.200.000 - Suff. L. 1.200.000
rimanenza rate pari affitto

VIA CAMPOBASSO 14
Rifinitissima costruzione
1 camera - tinello - cucinotto
1.600.000 + 24.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto
2.200.000 + 36.000 mensili
3 camere - cucina - servizi
2.700.000 + 42.000 mensili

VIA COGNE 42
A sole L. 67.000 il mq.
Spaziosissimi - Rifiniti
1-2 camere - tinello - cucinotto

VIA SALICETO N. 10
Rifinitissimi - Ultrasignorili
1-2-3 camere - cucina - servizi
a L. 2.800.000 cont., forte mutuo

VIA S. FRANCESCO 21 - 23
150 met. piazza Municipio Nichelino
Spaziosissimi - rifiniti - luminosi
1 camera + tinello L. 1.300.000
+ 23.000 mese

VIA VENARIA 75 - 77 - 79
Spaziosissimi - Signorili
1-2 camere - tinello - cucinotto
L. 73.000 mq. - Forte mutuo

COLLE DELLA MADDALENA
Terreno panoramicissimo con progetto approvato e licenza inizio lavori - costruzione villa padronale e dependance custodi - mq. 13.000 circa - tutti i servizi - alberi alto fusto - 42.000.000.
DESTEFANIS - Telefono 540.405

VENDONSI
due appezzamenti terreno lungomare versiliese zona Marina di Massa Cinquale mq. 4000 et 29.000 circa. Scrivere: PUBBLICITÀ STAMPA 216, TORINO.

l'immobiliare
[illegible] UMBERTO, [illegible]
TELEF. 502.514 - 502.542

ALBERGHI
- TRAFORO MONTE BIANCO - Courmayeur cedesi in gestione moderno, ristorante bar attrezzatissimi adatto nucleo familiare
- VALLE MACRA (Cuneo), moderno, posizione invidiabile, attività trentennale cedesi accordando minimi pagamento.
- VICINANZE TORTONA, moderno 22.000.000 incassi annuo cedesi 9.000.000 dilazionando.
- ALBERGO RISTORANTE CINEMATOGRAFO SALA BALLO IN PORTACOMARO D'ASTI 50 ANNI ATTIVITA' CEDESI CONVENIENTEMENTE.

AUTORIMESSA
- ZONA LINGOTTO, 200 auto alto reddito con officina cedesi di[illegible]

CONFEZIONI
- MAGLIERIA, MERCERIA, 4 vetrine angolari 25.000.000 annui cedesi agevolando pagamento

MAGLIFICIO
- AVVIATISSIMA AZIENDA TESSILE 200.000.000 annui garantiti cedesi con immobile e terreno anticipando 30.000.000.

PANIFICIO
- BASSE VALLI LANZO, pasticceria, alimentari, 17.000 garantite giornaliere arredamento self-service cedesi dilazionando

ALLOGGIO
- VIA CAPRIOLO: 2 alloggi complessivi 7 vani servizi più bassa fabbricato vendesi 13.000.000 anticipati.

[illegible] 10.000
- [illegible] vicinanze corso Casale - 5 km. [illegible] Ca[illegible] punto panoramico vendesi convenientemente.

ELETTRODOMESTICI RADIO TV
Invidiabile posizione oltre [illegible] mq., avviamento trentennale. Incasso annuo 60.000.000. Ritiro commercio, cede convenientemente (gradita permuta immobiliare).
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PRIMARIA AZIENDA INGROSSO GIOCATTOLI
In fase di forte espansione. Giro d'affari annuale oltre 200.000.000 all'anno. Cede: 35.000.000 più fondi vivi.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

SUPER «SELF-SERVICE»
Primaria centro cintura Torino. Avviamento decennale, giro d'affari mensile dimostrabile 9.000.000, utile elevatissimo. Cede: 33.000.000 dilazionando.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
Cede 49% quote a persona veramente capace settore amministrativo. Disponibilità occorrente 10.000.000, stipendio mensile: 190.000 più divisione utili fine anno.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

RIVIERA LIGURE
Vicinanze Savona: CAFFE' SUPERALCOOLICI LATTERIA. Ottimo incasso dimostrabile, [illegible] di 4 camere e servizi, utile elevato. Cede: 7.3[illegible] dilazionando.
[illegible] - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CONFEZIONI SIGNORA (PELLICCERIE)
Centralissimo, avviamento cinquantennale. Incasso annuo 30.000.000, possibilità ulteriore sviluppo pellicceria. Cede 12.000.000 (parziale permuta immobiliare).
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ARTICOLI NOVITA' - BIGIOTTERIA
al minuto. Centralissimo, perfettamente arredato, avviamento pluriennale, incasso mensile dimostrabile: 1.000.000, utile adeguato. Cede: 8.000.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

Gressoney St. Jean
Modernissimo complesso residenziale AUTOSUFFICIENTE. Stazione seggiovia incorporata - Ristorante - bar - tavola calda - negozi - tavernetta, ecc.
VENDIAMO confortevolissimi mini-medi alloggi di Mq. 33-83. Mutuo, dilazioni. Rivolgersi in cantiere alla domenica ore 10-17 oppure,
asano Mad. Cristina 129. t. 69.41.80 - 69.46.70

BLOCCO ALLOGGI: CHIVASSO
Nuova costruzione 4 scale, rispettivamente: 15-21-26-24 camere più servizi, box, alloggi tutti affittati. Vende: 1.100.000 per camera più 500.000 mutuo.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

[illegible] ORBASSANO
Piano rialzato adatto ufficio - abitazione: tre camere, cucina, servizi (eventuale box auto). Vende: 5.500.000 contanti, rimanenza in 20 mesi al 5%.
asano - [illegible] Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AFFITTASI ALLOGGIO - MAGAZZINO
Centro CROCETTA: 6 camere più ampio magazzino seminterrato, doppi servizi. Adatto uffici, rappresentanze, pubblicità, ecc. Possibilità parcheggio.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR SUPERALCOOLICI TRATTORIA
Cintura Torino. Ampi locali arredati perfettamente, attrezzatura completa per 100 coperti, 2 biliardi nuovi. Incasso giornaliero 45.000 aumentabile. Cede convenientemente.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTIFICIO ALIMENTARE
Zona Borgo Rossini. Laboratorio annesso, arredamento buono, attrezzatura funzionale, utile interessante. Causa salute urge cedere: 2.340.000, dilazionando.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AVVIATISSIMO PANIFICIO - ALIMENTARI
Cintura Torino. Attrezzature funzionali, utile netto mensile: 450.000, ulteriormente incrementabile con dinamico nucleo [illegible]. Cede: 8.000.000, [illegible].
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TEL. 542.543 - 542.540

VIA [illegible] 88-90-92
(tra c.so Vercelli e c.so G. Cesare)
Alloggi ultimati - rifiniti con ampi terrazzi a prezzi eccezionali - [illegible] per reddito
2 camere - servizi [illegible]
Sufficienti 2.000.000 + mutuo e dilazioni
1 camera - cucina 4.000.000
Sufficienti 1.000.000 + mutuo e dilazioni

VIA BELFIORE 6
(Palazzetto centro Porta Nuova)
Appartamenti signorili ottimamente rifiniti con materiali scelti. Locali adatti [illegible] ufficio
2 camere - cucinotta
Sufficienti 3.650.000 contanti + mutuo e dilazioni
3 camere - cucinotta
Sufficienti 4.500.000 contanti + mutuo e dilazioni

CORSO POTENZA 173 - CONDOMINIO AURORA
Alloggi spaziosissimi - signorilmente rifiniti in nuovo complesso residenziale con portici e zone verdi - posizione levante-ponente
1 camera - tinello 6.050.000
Sufficienti 1.600.000 contanti più mutuo e dilazioni
2 camere - tinello 9.050.000
Sufficienti 2.750.000 contanti più mutuo e dilazioni
4 camere - tinello - cucinino - doppi servizi - ingresso spaziosissimo 15.200.000 - Sufficienti 5.000.000 più mutuo e dilazioni

VIA TRIPOLI (Santa Rita)
Appartamenti confortevolissimi in [illegible] ultimazione. Posizione ottima
2 camere - tinello - cucinotto servizi - Minimo anticipo
Mutuo e dilazioni

PIAN DEL REDENTORE (Revigliasco)
Nella riviera di Torino vendiamo ville modernissime - signorile - panoramica in zona urbanizzata con tutti i servizi
3 camere - salone - cucina - doppi servizi - box per auto giardino 24.000.000 - Sufficienti 9.000.000 contanti, rimanenza mutuo e lunghe rateazioni

VIA CIMAROSA 23 - 25
(Borgata Santa [illegible])
A pochi metri da c.so Francia appartamenti ultimati - rifiniti abitabili subito - a prezzi convenientissimi
1 camera - tinello - cucinino 3.900.000 - Sufficienti 1.200.000 + mutuo e dilazioni
2 camere - cucina 5.800.000
Sufficienti 1.750.000 + mutuo e dilazioni

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 km. da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere servizi L. 1.300.000 Mutuo L. 3.100.000
★ 3 camere servizi L. 2.000.000 Mutuo L. 4.600.000
Villette 4 camere servizi L. 110.000 mq. terreno compreso di mq. 900

PRECOLLINARE
vendesi alloggio signorilissimo II piano, palazzina [illegible] giardino, mq. 245, quadrupli servizi, balconi, grande autorimessa - Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamenti. Telefonare 852.455.

[illegible] FIAT Mirafiori - [illegible]
INCRUCLIANO fra il verde pubblico e privato ING. DEL FABBRO vende direttamente
alloggi veramente signorili a prezzi inferiori delle case economiche
aria condizionata - impianti centralizzati - tutte le comodità
CONTANTI 750.000 PER CAMERA + MUTUO [illegible] PAOLO E MITI RATEAZIONI MENSILI
AUTORIMESSE [illegible] - VISITE [illegible] CANTIERE ANCHE NEI [illegible] FESTIVI
CANT. INCRUCLIANO V. LA SALLE 12 [illegible] — UFF. TORINO - V. C. IONIO 9 — t. 761758 — t. 531745
[illegible] Ottimo [illegible] affittati

centri vendite immobiliari gabetti &C. S.p.A.
Torino [illegible] re 12 tel. [illegible] /5 linee
[illegible] Diaz 7
Roma via A. Regolo 12a

VIA ARTISTI N. 19
COSTRUZIONE MODERNA E SIGNORILE IN ZONA CENTRALE E TRANQUILLA ALTAMENTE RESIDENZIALE
[illegible] DI GRAN PREGIO
3 camere - ingresso - servizi ripostigli - balconi
4.700.000 Mutuo 5.300.000
4 camere - ingresso - servizi ripostigli - balconi
5.[illegible].000 Mutuo 5.200.000
5 camere - ingresso - servizi ripostigli - balconi
8.900.000 Mutuo 6.400.000

VIA [illegible] PASUBIO 107
(CORSO TRAIANO)
Appartamenti grande occasione
2 CAMERE, [illegible], ENTRATA BAGNO, RIPOSTIGLIO
1.500.000 MUTUO 3.300.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA [illegible]
2.100.000 [illegible]

EDILIZIA DI CLASSE
Una modernissima [illegible] panoramica [illegible] servizi condominiali di eccezionale signorilità - vista meravigliosa - confort assoluto - comodità parcheggio
VIA CERCENASCO 9 ang. [illegible] TRAIANO
4 camere, servizi, ampie superfici vetrate 2.800.000 Mutuo [illegible]
3 camere, salone, servizi, ampie vetrate 4.900.000 Mutuo 4.700.000
5 camere, servizi, terrazzo 3.800.000 Mutuo 8.700.000

ULTIMISSIME

Via Canova [illegible]
Splendido attico [illegible] 70 mq. di terrazzo panoramico - Salone, 3 camere, cucina, grande ingresso, sala bagno. Finiture di gran lusso
6.000.000 Mutuo [illegible]

L'EDILIZIA DI PRESTIGIO
VIA OSLAVIA 62
(Corso Belgio - Lungo Po Antonelli)
ELEGANZA + COMODITÀ + CONVENIENZA
2 camere - cucinotta - entrata - bagno ripostiglio 1.900.000 Mutuo 4.200.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno ripostiglio 2.700.000 Mutuo 5.000.000

VIA S. MARINO 112
SPLENDIDA [illegible]
C.so Agnelli - C.[illegible] Orbassano
3 camere - cucina - ingresso ampio bagno 3.400.000
Mutuo 8.200.000
[illegible] RESIDENZA MERAVIGLIOSA

ECCEZIONALE FRAZIONAMENTO
CORSO GIULIO CESARE 78
Meravigliosa costruzione completamente rinnovata - termo centrale - ascensore
2 CAMERE - INGRESSO - BAGNO 1.200.000 MUTUO 2.600.000
3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO 1.800.000 MUTUO 3.900.000
UN'OCCASIONE [illegible] NON PERDERE!

ZONA FRANCIA
VIA [illegible] BIANCHI [illegible]
Nuovi signorili appartamenti
[illegible] camere, cucinotta, ingresso terrazzi, bagno
3.200.000 Mutuo 6.800.000

Via Medici 22
Appartamento lussuosissimo in gran [illegible] oltre [illegible] mq. di eccezionale confort
Salone, 4 camere, cucinotta, biservizi, box
7.000.000 Mutuo 14.900.000

Corso Francia 203
APPARTAMENTO GRAN LUSSO
SALONE E INGRESSO IN MARMO
4 CAMERE - CUCINA
DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO
5.700.000 Mutuo 9.800.000

TERRENO INDUSTRIALE
BALOCCO
AUTOSTRADA TORINO - MILANO
CONFINANTE STABILIMENTO ALFA - ROMEO
42.000.000

Corso Traiano 116
Condominio signorilissimo
con magnifica vista sulla collina
una grande realizzazione di una primaria Impresa Salesciana 2 camere - cucinotta - entrata - servizi
5.300.000 Mutuo 3.600.000

OCCASIONE [illegible] MINIMO
VIA SANTHIA' 57
UNA CAMERA - CUCINA - SERVIZI
[illegible] Mutuo 1.600.000

★

VIA AVIGLIANA 15/6
(CORSO VITTORIO CORSO INGHILTERRA)
PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE
[illegible] camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
5.100.000 Mutuo 5.500.000

CORSO CORRENTI 63
[illegible] INVIDIABILE POSIZIONE
PROPRIO ALLA CONFLUENZA DEI CORSI SEBASTOPOLI E SIRACUSA
APPARTAMENTI SIGNORILI
- 3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO RIPOSTIGLI - TERRAZZI 2.300.000 [illegible]
- 4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA [illegible] RIPOSTIGLI - [illegible] 3.700.000 MUTUO 5.200.000

«UN PREZZO CHE VUOL DIRE AFFARE»

SIMPATICA
VILLETTA RESIDENZIALE
FRAZ. REGINA MARGHERITA
(Cavalcavia Corso Francia)
5 camere - cucinotta - servizi - terrazzo giardino - orto - garage seminterrato 150 mq. adattissimo magazzino-laboratorio
14.600.000 Mutuo 9.400.000

AI PREZZI MIGLIORI
UNA MODERNISSIMA COSTRUZIONE NELLA POSIZIONE PIU' ATTUALE
VIA DUINO 1[illegible]2
A POCHI METRI DA CORSO TRAIANO
2 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi
1.500.000 Mutuo 3.600.000
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi
2.200.000 Mutuo 5.450.000
4 camere - grande ingresso - bagno cucinotta - ripostiglio - terrazzi
2.700.000 Mutuo 6.300.000

Via Saorgio [illegible]
ZONA CHIESA DELLA SALUTE
APPARTAMENTI ELEGANTISSIMI
3 camere - cucinotta - ingresso - servizi 2.100.000 Mutuo 4.850.000
4 camere - cucinotta - ingresso - servizi 3.500.000 Mutuo 5.300.000

V[illegible] Pigafetta 46
Zona Crocetta
Palazzo altamente signorile
[illegible] camere, cucina, ingresso, bagno
2.700.000 Mutuo 5.100.000

servizio pubblicità gabetti

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 99 Numero 258

Mercoledì 1 Giovedì 2 Novembre 1967

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 750-131 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

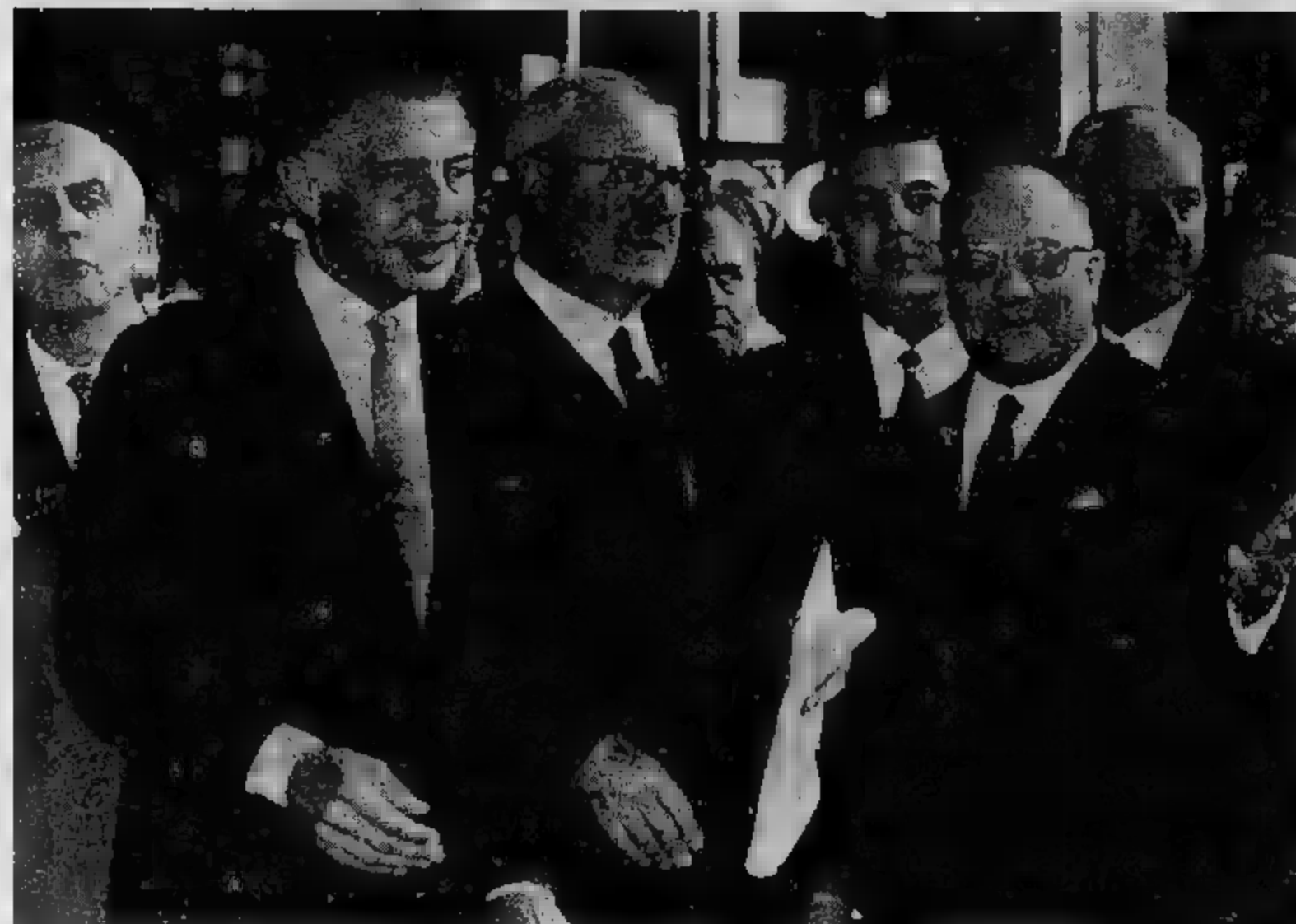
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. determinata aum. 20% - Avvisi occasionali, Nel. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. [illegible]) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero nei lunedì (sped. esclusi Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. [illegible]; *Canadà [illegible] 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 0,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia fl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il Salone aperto da Saragat

La rassegna torinese in una felice congiuntura

L'Italia quarta nel mondo per la produzione di auto

L'eccezionale risultato raggiunto quest'anno è stato comunicato al Capo dello Stato dal presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli - Il compiacimento [illegible] Presidente - L'attenta visita a tutti gli stands della [illegible]

Il Presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Gaudenzio Bono illustrano al Capo dello Stato i progressi dell'industria automobilistica

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane a Torino il Salone Internazionale dell'Automobile. Sveltito il cerimoniale e aboliti i consueti discorsi, Saragat ha voluto quest'anno dedicare maggior tempo all'imponente rassegna che riassume le tendenze dell'industria automobilistica mondiale e trattenersi in cordiale colloquio con gli organizzatori e gli espositori italiani e stranieri. Una visita attenta che gli ha consentito di approfondire problemi, sviluppi ed esigenze, di questo vasto settore della produzione.

Il Capo dello Stato era giunto alle 9,45 a Porta Nuova con il treno presidenziale. Era accompagnato [illegible] ministro dell'Industria Andreotti, dal consigliere diplomatico ambasciatore Malfatti, dall'ammiraglio Spigai e [illegible] dott. Picella segretario [illegible] della Presidenza della Repubblica. A salutarlo erano il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso ed altre autorità. L'arrivo è avvenuto in forma privata. S[illegible] accolto dagli applausi della folla ch'era raccolta sotto [illegible] pensilina della stazione, si è subito avviato in Prefettura preceduto da una staffetta di corazzieri [illegible] motocicletta. Poco dopo ha ricevuto la visita del cardinale Pellegrino con il quale s'è trattenuto a colloquio per oltre mezz'ora.

La presenza del Capo dello Stato ha assunto forma ufficiale [illegible] delle 11. Davanti alla Prefettura era schierata una compagnia d'o[illegible] del battaglione allievi sottufficiali carabinieri con la banda [illegible] Legione allievi e la bandiera. Quando Saragat è [illegible] sulla soglia [illegible] echeggiati tre squilli di tromba [illegible] e [illegible] note dell'inno nazionale. Accompagnato dal gen. Cassone, comandante della Regione militare nord-ovest, il Presidente della Repubblica ha passato in rassegna i reparti. C'era il sole, ma l'aria era pungente. Saragat, salutato [illegible] folla, ha voluto [illegible] venisse aperta la [illegible]

A pagina 5:

Viarisio [illegible] morto [illegible] Roma

to[illegible] dell'auto presidenziale prima di iniziare il tragitto attraverso la città. Un gesto [illegible] affabilità, per [illegible] più immediato il contatto [illegible] la popolazione. Il corteo di macchine s'è avviato per via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio.

Molta gente [illegible] in attesa davanti al Palazzo delle Esposizioni. Sui pennoni sventolavano le bandiere delle quindici [illegible] partecipanti alla rassegna. Nell'atrio d'onore, una folla di autorità, rappresentanze diplomatiche ed esponenti del mondo economico, Hanno reso omaggio al Presidente il ministro dell'Industria e commercio onorevole Andreotti in [illegible] presentanza [illegible] governo, il sen. Bertone e l'on. Pellà per il Senato e la Camera dei deputati, il presidente del Salo[illegible] dott. Rodolfo Biscaretti, rappresentanti di industrie italiane e s[illegible]ere, il c[illegible] diplomatico, undici ambasciatori a Roma (dell'Argentina, [illegible]gio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Jugoslavia, Libia, Olanda, Stati Uniti, Unione Sovietica). Erano pure presenti l'incaricato d'affari polacco in Italia, il vice ministro del commercio estero sovietico, il comandante della R[illegible] [illegible]rea gen. Giachino in rappresentanza del capo di Stato m[illegible]ore dell'Aeronautica, il gen. Ci[illegible] comandante la brigata dei carabinieri, alti ufficiali [illegible] tutte [illegible] Armi, il primo presidente della Corte d'appello ed il procuratore generale, il presidente della Provincia, il questore.

L'inaugurazione ha avuto inizio con l'ingresso di Saragat nel Salone.

Imponente e suggestivo, come sempre, è apparso lo spettacolo del salone centrale dove sono esposte le vetture di 70 marche italiane e straniere. In ogni *stand* erano presenti i massimi esponenti dell'industria. La Fiat era rappresentata dal presidente dottor Giovanni Agnelli, dall'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono e dal vice presidente ing. Giovanni Nasi, dal direttore centrale ing. Minola ed altri dirigenti; per la Lancia erano presenti il presidente dott. Spada, il vice presidente ing. Pesenti ed il direttore generale prof. Calbiani; per l'Alfa Romeo il presidente dott. Luraghi, i presidenti e gli amministratori delegati di numerose altre aziende.

Il Presidente della [illegible] pubblica, che era [illegible] gnato dal dott. Biscaretti il quale gli illustrava le caratteristiche del Salone di quest'anno, si è diretto agli *stands* per iniziare una visita minuziosa che si è protratta fino quasi alle 13. In molti dei padiglioni si è soffermato con gli espositori chiedendo delucidazioni soprattutto sulla produzione e di carattere economico.

Nello *stands* sovietico Saragat si è incontrato con i dirigenti dell'azienda di Stato che produce l'autovettura Moskvitch e si è [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

ULTIMA ORA

Tre morti in un incidente [illegible] pioggia a Napoli

NAPOLI, mercoledì sera.

Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto sulla statale «7», al chilometro 232,900, presso Arienzo San Felice. L'incidente sarebbe stato causato dal fondo stradale [illegible] sdrucciolevole per la pioggia caduta in mattinata.

30 mila persone allo stadio di Cosenza

Gli azzurri (5 a 0) travolgono Cipro

Due goals di Mazzola nel primo tempo, tre di Riva nella ripresa - Si è trattato, in pratica, di un allenamento contro modestissimi dilettanti - L'entusiasmo del pubblico calabrese ha fatto salire [illegible] stelle il prezzo dei biglietti venduti a borsa nera: i posti di tribuna a 35 mila lire l'uno

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA, merc. sera.

L'Italia ha trionfato com'era prevedibile nella partita di ritorno con la nazionale di Cipro. E' stato [illegible] franco (il punteggio di 5-0 parla chiaramente), ottenuto giocando brillantemente pur in condizioni ambientali tutt'altro che favorevoli, e soprattutto una vittoria [illegible] perché, è bene [illegible] dimenticarlo, ci vale [illegible] qualificazione per la Coppa Europea delle Nazioni.

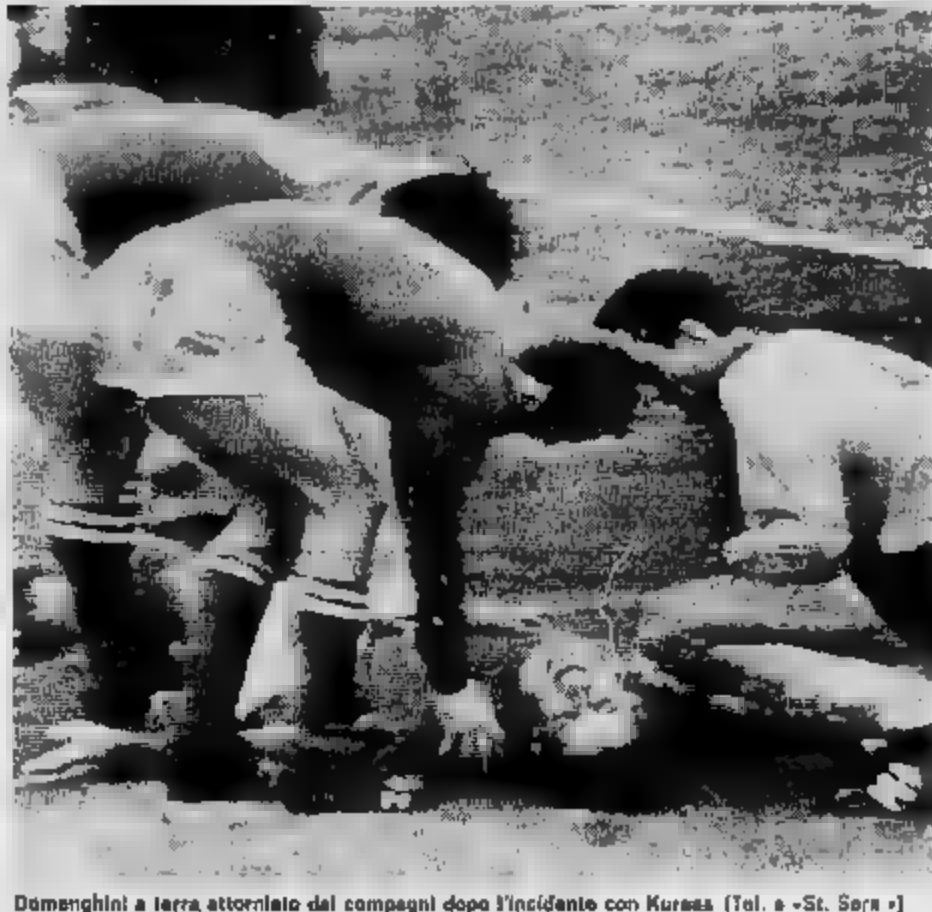
Valcareggi ha voluto provare l'intelaiatura della squa[illegible] per confronti più impegnativi, ed [illegible] dubbio in proposito è stato fugato dallo schieramento tattico assunto in campo. La difesa, malgrado la scarsa consistenza [illegible] ciprioti in prima linea, è rimasta bloccata con Picchi libero e Boscellino stopper, e l'unica [illegible] allo schema offensivo dell'incontro è stato il frequente sganciamento di Facchetti all'attacco, richiamato per subito dopo in difesa proprio [illegible] alterare l'equilibrio di [illegible] reparto.

In prima linea Mazzola nel primo tempo e Riva nella ripresa hanno dimostrato un'incisività eccezionale, [illegible] Domenghini e De Sisti si [illegible] dati il turno nell'affiancarli. Eccellenti a centro [illegible] sio Fogli sia Juliano continuamente in movimento dal primo all'ultimo minuto dell'incontro.

I ciprioti dal canto loro hanno dimostrato una volta di più i propri limiti mitigati nella gara d'andata a Nicosia dal vigore agonistico allora profuso e da un certo timore pa[illegible] degli azzurri. Soltanto il portiere Varnavas è un giocatore di statura interna[illegible]. Gli altri, indifferentemente attaccanti o difensori, sono giocatori troppo modesti per sostenere qualsiasi confronto internazionale.

Piove a dirotto e il campo è intriso d'acqua. La palla, lo si vede fin dalle prime azioni, non si alza tant'è pesante e quando fila rasoterra si arresta ben presto sol[illegible] alti spruzzi d'acqua. Gli azzurri sono [illegible]mente svantaggiati dalle disastrose condizioni atmosfe-

Giulio Accatino

(Continua in 5ª pagina)

Domenghini a terra attorniato dai compagni dopo l'incidente con Kurasa (Tel. a «St. Sera»)

RIVOLI: DRAMMATICA SPARATORIA

Sfugge alla cattura il giovane che rubò cinquecento milioni

La polizia circonda [illegible] - All'alba il ladro si cala da un balcone, esplode un colpo contro gli agenti che rispondono al fuoco e riesce a sparire - Il complice ricercato per favoreggiamento

Angela, la moglie di Savino Zappavigna, [illegible] andata stanotte a trovare il marito, rivelandone il nascondiglio alla polizia - (Servizio e altre fotografie a pagina 11)

CRONACA CITTADINA

Inaugurato stamane il 49° Salone ■ Torino Esposizioni

I dirigenti delle Case automobilistiche illustrano a Saragat l'attività del 1967

Il Capo dello Stato si è soffermato a lungo in ogni stand - Il dott. Giovanni Agnelli ha fornito al Presidente i dati più recenti sulla produzione della Fiat, che ha conquistato quest'anno il record fra le industrie europee con un milione e 300.000 unità - Il crescente sviluppo della Lancia, che festeggia il suo sessantennio

(Segue dalla 1ª pagina)

vivamente alle varie versioni della macchina. Gli è stato consegnato [illegible] libro che illustra l'attività della fabbrica. In [illegible] breve, cordiale colloquio il Capo dello Stato ha ricordato di avere fatto visita agli stabilimenti dove nasce la Moskvitch nel 1959 durante il [illegible] viaggio nell'Unione Sovietica.

All'Alfa Romeo il presidente Saragat è [illegible] accolto dal presidente ing. Luraghi che [illegible] ha illustrato i modelli presentati alla rassegna, fra i quali anche la «sportiva» [illegible] 33, che ha [illegible] conseguito un notevole successo.

Nel grande «stand» della Fiat, dominato [illegible] «124» coupé scomponibile, il Capo dello Stato si è intrattenuto a lungo con il dottor Giovanni Agnelli che gli ha fornito i dati più recenti riguardanti l'andamento della produzione e dell'esportazione di autoveicoli italiani. «La Fiat — ha detto il suo presidente a Saragat — *ha conquistato quest'anno il primo posto fra le industrie automobilistiche europee, toccando la cifra record di un milione e 300.000 unità prodotte*».

Il Presidente della Repubblica ha espresso il suo compiacimento [illegible] questa [illegible] zionale affermazione. Il dott. Agnelli [illegible] aggiunto che il [illegible] conseguito [illegible] Fiat è particolarmente significativo in un anno in cui, presa nel suo complesso, l'industria automobilistica italiana ha conquistato il quarto posto nel mondo. Saragat ha replicato: «*Sono poche le cose in cui il nostro Paese tocca traguardi così alti*».

Il colloquio è proseguito a lungo [illegible] fronte all'imponente schieramento di [illegible] i modelli prodotti [illegible] Casa torinese, che nella molteplicità dei tipi riassumono le tendenze e le aspirazioni più attuali dell'automobilismo [illegible]derno. Le [illegible] creazioni (125 e 124 sport coupé e spider) già lanciate nei mesi scorsi, stanno ottenendo un grande successo.

Saragat ha voluto interessarsi, oltre che della produzione, anche di problemi tecnici fondamentali, quali quelli [illegible] alla sicurezza, alla circolazione, all'automobile elettrica, all'impiego delle materie plastiche nelle macchine. A ognuno di tali quesiti il presidente della Fiat ha risposto fornendo ampie spiegazioni.

Nella cordiale conversazione il dottor Giovanni Agnelli ha ricordato altresì [illegible] la Fiat è impegnata a fondo nella ricerca delle soluzioni più adeguate al costante progresso tecnologico, ed ha osservato come l'aumento del livello medio delle cilindrate, verificatosi negli ultimi anni in Italia, sia una diretta conseguenza dell'incremento [illegible] reddito medio individuale degli italiani.

Nello stand della Lancia, che celebra quest'anno il sessantennio [illegible] vita, Saragat è stato accolto dai massimi dirigenti. Anche qui, in un cordiale colloquio, è stata delineata al Presidente della Repubblica l'attività produttiva della Casa [illegible] quest'anno ha toccato un record. Attualmente, in [illegible] delle [illegible] chieste [illegible] mercato, si lavora a pieno ritmo in due stabilimenti (Torino e Bolzano) ed in quello [illegible] Chivasso si sono raddoppiati i turni. [illegible] ultimi [illegible] i modelli di «Fulvia maggiorata», e berline «Flavia».

Ma il Presidente Saragat [illegible] ha trascurato alcun posteggio: dall'Alfa Romeo alle Innocenti, all'Autobianchi, alle marche [illegible] è passato soffermandosi a chiedere dati e delucidazioni, dimostrando [illegible] interesse per le notizie [illegible] gli venivano fornite e [illegible] i modelli [illegible].

Accurata anche la visita al settore degli autoveicoli industriali ed al padiglione dei carrozzieri che costituisce una caratteristica del Salone di Torino. Imponente lo schieramento dei camion esposti dai costruttori di 8 paesi fra i quali, per la prima volta, anche i sovietici con quattro marche. Pure qui il [illegible] Repubblica ha potuto rendersi conto dell'alto livello [illegible] raggiunto dalle nostre aziende nella straordinaria varietà di modelli [illegible] costruisc[illegible] soddisfare alle esigenze [illegible]to differenziate della clientela. La sola Fiat presenta 23 tipi dai quali sono [illegible] ricavate [illegible] versioni. Vi sono modelli nuovi, così come ve ne sono della Lancia. Le altre aziende [illegible] questo [illegible]tore, la cui espansione [illegible] è purtroppo favorita dalla legge attuale sulle dimensioni, dei tipi, sono OM, Alfa Romeo, Fervés, Marchi-Bussing.

Nel salone dei carrozzieri il Capo dello Stato [illegible] è in[illegible] i «maestri dello stile», e si è vivamente complimentato [illegible] loro per le creazioni che possono [illegible]sere subito prodotte in serie e per i suggerimenti di nuove linee formulati nei loro studi.

Poco dopo le 12,30 il Presidente ha lasciato «Torino Esposizioni». Si è riformato il corteo [illegible] macchine che ha raggiunto l'Excelsior. Nel primo pomeriggio, [illegible] la parte ufficiale della [illegible]nenza a Torino, il Presidente della Repubblica si è recato in forma strettamente privata al Cimitero a visitare la tomba della madre. Alle 15,30 Saragat è ripartito in [illegible] Caselle per Roma.

Il Salone rimarrà aperto fino al 12 novembre. Il successo di visitatori è già dimostrato — oltre che vivamente dall'eccezionale traffico automobilistico — anche dall'affollamento negli alberghi.

All'eleganza [illegible] carrozzerie, [illegible] splendore delle vernici si accompagna la grazia di belle ragazze

Cominciato alle 8 il tradizionale pellegrinaggio

Il Cimitero trasformato in immenso giardino

Entro stasera i visitatori saranno centomila - Una corona alla tomba del prof. Valletta recata dagli Anziani Fiat - Le cerimonie di domani

L'omaggio dei dirigenti degli Anziani Fiat [illegible] tomba di Valletta

[illegible] è la festa dei Santi. Il tradizionale pellegrinaggio [illegible] cimitero è cominciato assai presto: alle 8, quando sono stati aperti i cancelli, c'era già molta gente in attesa davanti agli ingressi. Il cielo [illegible] velato [illegible] leggera foschia, l'aria fredda. [illegible] pochi rinunciano a [illegible]sto gesto [illegible] pietà [illegible] i defunti. Per tutta la mattinata la folla s'è riversata nei viali del camposanto, tra le tombe ornate di fiori; i crisantemi spiccano come in un immenso giardino.

Si calcola che entro stasera (il Cimitero si chiuderà alle 17,30) i visitatori saranno oltre centomila. Intere famiglie arrivano in tram o in automobile. Il [illegible] vigili ha disposto un servizio straordinario e stabilito [illegible] oggi fino a sabato il [illegible] unico in corso Regio Parco e [illegible] Varano: ai margini [illegible] queste due [illegible]de, davanti agli ingressi del camposanto e nelle vie adiacenti s'è formato un grande parcheggio.

Una rappresentanza del Gruppo Anziani Fiat guidata [illegible] presidente commendator Giuseppe Arduino ha deposto stamane una corona alla tomba del prof. Valletta ed è rimasta poi [illegible] raccoglimento davanti alla cripta. La Fiat ha recato, con [illegible] scorta d'onore [illegible] sorveglianti, altre corone alla Grande Croce [illegible] ricordare tutti i defunti, [illegible] Campo della Gloria, al Campo dei Caduti sul lavoro e dell'Aeronautica.

Domani, giorno dei morti, nella cappella del cimitero mons. Bottino officerà alle 8,30 [illegible] Messa, presenti le autorità. Alle 15, altra Messa presso la Gran Croce, celebrata dal cardinale Pellegrino. Oggi e domani le funzioni religiose nella cappella si susseguono dalle 7,30 [illegible] 12; M[illegible] anche [illegible] 16,30 e 17,30.

A cura del Comune [illegible]ranno deposte corone d'alloro alla [illegible] Croce, al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei deportati, ai Caduti in Russia, ai [illegible] [illegible] lavoro.

Domani nelle varie sezioni Fiat [illegible] celebrata [illegible] funzione religiosa di suffragio e verrà deposta [illegible] [illegible] di alloro alle lapidi dei Caduti. Alla Mirafiori, parteciperanno alla cerimonia la presidenza, vice presidenza e direzione generale con il comitato direttivo, i direttori, rappresentanze di lavoratori e giovani della Scuola Allievi Fiat.

✦ Il Municipio comunica [illegible] lunedì in corso Vittorio Emanuele 8 [illegible] esposti [illegible] [illegible] dell'Imposta di Famiglia e dell'Imposta [illegible] cani.

L'on. Andreotti rileva lo sforzo degli Enti pubblici per la viabilità

Gli investimenti per opere stradali saliranno nel 1968 a 575 miliardi

Il ministro dell'Industria ricorda [illegible] commozione la figura del prof. Valletta «imprenditore, non solo in senso costruttivo, [illegible] anche [illegible] costume e democrazia» - Il discorso del dott. Biscaretti, presidente [illegible] Salone: «A luglio cadranno le ultime barriere doganali: l'apertura delle frontiere avrà ripercussioni positive sul settore dell'auto» - Nell'area del Mercato comune, un'automobile [illegible] quattro viene costruita dall'Italia

Alla colazione inaugurale, il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente del comitato organizzatore del Salone, ha preso la parola per ringraziare il Presidente della Repubblica che [illegible] *onorato la* [illegible] *apertura con la sua presenza*, «riconoscimento della risonanza internazionale dell'avvenimento». *Venendo a parlare della rassegna, il dott. Biscaretti ha ricordato che l'insieme dei locali e delle aree esterne, che compongono il Salone, si è quadruplicato* [illegible] *1948 ad* [illegible]; [illegible] *un successo crescente, che corrisponde d'altra parte al grande cammino compiuto dall'automobile in que*[illegible].

A fine dicembre l'Italia avrà prodotto più [illegible] *un milione e mezzo di autoveicoli, di cui* [illegible] *centomila di tipo industriale, con* [illegible] *miglioramento quindi del 13,5 per cento sull'anno scorso. Sul totale del Mercato comune, che sale a poco più di sei milioni, la quota dell'Italia sarà del 25 per cento,* [illegible] *una netta maggiorazione rispetto all'anno scorso. Una cifra significativa, che si riflette anche sull'occupazione diretta in Italia: l'industria automobilistica dà lavoro a quasi 150 mila* [illegible]. «Non è un traguardo — *ha detto a questo proposito il dott. Biscaretti* — [illegible] una base [illegible] promettenti sviluppi».

Il mercato italiano si è ulteriormente rafforzato: la domanda, al termine [illegible] *dei dodici mesi, supererà certamente il milione 200 mila. Lo stesso vale per le vendite all'estero, che segneranno un nuovo primato, raggiungendo la cifra di 430 mila ed oltrepassando del 10 per cento il* [illegible]. *Con la domanda interna si sono* [illegible]*crementate* [illegible] *20* [illegible] *cento le importazioni, che dovrebbero raggiungere il totale di 150 mila.*

«A [illegible] proposito [illegible] è inutile ripetere — *ha detto il dott. Biscaretti* — che [illegible] il prossimo luglio cadrà ogni barriera doganale [illegible] i Paesi [illegible] Comunità Europea, mentre fra pochi anni le conclusioni [illegible] Kennedy Round opereranno in un'area ben più vasta. Una volta [illegible] più siamo persuasi che l'apertura [illegible] frontiere [illegible] giovamento all'economia [illegible] avrà ripercussioni positive sul nostro settore».

Vasti problemi attendono [illegible] *gli esperti dell'automobile e della viabilità;* [illegible] *dieci anni il parco veicoli è passato da un milione e mezzo ad otto milioni* [illegible] *unità; una grande rete autostradale è già stata creata* [illegible] *occorre continuare ed affrontare anche altre* [illegible] *stioni: la viabilità urbana, l'inquinamento atmosferico, la regolamentazione della sicurezza e così via.*

Alla conclusione del di[illegible], *il dott. Biscaretti ha rinnovato i ringraziamenti al Presidente Saragat, esprimendo il voto che in ogni Paese del mondo l'espansione dell'automobile sia sinonimo di benessere,* [illegible] *progresso sociale e di pace.*

Dopo di lui [illegible] *parlato l'on. Andreotti, ministro dell'Industria. Egli ha esordito ringraziando il presidente Saragat di essere intervenuto* [illegible] *riunione conviviale anche perché* — *ha spiegato in tono scherzoso* — «grazie alla sua presenza le pa[illegible] dei rappresentanti [illegible] [illegible] industriale sono state più edulcorate, [illegible] polemiche [illegible] consueto nei confronti del Governo». «La straordinaria diffusione dell'automobile nelle famiglie italiane — *ha detto* — è [illegible] indice di benessere e di progresso civile, [illegible] cui la classe politica deve andare [illegible]. Dal [illegible] ad oggi siamo passati da una macchina [illegible] 158 italiani ad una ogni 7 italiani». *Ha soggiunto che l'incremento* [illegible] *produzione nell'ultimo anno è stato del 19,*[illegible] *per cento* [illegible] *le auto*[illegible] *e del 25,20* [illegible] *i veicoli industriali. A loro volta le esportazioni sono* [illegible]*mentate del 10,30 e del 15 per cento.*

Gli sforzi [illegible] *poteri pubblici* — *ha proseguito il ministro* — *per tenere il passo con questa espansione* [illegible]*tomobilistica* «non sono piccoli». «Nel 1967 gli investimenti [illegible] opere stradali ammontano a 530 miliardi, per il [illegible] saliranno a [illegible] miliardi».

L'on. Andreotti ha accennato anche al problema della sicurezza ricordando che il ministero dei Lavori Pubblici [illegible] *ha riconosciuto l'obbligo della barriera spartitraffico sulle autostrade.* «Questo principio — *ha dichiarato* — sarà immediatamente operante per le nuove costruzioni, [illegible] è chiaro che diventa impegnativo anche per le autostrade esistenti». [illegible] *incidenti — ha affermato il ministro —* [illegible] *ancora troppi: e se nel rapporto con il* [illegible] *traffico vi è qualche motivo* [illegible] *ottimismo, una grande tristezza suscitano egualmente gli 8501 morti e 211.070 feriti sulle strade italiane nel '65. Andreotti ha auspicato un* «affinamento dell'educazione stradale e della disciplina civica» [illegible] *ha soggiunto che il Parlamento* «ha tutto il tempo» *per approvare* [illegible] *questa legislatura l'assicurazione obbligatoria.*

Concludendo, il ministro ha dedicato un ricordo [illegible] *prof. Valletta.* «[illegible] la [illegible] presenza — *ha detto* — quest'anno il [illegible] dell'automobile ha per noi un significato patetico. Dobbiamo ricordare il prof. Valletta con profonda gratitudine poiché ci ha dimostrato come debba [illegible] veramente un imprenditore [illegible] solo in senso produttivo, [illegible] di [illegible] e democrazia».

Saranno rimosse le rotaie del 12 in piazza Adriano?

Mentre si ultima la demolizione della vecchia birreria di piazza Adriano, che sorgeva accanto allo stabilimento già demolito nei anni fa, in Comune si pensa ai lavori per la sistemazione della zona. L'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana ha incominciato ieri le consultazioni con i funzionari. Appena l'area sarà libera, si provvederà ad ampliare il giardino.

Intanto gli uffici prenderanno contatto con l'Azienda tranviaria, allo scopo di stabilire l'eventuale spostamento dei binari delle linee 2 e 12 (che svoltano in via Di Nanni per poi proseguire in via Frejus): quelli della linea 12, soppressa con il giardino [illegible] cetc, potrebbero venire eliminati. Seguiranno gli accordi con l'assessorato al traffico e viabilità, per mettere a punto il progetto.

Le critiche dei lettori

«Avevo torto, [illegible]..»

● «Seguo assiduamente "Le [illegible] [illegible] lettori" e vorrei esprimere la mia opinione a proposito dei vigili urbani. Il 4 ottobre mi trovavo con il [illegible] di una [illegible] di acque minerali davanti ad un negozio di via Pasquale Paoli; un vigile per niente cortese e con voce dura mi ordinò di spostare il veicolo. Gli feci notare che non vi era posto nelle vicinanze e volle controllare se veramente dovevo lavorare oppure mi ero soltanto fermato a chiacchierare. So che non si può sostare in doppia fila, ma i depositi devono rifornire di giorno e non di notte. A questo punto vorrei far notare ai vigili urbani che in via Onorato Vigliani all'altezza del numero 153 sono fermi in permanenza parecchi rimorchi ed autotreni guasti, in prossimità di una curva pericolosa e [illegible] capolinea di un autobus. Vi prego di pubblicare queste mie [illegible] [illegible] non vogliono [illegible] essere uno sfogo contro tutti i vigili urbani». g. l.

[illegible] incendi [illegible] Sangone

● «Gli [illegible] — come amministratore di stabili — alle ripetute lagnanze fatte dalla popolazione di Nichelino, Moncalieri e Torino, della zona cioè confinante fra i tre comuni in regione Sangone dove, nonostante gli interventi dei vigili urbani, si continua a bruciare immondizie con inquinamento dell'atmosfera per un raggio di 2 o 3 chilometri e più. Una sera della [illegible] settimana sono stato costretto a far intervenire i Vigili del Fuoco, distaccamento del Lingotto, per lo spegnimento nel territorio di Nichelino di uno dei tanti incendi che altrimenti sarebbe continuato per tutta la notte. Penso che la questione sarebbe risolvibile da parte dei tre comuni interessati (che trascinano il problema da oltre un decennio) se istituissero per un certo periodo, anche in modo saltuario, un servizio di vigilanza che non si limiti ad intervenire a fatto compiuto, bensì prevenga tali combustioni "toccando i trasgressori nel portafoglio", unico lato loro comprensibile». Francesco Montorani

Prima che [illegible] scappi il morto

● «Vi scrivo seduto in macchina davanti alla scuola media "Lorenzo il Magnifico" di corso Matteotti, dove mio figlio frequenta la prima. Sono le 8,15 e la circolazione è intensa: tram, autobus, macchine sfrecciano veloci nei due sensi e di fronte alla scuola, per attraversare, non ci sono neppure le [illegible] zebrate. Né, tantomeno, l'ombra di un vigile che protegga un po' la [illegible] dei nostri figli che devono avventurarsi in questo caos. Per contro ci sono due fermate del tram che, quando il tram è fermo, impediscono la vista a chi attraversa. Nessuno vi ha ancora inviato proteste? Io faccio io a [illegible] di tante mamme, sicure del vostro intervento e affinché le autorità prendano provvedimenti prima che ci scappi il [illegible]. E sarebbe uno dei nostri figli». Franca Apra

Taccuino della città

✦ Caduti dell'Aeronautica: domenica alle 10 nella chiesa della Trinità (v. Garibaldi, 6) sarà celebrata l'annuale Messa in suffragio.

✦ All'Accademia S. Tempia sono [illegible] le iscrizioni per i giovani di ambo i [illegible] ai [illegible] corsi gratuiti di musica e canto corale. La segreteria è aperta in via D. Bertolotti [illegible] dalle 20,30 alle [illegible].

✦ Il gen. Rosato, comandante della Guardia di Finanza, [illegible] visitato la Legione e alcuni gruppi [illegible] Torino; era alla sua prima venuta in [illegible], dalla chiamata in carica il 3 febbraio.

✦ Farmacie aperte oggi (fino alle 19,30): v. San [illegible] 69, v. [illegible] 31, c. Vittorio Emanuele 66, v. San Donato 9, c. De Gasperi 4, p. Madama Cristina, via Monginevro 37, c. Vercelli 111, v. Bologna 250, v. Boccaccio 15, v. Pietro Micca 9, p. Savoia [illegible], via del Carmine, v. Carlo [illegible] 10 [illegible], v. Oglianico 4, c. Grosseto 256, c. Dante 70, [illegible] [illegible]bessano 70, v. [illegible] 31, galleria Umberto I, c. Regina Margherita 114, v. Bacchi 46, c. Francia 386, c. Unione Sovietica 417, via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Moncalieri 28, v. Nicola Fabrizi 8, c. Francia 213, via Nizza 214.

✦ Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30): officine: c. Moncalieri 330 (tel. 691-0511), v. Domodossola 49 (773-520); elettrauto: c. Marconi 33 (tel. 682-7921), v. Salbertrand 25 (tel. 757-3071), c. Grosseto 161 (tel. 253-6561), c. Giulio Cesare 10 (236-905). Servizio Fiat 16-21: c. Bramante 15 (502-446), corso Francia 430 (724-841), v. Galluppi 5 (630-121), v. Nizza 30 (tel. 652-062), v. Pier Carlo Boggio 58 (378-810).

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible]	+ 10,0
MINIMA	+ 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala: ieri temperatura media (notturna) +2,8, ore 8 +3; press. 732,4; umid. 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tendenza alla nuvolosità, nebbia, temperatura in diminuzione. Temp. a Caselle: massima +9,8; min. —0,5, ore 8: 0

Aperta la grande rassegna a Torino Esposizioni

Il Salone di un anno prospero

Il simbolo di una città

Torino capitale dell'automobile. Può sembrare un luogo comune, [illegible] definizione retorica, eppure non si saprebbe trovare altra espressione, soprattutto in questi giorni. Perché a Torino ci sono la Fiat, la Lancia, la Riv-Skf, la Michelin, la Ceat, la Viberti, la Carello; ci sono i più famosi carrozzieri del mondo, e centinaia di officine [illegible] di e piccole [illegible] lavorano esclusivamente per l'industria automobilistica: forse due terzi [illegible] popolazione — tra lavoratori e loro familiari — gravitano attorno alle quattro ruote, trovano motivo di vita e di benessere e di speranza dall'automobile. E' un fenomeno che ha riscontro — sia pure in una diversa dimensione — nella sola Detroit, la favolosa città della Ford, della General Motors, della Chrysler.

Fin da ieri Torino, questa città così riservata e pur tanto ricca di fervore generoso, che sembra chiusa e accoglie centinaia di migliaia di immigrati, questa città antica e giovane, è in festa per il «suo» Salone. I richiami all'automobile [illegible] innumerevoli: striscioni, cartelli pubblicitari, vetrine. Quasi tutti i negozi del centro hanno allestito [illegible] loro vetrine ponendo tra gli oggetti [illegible] mostra qualche simbolo automobilistico: modellini, fotografie, volanti, calandre, cruscotti, fanali, persino parti meccaniche. [illegible] centinaia le vetrine così preparate, e tutte [illegible] assieme con un buon gusto che non stupisce chi [illegible] la bravura dei vetrinisti torinesi. Sorprende piuttosto [illegible] calore che promana [illegible] questo simbolismo allusivo dell'amore che [illegible] città intera porta all'automobile.

[illegible] sembra che tutto questo sia un segno sicuro della consapevolezza della gente torinese nella fondamentale importanza della sua industria tipica per la vita e l'avvenire della città. Le vetrine [illegible] questa [illegible] consapevolezza costituiscono forse un aspetto marginale, [illegible] hanno un loro significato che non può sfuggire alle decine di migliaia di [illegible] italiani e stranieri [illegible] vengono a visitare il Salone.

Ferruccio Bernabò

Risultati dei primi nove mesi del 1967

[illegible]	1967	1966
Vetture	[illegible]	959.482
Veic. ind.	77.391	[illegible]
Totale	1.195.812	[illegible]
ESPORTAZIONE		
Vetture	293.820	276.554
Veic. ind.	[illegible]	16.556
Totale	309.718	292.110
IMMATRICOLAZIONI *		
Vetture	932.761	807.959
Veic. [illegible]	[illegible]	44.347
Totale	1.012.515	852.306

* Dati provvisori.

Un caloroso saluto al Presidente Saragat

Il Presidente Saragat, dopo una breve sosta in Prefettura, sale sull'auto scoperta per raggiungere il palazzo del Valentino [illegible] il centro della città. Una folla numerosa lo ha calorosamente applaudito (foto Moisio)

Un milione e 300 mila autoveicoli costruiti nel 1967

La Fiat leader europeo

Aumentate le esportazioni - L'obbiettivo per il futuro: rafforzare i rapporti con i Paesi a [illegible] circolazione motoristica - Incremento produttivo anche delle altre industrie automobilistiche italiane - Il [illegible] tanto più rilevante se si considera che in diverse nazioni si registrano in questo settore stasi o regresso

Due fatti estremamente importanti sono emersi ieri durante le tradizionali conferenze stampa degli [illegible] nizzatori del Salone dell'Auto e della Fiat: la nostra industria è in un momento di espansione e la Casa torinese è diventata il più grande costruttore europeo di autoveicoli. I dati parlano chiaro. Nei primi nove mesi di quest'anno la produzione delle vetture è stata di un milione e 118 mila unità contro le 959 [illegible] unità dell'uguale periodo del '66 (più 16,55 per cento); gli autocarri [illegible] passati da [illegible] mila a 75 mila unità (più 23,04 per cento); gli autobus [illegible] a 2381 (più 25,46 per cento); infine, il totale è salito da un milione 022.047 a un milione [illegible].812 (più 17 [illegible] cento).

E' un evidente segno che tutta l'economia italiana si trova in situazione favorevole, considerando che l'industria dell'auto è [illegible] una di quelle «chiave» del paese. [illegible] giudizio vale anche per l'estero, e trova una conferma proprio nel fatto che il settore automobilistico è in crisi o in fase di recessione proprio in quei paesi in cui si sta attraversando un periodo di congiuntura sfavorevole: l'Inghilterra, prima di tutti, e poi la Germania, mentre in Francia, malgrado la ripresa degli ultimi mesi, permane un certo senso di inquietudine.

Ha detto giustamente il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente del comitato organizzatore e dell'Anfia: «*L'annata è stata buona, l'Italia è l'unica nazione europea che sta andando bene nel settore auto. Mentre la produzione degli altri paesi è in regresso, la nostra è in aumento*». Il dato più significativo riguarda gli autocarri, le cui vendite sono legate all'andamento dell'edilizia. Due anni fa, si registrò in questo settore un calo [illegible] 30 per cento. Ora la situazione, come si è visto, è [illegible] capovolta, benché non sia stata ancora varata la nuova e tanto attesa legge sulla regolamentazione [illegible] pesi e misure dei veicoli da trasporto merci.

Logico quindi che sia stata la Fiat a trarre i maggiori benefici della situazione poiché è la nostra maggiore Casa. Quest'anno produrrà [illegible] milione e 300 mila veicoli, con un aumento del 10 per cento [illegible] 1966. E questo, [illegible] considerando i 250 mila autoveicoli costruiti nelle aziende Fiat all'estero e i 60 mila della «OM» e dell'Autobianchi. La produzione Fiat rappresenta il 7 per cento del totale [illegible] mondiale, mentre le 400 mila vetture collocate all'estero costituiscono il 10 per cento dell'esportazione mondiale.

La posizione di primato ottenuta per la prima volta fra i costruttori europei [illegible] questo '67 che sta per chiudersi non provoca [illegible] Casa torinese [illegible] senso di [illegible] tazione, ma un legittimo orgoglio. Ha detto l'ing. Minola direttore centrale e consigliere di amministrazione: «*Siamo primi. Lo diciamo con compiacimento, ma senza vanteria. Sappiamo che la concorrenza è seria ed abbiamo il più grande rispetto per i concorrenti. Non sappiamo se resteremo su questa poltrona scomoda ma di prestigio. Faremo [illegible] sforzo per conservare e migliorare le nostre posizioni*».

Fra questi sforzi, è da comprendere un incremento dei rapporti con i paesi a scarsa motorizzazione. La Fiat pensa al futuro, agli anni in cui la produzione mondiale per espandersi avrà bisogno di nuovi mercati, essendo saturi o quasi quelli tradizionali. Oggi, nel mondo circolano 191 milioni di autoveicoli: cento milioni nell'America [illegible] Nord, [illegible] milioni nell'Europa Occidentale, 8 milioni in Giappone, 5 milioni nell'Oceania, 23 milioni in tutte le altre nazioni che hanno circa due miliardi e mezzo di abitanti. E' un'area, quest'ultima, vastissima, in cui [illegible] costruttori [illegible] offrono immense possibilità. «*Nel decennio 1970-80* — ha detto l'ing. Minola — *bisognerà indirizzarsi verso tali paesi. Noi ci [illegible] occupati da tempo di stringere rapporti con i paesi sottomotorizzati, ma non sottosviluppati*».

Discorsi chiari, in un'atmosfera [illegible] schietta cordialità, alla presenza del presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli, dell'amministratore delegato ing. Bono, del vicepresidente ing. Nasi e del vicedirettore generale ing. Giola, e, naturalmente, di giornalisti venuti da ogni parte del mondo.

Sono affiorati altri temi: l'auto elettrica, l'industrializzazione del Mezzogiorno, gli accordi Fiat-Urss, i motori Wankel e a turbina, che hanno trovato spiegazioni esaurienti nel [illegible] della conferenza-stampa grazie alle risposte dell'ing. Giacosa, del dott. De Regibus e del dott. Chivino.

La giornata, in questo ottimo così favorevole per la nostra industria, deve registrare [illegible] altro avvenimento positivo e simpatico: la celebrazione dei sessant'anni della Lancia. Fondata nel 1907 da Vincenzo Lancia, uomo geniale e laborioso come pochi, la Casa oggi ha tre stabilimenti e [illegible] dipendenti, oltre a un patrimonio [illegible] di conquiste [illegible] a tutto l'automobilismo italiano.

Michele Fenu

La [illegible] 125 «Executive», un coupé destinato [illegible] una particolare categoria di clienti

Tanti modelli da ammirare con uno sguardo nel futuro

La fisionomia della importante parata - Le vetture elettriche e il motore a pistone rotante sono le maggiori novità tecniche - Le proposte dei [illegible] su temi presenti (Fiat 125) e nel non facile terreno della ricerca - La sicurezza e i progressi che sono stati affrontati e realizzati nel 1967

Il valore e l'importanza del 49° Salone di Torino non è soltanto [illegible] natura economica anche se su questo particolare aspetto (che dà però una chiara fisionomia alla rassegna) è stato posto l'accento per sottolineare un'annata di prosperità per la nostra industria e [illegible] nostro mercato automobilistico. Si deve anzi sottolineare che, pur mancando eccezionali novità «nuove» per l'Italia sono tuttavia i modelli apparsi nelle tre rassegne d'autunno che hanno preceduto quella di Torino, è una mostra ricca di temi e [illegible] spunti per il presente e il futuro.

Gli orientamenti costruttivi per [illegible], che il Salone anticipa, sono chiaramente delineati. Vetture più ampie e comode, cilindrate più elevate (la spinta oltre i [illegible] cmc è una tendenza generale), carrozzerie [illegible] semplici e sobrie e ad uso molteplice. L'argomento sicurezza, che nel passato era stato quasi dominante, anche se ulteriormente approfondito torna (almeno per ora) nella fase [illegible] studio e di meditazione. Sono invece [illegible] ribalta [illegible] nuovo vigore le vetture sportive. Non vi è attualmente grande fabbrica, tanto in Europa quanto in America, che nella sua gamma di produzione non abbia incluso almeno una vettura dalla guida veloce.

La ricerca di nuove linee e di nuove fonti di energia, nonché l'accorta politica [illegible] strutture delle nostre Case, [illegible] un ruolo predominante nel quadro della mostra. Quattro sono le vetture elettriche esposte, ma se tre [illegible] esse (l'Urbanina è qui riproposta) fanno sorgere qualche perplessità per il modo indiretto con il quale si è cercato di risolvere il problema, quella proposta da [illegible] Tomaso e dalla Ghia, almeno sulla carta, rappresenta [illegible] soluzione ideale nella costruzione di una mini-auto da città. Realizzata con l'aiuto della società americana Rowan, che produce apparecchiature elettroniche, e di **Giorgio Giugiaro** *[illegible] la [illegible] «designer», la vettura tocca i 65-70 orari e, secondo il costruttore, ha un'autonomia di circa 320 chilometri. La propulsione è assicurata da due motorini, [illegible] della potenza di 9 Hp collegati [illegible] otto batterie [illegible] piombo attraverso un "control-box", un dispositivo che predispone gli accumulatori ad [illegible] parziale ricarica o all'erogazione di energia.*

Quale sia il suo avvenire non è possibile pronosticarlo: l'auto a trazione elettrica è legata alla risoluzione [illegible] problemi costruttivi non ancora [illegible] risolti, seppure importanti. Certo è che chi avrà trovato le batterie giuste potrà un giorno dire [illegible] avere scoperto l'uovo di Colombo.

Altro discorso per il motore rotativo Wankel. A parte le riserve di natura termodinamica e pratica che l'utilizzazione [illegible] questo generatore suscita, non c'è dubbio che si tratta di un ammirevole lavoro [illegible] ricerca e messa a punto. La vettura azionata dal motore a pistone [illegible] difficilmente costituirà un'alternativa a quella mossa dal motore a scoppio tradizionale; i progressi compiuti con la RO 80 che la NSU propone ora anche al pubblico italiano destano tuttavia interesse e meritano la massima attenzione.

[illegible] il settore più affascinante, anche perché congeniale [illegible] Salone torinese, è quello dei [illegible]. Nei 11 stands ritroviamo [illegible] risultato di studi e di ricerche. Interessanti le proposte della Pininfarina, [illegible] Bertone, Vignale, Zagato, Ghia e la Gia; tutti modelli nei quali ciascuno a modo [illegible] conduce un discorso coerente sulla forma futura dell'automobile.

Tuttavia le opere presenti non [illegible] tutte di ricerca. Quest'anno il tema d'obbligo è stata la Fiat 125, una vettura dalla meccanica raffinata. Come i carrozzieri abbiano svolto il tema è chiaramente espresso dalle varie versioni che ne [illegible] dato, tutte degne della meritata fama e del prestigio che essi godono in tutto il mondo.

Fulvio Cinti

[illegible] piccola auto elettrica presentata da [illegible] Tomaso e dalla Ghia (foto Moisio)

Il taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Oggi il Salone è aperto dal termine della cerimonia inaugurale alle 23. Da domani, orario ininterrotto dalle 9,30 alle 23.

BIGLIETTERIE — Sono site nell'atrio dell'ingresso principale e del Teatro Nuovo e agli ingressi di via Petrarca e del padiglione sotterraneo. Sabato pomeriggio e domenica, una sussidiaria a sinistra dell'ingresso principale.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 500 lire, con diritto al parcheggio giornaliero di un'auto e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 400 lire per comitive di almeno 15 persone (con parcheggio [illegible] ed ingresso Museo); 350 lire per militari, [illegible] e ragazzi.

BIGLIETTO PER STUDENTI — Alunni delle elementari e medie in gruppo 250 lire (visite dal 6 al 10 corrente); universitari 350 lire (presentazione del tesserino).

SORTEGGIO AUTOVETTURA — Oggi è in palio una Fiat «500». Domani un'Alfa Romeo «Giulia [illegible]».

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul tragitto collinare [illegible] viale Seneca, San Vito, strada S. Vito-Revigliasco, viale Settimio Severo.

TRAM E AUTOBUS — La linea speciale «46» collega piazza Castello con l'ingresso del Salone ed il Museo dell'Auto. Intensificato il servizio sulle linee tranviarie 1, 1 sbarrato, 13 e 16 e sulle automobilistiche 45, 67 e 67 sbarrato. La linea collinare «53» sbarrato subirà una variante al percorso, passando per viale Seneca.

RIDUZIONI FERROVIARIE — Del 20 per cento sui biglietti di andata e ritorno ai visitatori del Salone nel periodo 1-12 corrente.

SERVIZI AEREI — Sono intensificate le linee [illegible] con Roma, Milano, Parigi, Londra. L'Itavia concede uno sconto del 30% sulle linee Crotone, Foggia, Roma, Bologna, Torino.

UNA NOTTE DI ANGOSCIA IN SICILIA

Il terremoto nel Messinese: migliaia di persone fuggite

I danni provocati dalle due scosse, manifestatesi ieri sera alle 22, non sono ingenti, né si lamentano [illegible] - Tuttavia la popolazione teme che il fenomeno sismico possa ripetersi nelle prossime ore - Il terrificante ricordo [illegible] catastrofe avvenuta nel 1908 - Strappato [illegible] cavo coassiale nello Stretto: parzialmente interrotte le comunicazioni telegrafiche con la Calabria

Nostro servizio particolare

Messina, mercoledì sera.

In tutta la Sicilia, decine di migliaia di persone hanno trascorso la notte all'addiaccio in seguito alle due scosse di terremoto registrate ieri sera poco dopo le 22. Il movimento sismico, a carattere ondulatorio, è stato assai forte nella zona di Messina, ma è stato percepito nettamente in tutta l'isola ed anche oltre lo Stretto, in Calabria. *Gli [illegible] fisici hanno situato l'epicentro delle scosse circa 130 chilometri a sud-ovest di Messina, presso Nebrodi.*

Erano le 22.08 e su gran parte della Sicilia orientale infuriava un violento temporale. Le due scosse si sono succedute quasi senza intervallo e sono durate complessivamente circa 15 secondi. Gran parte della popolazione era già a letto: moltissimi sono fuggiti [illegible] strade così come si trovavano, a [illegible] in pigiama e deshabillé.

Nella provincia di Messina la gente vive costantemente nella paura del terremoto, memore [illegible] catastrofe che distrusse completamente la città [illegible] 1908 facendo [illegible] e migliaia di vittime. E' quindi comprensibile il panico causato ieri [illegible] fenomeno che gli scienziati hanno classificato fra il quarto e il sesto grado.

Fino a questo moment[illegible] è stata segnalata alcuna vittima, sebbene vi siano stati [illegible] danni alle abitazioni. A Mistretta, un comune di 10 mila abitanti a circa 170 chilometri dal capoluogo è crol[illegible] il campanile della chiesa di San Sebastiano. Le [illegible] cerie si sono abbattute su una casa adiacente devastandone il tetto e parte dei piani superiori. A Castel di Lucio, un centro agricolo distante pochi chilometri, sono crollate [illegible] case e molte altre hanno subito lesioni. A Sant'Agata [illegible] Militello, [illegible] pre nella provincia [illegible] Messi[illegible], il terreno si è aperto in paurose voragini e un [illegible] da tempo è stato letteralmente inghiottito.

Il più importante dei cavi coassiali sottomarini che collegano [illegible] Sicilia al continente passando nello Stretto di Messina è stato lacerato e reso inservibile dalle scosse. Le comunicazioni telegrafiche con l'isola sono in parte interrotte. Sulla sponda calabrese il terremoto è stato appena percepito.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha immediatamente messo a disposizione del prefetto di Messina la somma di 50 milioni per i soccorsi più urgenti nei centri maggiormente colpiti dal terremoto. Nel complesso tuttavia i danni sono meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo.

Le scosse hanno provocato il panico anche nelle altre otto province della Sicilia: fino all'estremità occidentale dell'isola, cioè a Trapani. Ad Agrigento la popolazione ha creduto che si fosse rimessa in moto la paurosa frana che lo scorso anno rese inabitabile un intero quartiere della città, costruito da poco e da impresari poco scrupolosi. La città nuova sorge in una zona di per sé poco stabile a [illegible] di caverne sotterranee. Ieri sera al primo allarme la gente è fuggita nelle campagne e stamane [illegible] tornata [illegible] casa [illegible] per prender rifornimenti. Qui come nel resto della Sicilia si teme che il fenomeno si ripeta con maggiore intensità nelle prossime ore.

A Palermo, al momento del terremoto era in corso un'assemblea della Regione: quella della quinta commissione che doveva decidere su uno stanziamento di sessanta miliardi. La seduta è stata bruscamente interrotta e tutti i presenti [illegible] fuggiti.

f. d.

[illegible]

Carcere per Fabrizio Capucci colto [illegible] guidare senza patente

Condannato [illegible] tre mesi, il marito (separato) di Catherine Spaak non può godere della condizionale perché già due volte condannato: per assegno a vuoto [illegible] per un'altra contravvenzione stradale - Al processo davanti al pretore [illegible] Mi[illegible] [illegible] si [illegible] neppure presentato

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Si mette decisamente male per Fabrizio Capucci, marito separato di Catherine Spaak ed attore cinematografico a sua volta, nonché fratello del famoso sarto [illegible]. Per aver guidato un'auto senza patente è stato condannato dal pretore della prima sezione penale [illegible] a tre mesi [illegible] reclusione [illegible] i [illegible] della legge; la condizionale gli è stata negata perché Capucci risulta «pregiudicato», avendo subito [illegible] due condanne, per assegno a vuoto e per un'altra contravvenzione stradale.

La prospettiva di finire in una cella a scontare i tre mesi di carcere si è fatta quindi quanto mai probabile: che cosa potrà evitare, infatti, il carcere a Capucci? Soltanto una riforma in [illegible] pello della [illegible] ieri, ma questa non sembra cosa facile, dal momento che il reato contestato all'attore fu accertato dal vigile urbano Carlo Farini, che il 23 [illegible] naio scorso a Milano, in corso XXII Marzo, trovò il Capucci alla guida [illegible] un'auto, che risultò di proprietà [illegible] Lucia Ferrari, abitante nella nostra città in via Conca del Naviglio 4, senza che il giovane fosse in grado di esibire la patente. Invitato a presentarsi al comando dei vigili urbani per portare il documento che diceva di avere dimenticato, l'attore non si fece più vivo. Da ciò la trasmissione della denuncia dal comando della vigilanza urbana al pretore, il successivo rinvio a giudizio ed infine la condanna.

Anche al processo Fabrizio Capucci è rimasto latitante, benché fosse stato regolarmente citato, ed è [illegible] dichiarato contumace: a questo punto le probabilità che la sentenza passi in giudicato senza essere riformata appaiono notevoli e con [illegible] la prospettiva [illegible] Capucci di finire in carcere.

Fabrizio e Catherine Spaak come si ricorderà, si sposarono a Parigi: con rito civile, il 30 gennaio '63 ed in quell'occasione l'attrice si [illegible] vertì al cattolicesimo per potere poi celebrare il matrimonio [illegible] religioso a Roma. Dalle nozze, non felici, nacque una bambina, Sabrina. [illegible] come la separazione consensuale in Tribunale.

Al centro di un'altra vertenza, ma questa in sede civile, si è venuto a trovare il romanzo di Dumas [illegible] Conte [illegible] Montecristo. [illegible] editrice Ugo Mursia, che nel 1966 aveva pubblicato il romanzo in due volumi presentandolo come «edizione integrale», [illegible] lamentava che [illegible] stessa [illegible] poco dopo fosse stata fatta dalla casa editrice Bietti. Nella seconda di queste edizioni il romanzo invece che in due tomi per complessive seicento pagine, come in quella della Mursia, era apparso in un solo volume per 456 pagine. I giudici hanno dato ragione alla Mursia e condannato la [illegible] ti per concorrenza sleale al risarcimento dei danni.

c. b.

Fabrizio Capucci è nei guai

Stroncata da infarto

Ostetrica trovata morta nella sua [illegible] presso [illegible]

Asti, mercoledì sera.

(r.m.) L'ostetrica condotta del comune di Rocca [illegible]razzo, Florinda Mazza, [illegible] 58 anni, è stata trovata morta nella propria abitazione, fulminata da infarto.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri, i quali erano stati avvisati da alcuni inquilini che l'ostetrica non era stata più vista da domenica sera. I militi, dopo essere penetrati da una finestra dell'allo[illegible] della Mazza, l'hanno trovata cadavere in un angolo della cucina.

Il medico condotto, subito chiamato, non poteva fare altro che constatarne [illegible] morte.

Il tempo stan[illegible]

Nebbia in pianura la neve in montagna

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo: «Una perturbazione proveniente dall'Atlantico interessa con moderato gradiente barico le regioni italiane apportandovi [illegible] di tempo variabile. Al Nord: molto nuvoloso con piogge. Nevicate su Alpi e Prealpi al di sopra dei 1500 metri. Tendenza a schiarite sulla val Padana.

«Al Centro e sulla Sardegna: in prevalenza nuvoloso con piogge locali e possibilità di qualche temporale. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali residui. Temperatura: in diminuzione».

Aosta, mercoledì sera.

La neve è scesa molto bassa in Val d'Aosta, le montagne sono incappucciate poco sopra i mille metri [illegible] altitudine: [illegible] i valichi del Grande e del Piccolo S. Bernardo; oltre i [illegible] metri di altitudine sono consigliabili le catene.

Temperature abbastanza ri[illegible] alle 8,30 di stamane 6° [illegible] Aosta, 3° a Courmayeur, —3° a Cervinia.

Verbania, mercoledì sera.

Nella notte la neve è caduta fino a meno di 1200 metri [illegible] quota [illegible] monti che fanno corona al Lago Maggiore. [illegible] l'interno delle valli è s[illegible] localmente anche verso i 800. Prima neve [illegible] Mottarone, al [illegible] [illegible] e a Macugnaga.

Asti, mercoledì sera.

[illegible] fittissima stamane su tutto l'Astigiano. Sulle strade di grande comunicazione il traffico è paralizzato. La temperatura alle sette [illegible] di 2°. Massima di ieri, 11°.

Alessandria, mercoledì [illegible]

Fittissima nebbia su tutto il territorio alessandrino, così da ridurre notevolmente la visibilità. La temperatura è ovunque [illegible] sensibile diminuzione: ieri [illegible] massima è stata di 15°. Stamane in città il termometro era a 4°.

Novi Ligure, merc. sera.

Nella zona di Novi Ligure è piovuto per tutta la notte. Stamane il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. Alle [illegible] il termometro segnava 6°. Fitti banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Cuneo, mercoledì [illegible].

Stanotte è caduta sulle [illegible] me [illegible] delle Alpi cuneesi la prima neve della stagione. Stamani il cielo [illegible] sereno e splende il sole; ottima la visibilità, il cielo è così terso che è possibile ammirare tutta la [illegible] delle Alpi. Il termometro registra anche un lieve aumento: + 4 gradi alle 8 nel capoluogo. Durante la notte la colonnina del mercurio è scesa però quasi ovunque sotto lo zero.

Genova, mercoledì sera.

Novembre è cominciato sulla Costa Ligure con una magnifica giornata di sole. Ieri sera c'è stata [illegible] burrasca con [illegible], lampi e tuoni; stamane [illegible] cielo è tornato limpido. L'aria è frizzante e la temperatura, scesa durante la notte a 6°, è [illegible] 16° a Genova.

La [illegible] rubava [illegible] farsi il corredo

[illegible] giudizio la diciottenne alessandrina che per un anno [illegible] mezzo ha sottratto biancheria fingendo di spedirla ai clienti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) I carabinieri [illegible] [illegible] cleo investigativo di Alessandria denunciarono lo scorso agosto alla Procura della Repubblica, per furto continuato e pluriaggravato, la commessa diciottenne Teodora Ottonelli qui residente, la quale [illegible] un [illegible] e [illegible] prelevava [illegible] merci varie [illegible] [illegible] cui era [illegible], [illegible] ditta di mercerie all'ingrosso di Piero Tornato di anni 62, con sede in via Bergamo ad Alessandria.

Una regolare istruttoria penale [illegible] rito sommario venne subito aperta a carico della ragazza la quale ora, con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica, è stata rinviata a giudizio del tribunale per rispondere della grave accusa. I carabinieri avevano avuto sentore che dal deposito del Tornato avvenivano sottrazioni di [illegible] [illegible] i sospetti si appunta[illegible] sulla giovane commessa. Un sottufficiale ne parlava [illegible] titolare e veniva [illegible] di controllare i movimenti della ragazza.

Si raggiungeva così la certezza che l'Ottonelli quasi [illegible] giorno, preparando i pacchi per [illegible] negozio della città, clienti della ditta [illegible] l'ingrosso, aumentava [illegible] arte [illegible] quantità di merce [illegible] [illegible] segnare e sottraeva poi [illegible] parte non richiesta durante il tragitto per la [illegible]. Ottenuto il mandato dall'autorità giudiziaria, veniva compiuta una perquisizione nell'alloggio della commessa, [illegible] via Pavia: si scoprivano così in abbondanza capi di biancheria, maglie, calze ed asciugamani, per [illegible] valore [illegible] [illegible] mila lire. L'Ottonelli, interrogata, ammetteva che da un anno e mezzo era solita sottrarre merce alla di[illegible] per prepararsi il corredo.

Il delitto non paga

L'attentato di Fieschi

Una macchina da [illegible]

RIASSUNTO — Il 27 luglio 1835 la polizia è informata che, il giorno dopo, sarebbe stato compiuto un attentato contro [illegible] Luigi Filippo. Il sovrano convoca allora il Consiglio della Corona; e, nonostante tutti i pareri in contrario, decide di tenere comunque la rivista militare fissata per l'anniversario della Rivoluzione [illegible] luglio. A capo del complotto è il corso Fieschi, il quale, uscito dalla prigione di Embrun, dove ha conosciuto la detenuta Lorenza Petit vedova Lassave, si reca a Balarue per portare notizie [illegible] lei alla figlia Nina, [illegible] bruna bella e procace che diventa la sua amante.

Fieschi, con la sua amante, giunge a Parigi, la città dove aveva sperato di stabilirsi

2 Dopo essere vissuto qualche mese a Balarue, più o meno alle spalle della sua donna, Fieschi preleva Nina Lassave e — dopo essersi fermato a Lodève, a Vienne, a Lyon e a Sainte-Colombe per lavorarvi come tessitore — s'incammina lentamente verso Parigi, dove la madre di Nina, Lorenza Petit, è andata a stabilirsi quando anch'ella — a sua volta — è stata liberata dalla prigione di Embrun.

A Parigi, Nina si occupa come servente alla Salpêtrière; Fieschi [illegible] diversi mestieri. Di volta in volta, lavora [illegible] prigione centrale [illegible] Poissy, è portiere in rue Buffon, guardiano di un mulino. Ma, ogni volta, commette qualche indelicatezza e perde il posto. Si atteggia allora a perseguitato politico e con altre « vittime della Restaurazione » cerca e accetta soccorsi. Gioca a fare il bonapartista; ma, in realtà, sarebbe morto di fame se non avesse avuto Nina.

Un po' lo aiuta anche Lorenza Petit, che tiene una pensione alquanto malfamata al numero 5 [illegible] rue du Battoir e presso [illegible] quale egli va ad abitare per un certo tempo insieme con Nina.

[illegible] un luogo all'altro vivono nell'incertezza, di espedienti e di lavori saltuari

« *Amante dell'una e dell'altra* », dirà qualcuno. E Daniel Halévy, cui si debbono [illegible] ricerche [illegible] Fieschi, sostiene che « *la vita, nell'alloggio, era agitata; spesso si [illegible] gridare le donne e i vicini non [illegible] il coraggio [illegible] soccorrerle. Fieschi, [illegible] notte, la aveva persino minacciata con la pistola e un pensionante (anch'egli amante di Lorenza), [illegible]. Maurisse, già sottotenente del 54° reggimento, fu costretto ad uscire dalla sua camera per calmare il [illegible].*

Lorenza non vuol più saperne; scaccia Fieschi e [illegible] figlia; il posto [illegible] Fieschi sarà poi preso [illegible] un agitatore politico, certo Boursaux, che lo sostituisce nel cuore della donna.

Il solo aiuto che Fieschi ha trovato a Parigi è quello di un deputato, M. Ladvocat, colonnello della Guardia Nazionale e amministratore della manifattura Gobelins. [illegible] anche questo aiuto viene meno. Monsieur Ladvocat, [illegible] giorno, viene a sapere [illegible] il corso [illegible] è un condannato politico, ma un ladro. Di colpo Fieschi è ridotto alla miseria più [illegible]; [illegible] polizia lo cerca; egli cambia nome, si fa chiamare Gerard e diventa un [illegible] della società.

Dopo [illegible] disavventure, [illegible]ce due nostalgici del Terrore: Morey e Pépin

Una sera, all'inizio del 1835, Fieschi è introdotto da un vicino, il commerciante [illegible] mobili Lépinel, in casa di un sellaio di sessant'anni, certo Morey. Il quale rimpiange amaramente il Terrore della [illegible] giovinezza e non [illegible] altro che una nuova rivoluzione. Fieschi fa il gradasso; racconta [illegible] essere stato sergente, [illegible] avere combattuto con Napoleone e di aver militato [illegible] [illegible] [illegible] Murat.

Nella conversazione, ormai preso dal ruolo che andava giocando, Fieschi rivela di [illegible] inventato una macchina straordinaria, un [illegible] di guerra composto da una cinquantina [illegible] fucili, disposti su un cavalletto, i quali possono sparare tutti insieme. Fieschi traccia un rapido schizzo della macchina infernale e Morey [illegible] è vivamente interessato.

Due giorni più tardi, Morey presenta Fieschi a [illegible] [illegible] feroce rivoluzionario: Pépin, droghiere [illegible] faubourg Saint-Antoine. Fieschi gli mostra [illegible] piano particolareggiato della sua macchina a fuoco; e Pépin, entusiasta, gli regala 500 franchi. Una cifra che il corso non aveva mai visto.

SEGUE: Boulevard du Temple

Un macabro scherzo

Annunciano con manifesti la morte di tre giovani vivi e vegeti

MANTOVA, mercoledì sera.

(p. r.) - I carabinieri di Castel Goffredo e quelli di Guidizzolo hanno in[illegible] le indagini per identificare i responsabili di [illegible] scherzo di pessimo gus[illegible] ai danni di tre persone di Medole.

Ieri mattina gli abitanti di Castel Goffredo erano informati con manifesti murali listati a lutto della morte di due giovani di Medole, il dott. Umberto Briguni e Francesco Bortanzi, entrambi ventisettenni, avvenuta in tragiche circostanze. La notizia veniva conosciuta con profonda costernazione dai moltissimi amici che i due giovani contano a Castel Goffredo e, soprattutto, da parenti. Questi ultimi, nelle prime ore del giorno, si affrettavano a recarsi a Medole per le condoglianze ai familiari.

Analoga scena a Guidizzolo, dove invece i manifesti murali ivi affissi recavano un altro nome, quello del ragioniere Romano Imperatori, pure di Medole, amico dei primi due e molto conosciuto nel paese dell'Alto Mantovano. Anche per lui si parlava di una morte improvvisa a seguito di tragico incidente.

Come si è detto, si trattava, fortunatamente soltanto di uno scherzo di cattivo gusto: i tre giovani si trovavano nelle loro case in perfetta salute.

Idee audaci [illegible] sfilate [illegible] moda [illegible] Palazzo Pitti

Tute [illegible] jersey a colori brillanti che aderiscono [illegible] un'altra pelle

Il mini-abbigliamento non tramonterà tanto presto: i creatori della «boutique» esaltano il supercorto - Indossatrici mulatte e giapponesi si esibiscono [illegible] passo di danza e presentano teatrali costumi da bagno - Domani la giornata della maglieria di lusso

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

A Pal[illegible] Pitti i [illegible]lori classici della primavera, blu marin e bianco, hanno trionfato nella collezione di Krizia che, attraverso abiti e piccoli tailleurs di lana, molto semplici, ha dimostrato come si possa fare eleganza raffinata senza correre dietro alla [illegible] delle stravaganze. Una vaga atmosfera « anni '30 » si individua nella teoria di abiti in jersey crimplene blu lavorato a tessuto percorso da esili rigature bianche orizzontali, che si arrestano all'altezza dei fianchi simulando un lungo blasone. Lo stile di quell'epoca si riscontra maggiormente nei modelli estivi, che ripropongono la crêpe georgette blu stampata a pois bianchi e viceversa, delineati con mano morbida nel gioco dei tagli sbiechi che danno una moderata e fluttuante ampiezza alle gonne. Sofisticate, terribilmente femminili le indossatrici di Billi Ballo, con le sottane allungate al polpaccio (ricchi giunti il fascino di Greta Garbo nel « velo dipinto »), candidi turbanti e lunghe giacche di tipo indiano accostate a gonne in maglia di cotone nella fantasia del bianco, blu e rosso. Più spettacolare [illegible] presentazione di De Parisini che lancia un particolare abbigliamento per le serate al mare: la tuta in jersey di seta stampata a vivaci colori che aderisce al corpo come una seconda pelle e si porta con stivali coperti da luccicanti lustrini.

Il clima delle vacanze è esploso con l'inventiva degli specialisti della moda spiaggia. Gli spogliarelli si sono susseguiti sulla passerella dell'austera sala bianca per rivelare minuscoli bikini abbinati a brevi mini-abiti tagliati a vita alta come i vestiti delle bambole. Chi crede nella fine del mini-abbigliamento è in errore, a giudicare dai creatori della «boutique» che hanno esaltato il super-corto con una dozzina di abiti, alcuni dei quali ricordavano le marinarette di Renoir vestite di bianco con i grandi colletoni profilati in blu.

Tutte romantiche dovranno essere le ventenni alla maniera di Zingone, con i leggiadri chemisiers ornati in pizzo di San Gallo disposto a volants nelle gonne scasate e corte; molto simili alle fidanzatine di Peynet, andranno a ballare sfoggiando vaporosi abiti in organza bianca decorati da grosse margherite applicate in rilievo. In contrasto a questo candore sono apparse le mannequins mulatte e giapponesi di La Mendola, esibitesi a passo di danza, avvolte in trasparenti lunghi abiti in chiffon stampato che, lasciati cadere, mostravano costumi da bagno teatrali ricamati con cristalli multicolori.

Il palazzo-pigiama coi pantaloni ampi ha avuto un'altra affermazione nelle fantasiose creazioni di Paola Davitti che lo ha ripresentato negli inediti dei disegni a farfalle ed a fiori liberty impressi sulle sete tinte. Roslein ha confermato la validità dell'abito a camicia, nei colori diafani dell'aurora boreale.

Domani, giornata conclusi[illegible], sfileranno 18 [illegible] produttrici [illegible] maglieria di lusso. E' il pezzo forte delle manifestazioni fiorentine, poichè il settore maglieria fa toccare delle esportazioni le punte più [illegible].

Elsa Rossetti

Abito di maglia marrone con bordi bianchi stile «pirata»

A 70 anni per attacco cardiaco a Roma

E' morto Viarisio uno degli ultimi "brillanti" del teatro italiano

L'attore era nato [illegible] [illegible]va studiato a Torino - Attivo nella prosa e nel cinema al tempo dei « telefoni bianchi » - Nel dopoguerra [illegible] passato alla rivista - I caroselli televisivi lo resero popolare tra il gran pubblico

Enrico Viarisio con Lina Volonghi in una recente trasmissione televisiva

Roma, mercoledì sera.

Enrico Viarisio è morto stamane alle 9,30, nella sua abitazione di via del Podismo 18, in seguito ad un attacco cardiaco. Il noto attore, che aveva 70 anni, è stato trovato morto, nella stanza da letto, dalla moglie, Giuditta Malchetti.

Recentemente, Enrico Viarisio aveva terminato la registrazione di un programma televisivo come presentatore di una serie rievocativa del teatro farsesco.

Non tutti sanno che Enrico Viarisio era torinese. Nacque in via Bertola il 3 dicembre 1897 e a Torino [illegible]va frequentato l'istituto tecnico, il padre voleva farne un capostazione, ma il giovane Enrico si iscrisse alla scuola di recitazione ed esordì tra i dilettanti, finchè, fuggitosene a Napoli, entrò in una vera compagnia, la Carini-Gentili-Baghetti, dove a diciassette anni fece l'amoroso nei *Mariti* di Torelli. L'anno dopo, Viarisio entrava nella più importante « ditta » del tempo, quella diretta da Virgilio Talli.

Qui rimase fino al 1921 accanto alla Melato e ad Annibale Betrone; nella compagnia dei quali entrò più tardi finchè venne scritturato come attore giovane da Antonio Gandusio specializzandosi definitivamente nel [illegible]pertorio comico. Con Gandusio recitò fino [illegible] 1931, ma quando la Galli lasciò Gandusio per Besozzi, Viarisio fu il terzo nome in ditta nella nuova formazione.

Nel '35-'36 è con Elsa Merlini e Cialente e nel frattempo incomincia anche una fortunata attività cinematografica: il cinema dei « telefoni bianchi » lo ebbe tra i suoi attori brillanti più popolari. Di lui si ricordano: *L'impiegata di papà*, *Il cappello a tre punte*, *Cavalleria*, dove Viarisio impersonava un ufficialetto della *belle-époque*, *Questi ragazzi*, *Quattro passi tra le nuvole*, *La maschera e il volto*, e molti altri ancora.

L'intensa attività cinematografica [illegible] impedì a Viarisio di tornare alle scene dal '40 al '42, accanto a Porelli e [illegible] Pola. Partecipò ancora a qualche spettacolo ma nel dopoguerra, tranne rare apparizioni, scelse definitivamente il teatro [illegible] rivista, con il quale aveva fatto le sue prime prove proprio con la Porelli-Pola in [illegible] [illegible] di testi di Falconi e Biancoli. Troviamo Viarisio tra gli interpreti delle due edizioni di *Cantachiaro* in *Soffia so' n. 2*, dove si esibiva in una gustosa parodia dell'*Otello*, per poi passare [illegible] riviste a grande spettacolo.

Tra il 1946 e il 1950 comparve tre volte accanto a Wanda Osiris [illegible] poi passare con [illegible] Merlini e Isa Barzizza [illegible] *Gran baldoria*. L'ultima rivista importante che lo vide attivo sul palcoscenico fu *Valentina* nel 1955 accanto alla Barzizza e a Isa Pola. Anche nel dopoguerra Viarisio continuò a lavorare nel cinema sia pure in parti di [illegible] rilievo e senza rinnovare i successi dell'anteguerra. Tra i numerosi film in cui comparve sono: film di genere comico o musicale, e in qualche pellicola di maggior risalto come *I vitelloni*, *Stazione Termini*, *Villa Borghese*, *Tempi nostri*, *Gli ultimi cinque minuti*.

Lavorò molto anche prima alla radio e poi alla televisione. Per la radio si ricordano le sue spassose interpretazioni del personaggio di Arsenio Lupin in un lungo ciclo di trasmissioni [illegible] puntate. Alla tv recitò in m[illegible] commedie brillanti. Presentò con Lau[illegible] Masiero *Principesse, violini e champagne* sul mondo dell'operetta e ultimamente con Lina Volonghi diede vita [illegible] un varietà a puntate intitolato *I [illegible]occhi*. Ma forse la popolarità maggiore in questi ultimi anni Viarisio la raggiunse con una serie [illegible] shorts pubblicitari accanto a Lia Zoppelli e ad Alberto Lionello.

a. bl.

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO — Bart Markey, sosia della famosa attrice No-no Night morta [illegible] [illegible] incidente, viene sostituita [illegible] [illegible] la madre [illegible] No-no e il padre di Bart [illegible] accordano per specularci, corrompendo il medico della [illegible] diva. La giornalista Lola [illegible]arr sospe[illegible] dell'inganno e riesce a smontarlo.

MIA CARA LOLA, NON PENSAVO CHE QUESTA FACCENDA VI INTERESSASSE TANTO.
PERCHE' VI SIETE LASCIATO TRASCINARE IN QUESTO COMPLOTTO IGNOBILE?
CERTO SAREI STATO PER QUELLA RAGAZZA UN MARITO MIGLIORE DI QUELLO SCIOCCO DI ANDY...
L'AVETE FATTO PER I SOLDI, GRANT!
NEMMENO PER SOGNO! L'AMORE E' PIU' IMPORTANTE DI TUTTO
SLAP
LOLA TORNA A CASA DOPO LO SPIACEVOLE INCIDENTE COL DOTTOR EDEN
BEH, ORMAI [illegible] FINITA !!!
PER FORTUNA NON HO FATTO IN TEMPO AD INNAMORARMI
PENSO CHE IL DOTTOR EDEN SPARIRA' PRIMA CHE ESCA IL GIORNALE DEL MATTINO

41 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Pettina il marito

Sul balcone di un albergo di Cascais, l'attrice americana Beverly Adams, che «gira» in Portogallo il film «Hammerhead», pettina il marito, il ballerino Vidal Sassoon

Il figlio di Dayan protagonista di un film sulla guerra del Sinai

Il giovane Assaf interpreta a Cinecittà una rievocazione del recente conflitto nel Medio Oriente

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Assaf Dayan, il giovane figlio del ministro della Difesa d'Israele Moshè Dayan, sta interpretando in questi giorni a Cinecittà uno dei ruoli principali del film *I cinque giorni del Sinai*, sotto la direzione del regista Maurizio Lucidi. Si tratta del primo film spettacolare a soggetto che viene realizzato sulla guerra tra Egitto e Israele, scoppiata lo scorso giugno. I produttori del film, Palombi e Silvestri, hanno avuto l'idea di organizzare *I cinque giorni del Sinai* poco tempo dopo la fine della guerra.

Casualmente le autorità cinematografiche israeliane erano in contatto con i produttori per studiare la possibilità di realizzare un soggetto in collaborazione. Palombi e Silvestri avanzarono la proposta di fare un film sulla guerra tra Egitto e Israele. Gli israeliani accettarono, riservandosi di approvare la sceneggiatura.

In breve Adriano Bolzoni e Marius Mattei terminarono il copione. Gli israeliani ne sono rimasti entusiasti e la produzione si è messa in moto. Le riprese si svolgeranno in parte a Roma per gli interni (due settimane) e in Israele per gli esterni. I funzionari governativi dello Stato ebraico metteranno a disposizione del regista Maurizio Lucidi una brigata corazzata del loro esercito, due squadriglie di aerei «Mirage», alcuni carri armati egiziani requisiti durante la guerra e alcune batterie missilistiche catturate agli arabi nel Sinai.

«*Potrò girare* — ha detto Maurizio Lucidi — *esattamente nei luoghi in cui si svolsero i fatti, usando gli armamenti che furono effettivamente utilizzati in battaglia. Così, per non togliere nulla alla veridicità del film ho preferito non prendere attori molto popolari. Protagonisti saranno giovani attori di teatro e di televisione: tra loro [illegible] Di Meo, figlio di Alida Valli, Luisa De Santis, figlia del regista Giuseppe De Santis e molti altri*».

a. s.

PRIME VISIONI «Lo scatenato»

Gassman finisce tra gli scimpanzè

Vittorio Ga[illegible]

LO SCATENATO di Franco Indovina, con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan, Claudio Gora, Massimo Serato. Commedia italiana, satirica, a colori. (Cinema Reposi).

Quel pubblico che tanto facilmente si è divertito al Sorpasso, al Successo, al Gaucho, a Slalom, alla Congiuntura rimarrà un tantino disorientato di fronte a quest'ultimo Gassman, f[illegible] più funambolesco e più amaro dei precedenti. Chi va al cinema richiamato dall'aggressiva popolarità del versatile attore, deve prepararsi all'incontro con un Gassman «scatenato» sì; ma non soltanto in senso farsesco.

Il regista è Franco Indovina, un giovane d'impegno, fattosi alla scuola di Antonioni; mentre di un altro collaboratore assiduo di Antonioni, Tonino Guerra, è il soggetto ideato e sceneggiato in collaborazione con Luigi Malerba. Ecco perchè nel film c'è qualcosa di più profondo e di più sentito: qualcosa che fa del protagonista — piazzista megalomane, [illegible] di essere un «divo» insostituibile solo perchè la gente ne vede e ricorda spesso la faccia nei caroselli pubblicitari — una vittima traumatizzata da una mania di persecuzione nascente dai soprusi che gli animali commettono contro di lui.

Incidenti vari di lavoro portano la mania ad uno stadio ossessivo che sfocia nella follia, determinata dall'assillo d'una mosca indistruttibile, fonte per il malcapitato piazzista di rovina materiale e distruzione morale. Sconvolto, fuor di senno, l'attore-fantoccio va allo zoo, dove invano cerca di spiegare a uno scimpanzè la superiorità dell'uomo sulle bestie, coll'inopinata conseguenza di finir lui nel gabbione a raccattar le noccioline dei bimbi al posto del quadrumane. Una chiusa crudele, dove l'uomo, oltre l'intelletto, ha perduto anche l'anima.

L'aneddotica del film, seppure alquanto frantumata, dispersa e ripetuta è divertente: controbilancia così, per il grosso pubblico, il fondo corrosivo, ed anche sgradevole, dell'epilogo. Nel quale il tema serio dell'alienazione assume una sua grottesca dimensione, inserito com'è tra soverchianti uscite ridanciane.

La regia di Indovina, acuta e vivace, sfrutta bene anche le risorse del colore (operatore Tonti), della scenografia e dei costumi (Pierluigi Pizzi). L'immancabile vena di Gassman dà fragoroso, abnorme risalto al personaggio del «divo», attorno al quale si notano, chi più chi meno, Claudio Gora (il ministro che perde sa[illegible]), Massimo Serato, Martha Hyer, Gila Golan.

a. v.

Kim Novak ospita per la seconda volta un uomo in casa

La tradizione vuole che l'attrice sposi chi viola il suo «rifugio»

Servizio particolare a Stampa Sera

Hollywood, mercoledì sera.

Fra le «stelle» di Hollywood, Kim Novak è sempre stata una delle più ricettive alle frecce di Cupido. Per [illegible] ha al suo attivo una serie abbastanza nutrita di [illegible] d'amore. [illegible] regola che aveva sempre osservato era stata tuttavia quella di non far mai entrare nessuno dei suoi amanti nella sua casa sull'Oceano Pacifico, a Carmel.

L'unico che aveva avuto questo privilegio fu Richard Johnson, ma lui, seppure per poco, riuscì a sposarla. Ora, tuttavia, — scrive un settimanale francese — siccome Kim sembra particolarmente felice, ha per la seconda volta rotto la tradizione, ed ospita un uomo, un certo Joy, proprietario di un lussuoso ristorante di Carmel, [illegible] che [illegible] è ancora marito di Kim.

Vola da Parigi a Spalato per i capelli di Jeanne Moreau

Spalato, mercoledì sera.

Un parrucchiere di Parigi è arrivato a Spalato espressamente per pettinare l'attrice francese Jeanne Moreau. Lo ha chiamato nella città dalmata l'attore-regista anglo-americano Orson Welles, che sta girando in questi giorni un film con l'attrice francese sull'isola di Hvar.

La pettinatura della Moreau è stata fatta in modo da durare [illegible] una ventina di giorni, quanto basta per le riprese della nuova pellicola del celebre regista.

Marie Bell a Parigi si rompe un femore

La sfortuna si accanisce su una commedia di Cau

Rimandata alla prossima stagione una pièce sugli amori maledetti

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Les yeux crevés, la commedia di Jean Cau in programma per la settimana prossima al teatro Montparnasse, dovrà aspettare la prossima stagione per affrontare il pubblico. L'attrice Marie Bell, che doveva sostenervi una delle principali parti al fianco di Curd Jürgens e di Alain Delon, sabato sera è caduta e si è rotta il femore. Lars Schmidt, produttore dello spettacolo, è stato pertanto costretto ad annullare le recite previste.

Negli ambienti teatrali parigini si fa rilevare oggi che *Les yeux crevés* non ha fortuna. Le difficoltà incominciarono parecchi mesi fa per la scelta del titolo. Poi il regista Jacques Charron si trovò in disaccordo con l'autore e rinunciò all'incarico che gli era stato affidato. Lo sostituì Raymond Rouleau, che subito cominciò a lamentarsi delle frequenti assenze di Alain Delon dalle prove: fu detto persino che il giovane attore, bravo soprattutto nel cinema, cercava pretesti per sottrarsi agli impegni.

Jean Cau, dal canto suo, si trovava costretto a smentire le voci secondo cui aveva scelto un argomento scabroso con la speranza di suscitare scandalo e quindi facile pubblicità al suo lavoro. Il soggetto è audace in quanto porta alla ribalta il classico terzetto del vaudeville (cioè lui, lei e l'altro) con questa novità: che l'altro non è l'amante di lei, ma di lui.

«*Non ho voluto scrivere una commedia sugli amori maledetti* — ha dichiarato Cau —. *Il tema centrale di Les yeux crevés è tragico. E' il tema della lucidità. I tre personaggi sanno quello che fanno, e lo fanno completamente perchè vi sono destinati. La lucidità non impedisce loro di vivere. Anzi...* [illegible]»

l. m.

Maria Bell (a destra) a colloquio con Françoise Sagan

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

★ LO SCATENATO (Reposi): Vittorio Gassman, in una vacua figura di attore pubblicitario dei «caroselli», decade e diventa matto. Film satiricamente crudele, che all'epilogo mostra il protagonista bestia tra le bestie.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): Sophia Loren e Omar Sharif in una «favola per [illegible]» [illegible] l'Italia Meridionale seicentesca dominata dagli spagnuoli fa da sfondo all'amore fra un principe e una contadina. Colori.

★ [illegible] LA STRADA (Romano): La Hepburn e Albert Finney ottimi in un particolare film sentimentale dei quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, divenuti nostalgici, compiono il passato e rimediano alle incrinature della loro unione. A colori, diretto con eleganza da Stanley Donen.

★ SETTE VOLTE DONNA (Lux): Shirley MacLaine si atteggia come onnipresente «mattatrice» di un technicolor, articolato in «7 episodi 7».

★ LA CINTURA DI CASTITA (Ambrosio): sposata a un giovane signore medioevale, la figlia d'un guardacaccia vuole amare il marito per propria elezione [illegible] Catherine Deneuve rifiuta le promesse amorose dello [illegible] (Jean Sorel) per rifugiarsi in fantasie perverse appagando il suo desiderio di degradazione in una casa di appuntamenti. A colori.

★ UN MAG[illegible] NEL WEST (Astor): avventure scherzose, nella California del 1848, d'un vivace rampollo aquatrinato, del suo amono maggiordomo e dell'intraprendente poeta. A colori, prod. Disney.

Drammatici

★ RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO (Doria): condizionato da inclinazioni morbose, un maggiore americano reagisce fuori di misura alle conseguenti difficoltà del suo [illegible] con la bella moglie infedele e crea i presupposti d'un dramma crudele. Interpreti ad alto livello. Brando e la Taylor.

■ UN CORPO DA AMARE (Metropol): in una cornice greca nella quale trionfa l'erotismo la storia di una donna sposata conquistata da un giovanotto poco raccomandabile.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Augustus): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo [illegible].

Western

★ DUE STELLE NELLA POLVERE (Vittoria): pistolero si scrolla di dosso l'apatia, pungolato dall'amore, ed elimina il marcio in una cittadina di frontiera. Con George Peppard, Jean Simmons, Dean Martin.

Polizieschi

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): le nuove Avventure di «007» scatenato contro la «Spectre».

TEATRI

● LA DEVOZIONE ALLA CROCE (Carignano): stasera la seconda sera di replica della commedia di Calderón de la Barca, uno spettacolo moderno e stimolante presentato dallo Stabile di Torino con la regia di Gianfranco de Bosio. Ore 21.

● I GIGANTI DELLA MONTAGNA (Alfieri): in una splendida edizione del «Piccolo» milanese, l'ultimo incompiuto dramma di Pirandello. Le vicende della «Contessa» e dei suoi comici «nella casa degli «Scalognati» e la tragica recita durante le serpi dei «Giganti» imbestialiti offrono a Strehler l'occasione di esprimere la sua raffinatezza nel teatro. Ore 21.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat 500. Domani sera sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Anche a rate alla Fart Lire [illegible] a 10.000 lire
[illegible]. Lire 60.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alle calze, dall'abito alla biancheria. Fart, Piazza Adriano 15, Telefono 734.880.

Porte pieghevoli Divisalte Via Bagetti [illegible]
(angolo via Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per livello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Carta da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina [illegible] ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

A[illegible] - Lingeavex
Via Pobra [illegible] - Tel. [illegible]. L'[illegible] senza sforzo e [illegible] che straniera con dischi o senza [illegible]. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Boutique Abel, p. Adriano 15
Le nuove confezioni per la Signora elegante, [illegible] e per la pioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Corsi per esperti fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Azienda che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specialmente iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 882.464 - 849.870.

Tappezzeria in carta
Rinnovate pure la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 17, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da [illegible], soggiorni, [illegible] qualità, garanzia. [illegible] Garibaldi 8 (cortile).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone [illegible] via Roma, 80 - telefono [illegible]

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi [illegible]

Alcione: Rivista Vivi Da Roll - C. Barini. Orario: 15; 18; 21,15. Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 15; 18; 21,30.

TEATRO ALFIERI — MUSICALE — Giovedì, ore 21,15 — UNICO RECITAL STRAORDINARIO degli SWINGLE SINGERS — Prevendita tel. 544.033 e 535.440

GOBETTI - TEATRO STABILE — Da venerdì 3 nov., ore 21,15 — NUOVO TEATRO DI DANZA con i [illegible] — COREOGRAFIE - NOVITA' di SEBRON, [illegible] ROUX — Per abbonati tagliando Jolly A

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951): presenta «Italia 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corsa al galoppo: Premio Castello di Serre, Lire 1.350.000.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE — Questa sera sorteggio di una FIAT 500

Al Bersaglio (Cavoretto 3); 16 e 21. Al Fiorile [illegible]; ore 16,30 e 21: Baby Luna, Johnny Corallo. Apollo Palace: ore 16 e 21 Giancarlo Fonte - Susanna Les Premiers. Ariecchino: 16 e 21 The Nobles. Augustus: ore 16 e 21 The Players. Castellino: ore 16 e 21 Ely Neri. Club 84: ore 16 e 21 The Nobles. Eden (v. Principe Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. Chi-Oche. Faro Danze: ore 16 e 21 I Ferventi. Garden Danze (Babì, 52 part.): ore 16 e 21 Time's. Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici. Gay Danze (via Pomba 7): ore 16 e 21 I Soliti [illegible] Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Compl. Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 16 e 21 Les Copains. La Perla: 16 e 21 Maria Martinez. La Rosa d'Oro: ore 16 e 21 I Nuovi. Massaua Danze: ore 16 e 21 Gianty. Piper: 16 e 21 Anonima Saund. Princess: ore 16 e 21 I Rokketti. Trocadero: 16,15-21,15 E. Salvatore.

Columbia Night: Attrazioni internazionali. Crazy Club (t. 55.092): I Roll's 33. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: sch. Cristiano. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tavola Calda, Tel. 6[illegible]. Voom-Voom (t. 531.040): The Big's Power Band.

Abatjour Sacchi 38, 541.025; 16-21. Al Sapataio Whisky a Gogo. Baby Whisky (Tel. 594.213). Capriccio Sacchi 55: ore dischi 16-21. Holiday (Via S. Quintino): 16-21. Lido Whisky (Monviso 42): 16-21. Villa Sassi [illegible] Whisky Notte (687.563): Quelli.

Nuovo HOLLYWOOD — Ore 16-21: LES COPAINS — DAME INGRESSO E CONSUMAZIONE L. 500

BABY — L'elegante WHISKY A GOGO — Tutte le sere ore 21 — Festivi ore 16 - 21

TAVERNETTA — NIGHT CLUB - via Artom[illegible], 10 — LOCALE RINNOVATO — LES COPAINS — ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

VILLA SASSI — RESIDENCE HOTEL — Str. Traforo Pino 47 - Torino — SPECIALITA' [illegible] — Aperto tutti i giorni

GIAGUARO — JEAN LEONARD e i BATMEN — Ore 16 - 21 — C. Torino [illegible], Chieri, t. 946.374

La Brace — Via [illegible] — RISOTTO e SPAGHETTI ALLE SEPPIE NERE — FRITTO — ZUPPA DI PESCE SARACENA — ORATA AL CARTOCCIO — APERTO dino alle ore 2

PIPER — Ore 16 e 21: ULTIMO GIORNO — ANONIMA SAUND — Venerdì 3 — D[illegible] Antony's M[illegible]

Trocadero — Ore 16,15 e 21,15 — E. SALVATORE

Danze ARLECCHINO — Ore 16-21 eccezionale attrazione — THE NOBLES e ROBY

danze CASTELLINO — Ore 16 e 21 — ELY NERI

Danze CLUB 84 — Ore 16 e 21 — THE NOBLES — I PARD'S

MACK 1 — Via Camerana 11 - tel. 535.352 — I ROKKETTI

MASSAUA danze — Ore 16 e 21 — GIANTY

VOOM-VOOM — Via Borgo 18 - Tel. 531-040 — Oggi ore 16 e 21 — THE BIG'S POWER BAND

WHISKY NOTTE — Oggi ore 16 e 21 — QUELLI

CINEMATOGRAFI

[illegible]

VITTORIA - 3ª settimana — VIOLENTO! SELVAGGIO! IMPLACABILE! — GEORGE PEPPARD - DEAN MARTIN - JEAN SIMMONS — DUE STELLE NELLA POLVERE — E' un film Universal Technicolor-Techniscope [illegible] Vietato 14 anni

all'ARLECCHINO — 2 eccezionali attori per la prima volta insieme in un nuovo, vero, esplosivo «western» — JOHN WAYNE KIRK DOUGLAS — CAROVANA DI FUOCO — [illegible] — E' UN FILM UNIVERSAL — NON [illegible]

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Svetlana per il Primo Un film sul Secondo

● Nel pomeriggio: Italia-Cipro di calcio - Alle 21: parla [illegible] figlia di Stalin
● «I briganti italiani» [illegible] Camerini con Rosanna Schiaffino e Vittorio Gassman

Un servizio giornalistico sul Primo Canale ed un film italiano di genere avventuroso sul Secondo [illegible] principa[illegible] trasmissioni televisive di stasera. Completano i programmi rispettivamente una telecronaca sportiva e la rubrica divulgativa di problemi economici, [illegible] sacrificata [illegible] ora talmente avanzata da fallire pienamente [illegible] scopo. Scelta discreta per chi cerca [illegible] meglio, ma [illegible] opzioni per lo spettacolo cinematografico saranno, [illegible] sempre, plebiscitarie.

* *

Alle 21 apre [illegible] serata [illegible] Nazionale un servizio speciale del telegiornale, *Svetlana racconta*, dedicato alla figlia [illegible] Stalin, esule volontaria ne[illegible] Stati Uniti, dov'è stata intervistata da Arrigo Levi sul suo libro [illegible] memorie di recente pubblicazione. Un [illegible]contro di indubbio interesse, ma più per quanto riguarda la personalità sconcertante di questa donna, la cui fuga in Occidente, la conversione al cristianesimo e le pessimisti[illegible] dichiarazioni [illegible] «nuovo [illegible] della politica sovietica, vanno giudicate con estrema prudenza piuttosto che catalogate, [illegible] comodo semplicismo, fra le «scelte della libertà».

Quanto al contenuto [illegible] dichiarazioni, che sono poi le [illegible] registrate dalla «Net» — la rete televisiva di cultura ed informazione degli [illegible]ti Uniti — [illegible] difficilmente aggiungerà qualcosa di inedito, [illegible] [illegible] particolari marginali, a quanto già noto ai lettori delle «Venti lettere [illegible] un amico». E' assolutamente impensabile, [illegible], che Svetlana Allilujeva riveli nuove circostanze, incluse nel suo libro o ciò in frode all'editore [illegible] si è assicurato l'esclusiva dei [illegible] ricordi di figlia, amata e viziata, del più enigmatico e tenebroso dei «Quattro Grandi» nel [illegible] pugno fu, fino alla scomparsa dalla scena del mondo, [illegible] che il nostro destino.

* *

Alle [illegible], *Mercoledì sport* manderà in onda servizi sportivi [illegible] [illegible]glio precisati. L'appuntamento più importante per i tifosi sarà però quello del pomeriggio, alle 14,25, quando, da Cosenza, verrà trasmesso, in diretta, l'incontro di calcio *Italia-Cipro*.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, a conclusione del breve ciclo cinematografico sulle interpretazioni [illegible] Tognazzi e Gassman va in onda *I briganti italiani* di Mario Camerini, che [illegible] il secondo tra i protagonisti. [illegible] [illegible] talmente parlato di «western italiano» a proposito di questo film che si è tentati di tacerne per [illegible]zione ad eccessi molto vicini al travisamento. Per dirla in breve la fonte storica che [illegible] ispirato il soggetto, il brigantaggio politico nell'Italia meridionale dopo l'Unità (protrattosi a lungo per istigazione borbonica e papalina ed ancor prospero cent'anni fa) ha fatto assurdamente favoleggiare a qualcuno di un possibile nuovo filone per la nostra cinematografia, qua[illegible] [illegible] dalle gesta dei poveri cafoni e dei loro capi, spinti [illegible] banditismo ed alla rivolta per restaurare l'assolutismo che [illegible] aveva sempre oppressi, potesse scaturire materia [illegible] una sorta di «western» [illegible]tarchico. Per fortuna i produttori hanno [illegible] giudizio ed oltre a questo, [illegible] [illegible], commercialmente [illegible] medio[illegible] esito, [illegible] brigantaggio post-risorgimentale [illegible] si co[illegible] che un'altra opera, *Il brigante di Tacca del Lupo* realizzato dieci anni prima da Germi.

Nella vicenda, liberamente tratta dall'omonima storia romanzata [illegible] Mario Monti, Gassman [illegible] è proprio il personaggio numero uno, il capobanda Santo Carbone, interpretato dall'americano Er[illegible] Borgnine. [illegible] piuttosto una macchietta, quella del gregario Vincenzino, [illegible]ro borbonico e brigante per fila, più congeniale al suo temperamento; i ruoli femminili [illegible] affidati a Rosanna Schiaffino e Micheline Presle. La presenza di altri attori stranieri è dovuta [illegible] consueti motivi di coproduzione (italo-francese).

La figura [illegible] Carbone è [illegible]lineata con simpatia. Egli è un brigante d'onore, convinto di battersi per una causa giusta ed anche verso il suo prigioniero, il piemontese colonnello Breviglieri (Bernard Blier), si comporta lealmente. Non si accorge il misero [illegible] essere [illegible] strumento nelle mani dei vari baroncelli, preoccupati solo di salvare i loro privilegi feudali e quando finalmente apre gli occhi è tardi: la morsa dei piemontesi si stringe intorno a lui e già la banda si sta sfasciando.

Fidando della stima che di lui ha Breviglieri, Carbone decide di arrendersi alle truppe regolari ma mentre, fedele alla parola data, [illegible] all'appuntamento sul suo cavallo una subdola pallottola borbonica lo uccide. Troppa gente teme che possa parlare, rivelando [illegible] complicità dei nobili, fedeli [illegible] apparenza al nuovo [illegible]no ma affiliati alla congiura per riportare sul trono [illegible] sovrano fuggiasco.

d. g.

Anna allo show di Danny Kaye

La Magnani è intervenuta a Roma allo show di Danny Kaye

Françoise Hardy e Pani sotto la Mole

La cantante francese, a Torino per registrare uno «show» televisivo, si è incontrata con l'attore Corrado Pani che si è improvvisato presentatore negli studi di via Montebello. Françoise Hardy ha cantato a «Partitissima» sabato scorso

Raul Grassilli costretto [illegible] dimagrire per essere somigliante a Silvio Pellico

L'attore è il protagonista [illegible] teleromanzo che Bolchi sta girando a Milano - «Rivive l'Ottocento tragico della nostra storia senza oleografie» - Gigliola Cinquetti, la giovane figlia del carceriere, recita in veneziano

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Sandro Bolchi cerca quasi di scusarsi per non aver mantenuto la promessa data dopo *I promessi sposi*: «*Mai più romanzi sceneggiati, specialmente in costume*». *Ci* [illegible] *caseato ancora ed è da un mese a Milano a dirigere il prossimo musiecio teleromanzo* Le mie prigioni, *quattro puntate che saranno pronte a fine anno e che vedremo subito, in gennaio «cotto e mangiato» dice il regista, che continua a giustificarsi: «Questo sarà un lavoro televisivo che assomiglia più a una inchiesta che al libro del Pellico dal quale i tre sceneggiatori — Campoila, Guardamagna e Mandarà — hanno attinto. Un'inchiesta sull'uomo Silvio Pellico, sull'Ottocento, un Ottocento tragico, senza oleografia* [illegible] *barbe finte. Infatti, gli sceneggiatori hanno ricostruito molte scene attingendo dai processi dell'epoca e dalle lettere* [illegible] *Pellico e non hanno avuto eccessive preoccupazioni* [illegible] *ricostruzioni dettagliate. Non si è cercata neppure la somiglianza* [illegible] *fisica degli attori. Solo Raul Grassilli deve assomigliare al Pellico*».

Per questo l'attore [illegible] *deve recare prima degli altri nella sala trucco — si è iniziata da una settimana* [illegible] *registrazione al teatrino della Fiera — e deve sottostare a* [illegible] *lunga trasformazione. «Faccio di tutto per dimagrire — dice l'attore che è bolognese e amante della buona cucina — perché il romanzo si inizia* [illegible] *Pellico tornato in Italia dopo* [illegible] *anni di carcere e attraverso i flash-back* [illegible] [illegible] *indietro all'epoca dell'arresto e* [illegible]*, ai Piombi veneziani, ai tetri anni di carcere nella fortezza di Spielberg, in Moldavia. Pellico, al suo ritorno,* [illegible] *sulla quarantina* [illegible] *ne dimostrava sessanta. Era un uomo distrutto, malato, tenuto in piedi solo* [illegible] *fede* [illegible] *Dio, che tanto lo aiutò a sopravvivere in prigione. Io* [illegible] [illegible] *le guance col cerone* [illegible]*,* [illegible] *infittisco le rughe, porto occhialini tondi alla Cavour e la barba scura. Ho riletto il libro del Pellico e devo dire di* [illegible] *esserne stato fulminato, però sono contento che mi si presenti questa occasione per* [illegible]*dare agli italiani, specie ai ragazzi, quanto* [illegible] *costata l'unità d'Italia*».

Grassilli non smentisce il caldo sangue emiliano, è stato partigiano durante l'ultimo anno [illegible] *guerra e si sente avvampare quando si parla* [illegible] *abolizione delle nazionalità, poi cerca di difendere il Pellico anche sul piano umano «Non era quel "barboso" che forse ci appariva, quando lo leggevamo a scuola. Prima di essere imprigionato era un uomo di mondo, scriveva per il teatro, era amico delle attrici ed era di conversazione piacevole. La sua* Francesca da Rimini *ebbe* [illegible] *successo notevole e le sue poesie facevano sospirare le* [illegible] *del tempo»*.

I telespettatori romantici troveranno anche delle scene amorose nell'abile riduzione televisiva, dove lo Spielberg è incrudelito, ma non vengono dimenticati gli episodi gentili. L'attrice Carlotta Marchmont che va a trovarlo a Venezia e non [illegible] *il permesso* [illegible] *vederlo. Allora passa con la gondola vicino alla sua cella: ma il prigioniero non la vedrà, sentirà solo la sua voce che canta una romanza, le cui parole sono dello stesso Pellico.*

Bolchi, poi, ha avuto l'astuzia di affidare il personaggio di Zanze, la giovinetta figlia del carceriere dei Piombi che confortò il Pellico durante la sua permanenza veneziana, a Gigliola Cinquetti. Prima di tutto il regista con questa scelta si è assicurato altissime [illegible] *dei teleutenti, poi ha trovato nella Cinquetti un'attrice facile da guidare. «Siamo rimasti sorpresi tanto è brava. Recita con molta naturalezza. Forse è facilitata dall'orecchio musicale, e ha il vantaggio di possedere il senso del ritmo, della pausa».*

La Cinquetti, dice di avere accettato la parte «perché a me piace tanto fare di queste cose. I personaggi patetici si adattano al mio temperamento». Deve recitare in veneziano e non le è difficile, visto che è veronese. Anche altri personaggi reciteranno in dialetto. Carlini [illegible] *panni del conte Maroncelli, lo sfortunato compagno di carcere del Pellico, parlerà* [illegible] [illegible]*gnolo; Carraro, l'inquisitore, in milanese. Solo* [illegible] *Pellico non dovrà avere l'accento piemontese.*

[illegible] g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,25-16,15: Calcio: Incontro Italia-Cipro.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Film - Magilla Gorilla).
18,15: Incontro [illegible] Tina Polito e Lalla Castellano.
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Svetlana racconta, servizio speciale.
21,50: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I briganti italiani, [illegible] con Gassman.
22,35: Panorama economico, inchieste.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Il [illegible] splendo alto - 19,15: Telegiornale - [illegible]: Mosaico - 19,30: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Melodie immortali - 22,20: Astrolabio.

I PROGRAMMI DI [illegible]ANI

PRIMO CANALE — [illegible] 10: Film solo per Torino: «Il gigante di New York» - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,40: Concerto - 20: Sport; Cronache italiane - 20,30: Difensore d'ufficio - 22: La grande barriera - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,10: Quando la natura scompare - 23: Cronache del cinema e del teatro.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 1° NOVEM.

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 14,25: Calcio, incontro Italia-Cipro valevole per la Coppa Europa, radiocronaca di E. Ameri - 15,10: Giornale radio - 16,15: Enrico e la musica - 16,45: Corriere del disco - 17,15: Per i ragazzi - 17,30: «Manon Lescaut» - 17,55: Canzoni napoletane.

Ore 17,45: Canzoniere - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,15: Canta P. Benguso.

Ore 20,20: «Duecentomila e uno» di S. Cappelli - 21,45: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia con la partecipazione del pianista A. Rubinstein - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 16: Partitissima - 16,05: Musica via satellite - 16,15: Ipnica - 16,30: Tre minuti per te - 16,33: Pomeridiana - 17: Buon viaggio.

Ore 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Amore mio», con D. Tassoni, a cura di F. Meccagalla - 20,30: Orchestre e cori - 21: Come e perché - 21,10: Zoo, scuola di vita - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale radio.

[illegible] PROGRAMMA. — Ore 14,30: Recital baritono E. Battaglia - 15,30: Musiche di Schumann - 16,15: Compositori contemporanei - 17: Musiche di Beethoven - 17,20: Musiche di Scriabin - 18,30: Musica leggera - 18,45: Musiche di Sarasate - 19,15: Concerto serale - 20,30: Musiche di von Weber - 21: Passepartout: ritratti in cornice - 21,40: Jazz moderno - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: La narrativa - 23: Musiche contemporanee - 23,30: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Duecentomila e uno» (Programma Nazionale ore 20,20). Il problema di coscienza che, come hanno informato le cronache, ha portato a suo tempo alla pazzia il pilota del bombardamento atomico di Hiroshima, ha suggerito a Salvato Cappelli questo dramma teatrale che, dopo i successi riscossi in scena sulle scene del «Piccolo Teatro» di Milano, è ora proposto nella riduzione radiofonica dello stesso autore. La vicenda è centrata sulle situazioni psicologiche e di coscienza dei cinque componenti l'equipaggio dell'aereo di Hiroshima, sulle loro diverse reazioni e sui rimorsi che tormentano soprattutto, in una costante ed ossessiva rievocazione, l'esecutore materiale del lancio.

DIVI nella cronaca

Michèle Morgan vende cravatte

PARIGI, mercoledì sera.

Dopo una serie di tentativi, peraltro riuscitissimi, nel settore dell'alta moda femminile, Michèle Morgan si è lanciata ora nel campo delle cravatte per uomo.

Per il lancio ufficiale di questa sua nuova attività (sempre a fianco di quella cinematografica) Michèle ha offerto ai suoi colleghi dello schermo un succulento pranzo in uno dei più noti ristoranti parigini. [illegible] molti ospiti Michèle ha offerto [illegible] pranzo.

Istituto universitario di studi europei — Martedì 7 novembre si inizieranno i corsi di storia, economia e diritto per allievi laureati italiani e [illegible]. L'insegnamento sarà impartito in francese da circa 30 professori provenienti da diversi Paesi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 65.

CONCERTI A TORINO

Al Conservatorio il «Quartetto Keller» suona Beethoven

Opere giovanili [illegible] della maturità per il ciclo promosso dall'Unione Musicale

Il nome del violinista Erich Keller si diffuse nelle sale concertistiche internazionali, specialmente quando egli, con altri quattro solisti dell'orchestra sinfonica della radio ba[illegible] [illegible] Monaco, costituì un apprezzato quintetto d'archi, che da lui prese la denominazione e che si presentò più volte anche a Torino. I componenti della stessa formazione strumentale, ridotti a quattro, ritorneranno questa sera al Conservatorio, per [illegible] seconda serata del ciclo integrale dei quartetti di Beethoven, promosso dall'Unione Musicale.

Saranno eseguiti due [illegible] [illegible] *Quartetti* [illegible] 18, [illegible] Beethoven compose dai venticinque [illegible] trent'anni, dopo il suo trasferimento a Vienna e quando [illegible] s'era imposto al mondo intellettuale della metropoli austriaca (considerata allora la città più musicale d'Europa) specialmente come pianista e [illegible] autore di sonate (tra [illegible] la *Patetica*), che godevano [illegible] largo favore. I *Quartetti* n. 1 e n. 5, ora in programma, risentono ancora — come gli altri della stessa [illegible] — di influenze stilistiche e formali di Haydn e [illegible] Mozart: ma pur tra [illegible] grazie del rococò, [illegible] avvertono fremiti nuovi e la tendenza ad un approfondimento [illegible] sentimenti drammatici, che [illegible] manifesta specialmente nei tempi lenti: un «Adagio affettuoso e appassionato» e un «Andante cantabile» in [illegible] di variazioni.

La serata si chiude col *Quartetto* in [illegible] min. [illegible]. [illegible] n. 2: un lavoro della piena maturità (segue infatti il *Concerto n. 4* per pianoforte e l'*Appassionata*) e uno dei favoriti tanto dal pubblico, quanto dai quartettisti. Fantasiosamente costituito e magistralmente svolto, esso [illegible] soffuso da un senso di trascendente ed estatica poesia specialmente nel «Molto adagio», all'inizio [illegible] quale Beethoven di suo pugno scrisse (in italiano): «Si tratta questo pezzo con molto di sentimento».

Di particolare curiosità è il tema russo inserito nel trio dell'«Allegretto» (tema usato più tardi da Musorgski nel *Boris Godunov*) e che trova una spiegazione nel fatto che i tre quartetti op. 59 furono da Beethoven dedicati ad A. Rasumovski, ambasciatore russo a Vienna, finissimo cultore di musica e suo grande [illegible].

l. c.

Gli «Swingle Singers» domani [illegible] all'Alfieri

Gli «Swingle singers» il famoso complesso vocale francese specializzato nel cantare i grandi musicisti classici a tempo di jazz, sarà a Torino, per un unico concerto straordinario al Teatro Alfieri, domani sera alle 21,15. Lo spettacolo, con la collaborazione organizzativa dell'Unione Musicale, comprende esecuzioni di Bach, Telemann, Vivaldi, Mendelssohn, Benedetto Marcello, Mozart, Haendel, Musorgski, Albeniz. Il complesso nato nel 1962, e oggi conosciuto in tutto il mondo, è composto di otto cantanti.

Il medico della famiglia

I giovani americani - Perde le unghie - Acido borico a neonati - Non rimanete troppo seduti - Dolori di stomaco dopo i pasti - Aria asciutta - Bimbi obesi e adulti grassi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su un rotocalco che tutti i giovani americani [illegible] prendono — come fosse tè, caffè o tabacco — un intruglio diabolico chiamato "hashish". Che è con esattezza?»

— Una sostanza tossica stupefacente estratta dalla «Cannabis [illegible]», ossia la canapa indiana, che trattata in una certa maniera determina un'ebbrezza caratterizzata da senso di profondo benessere, illusioni e allucinazioni di contenuto piacevole. Su questo piccolo paradiso artificiale scende poi il sonno. Il vizio finisce per provocare disordini mentali e decadenza fisica. Ma non è affatto vero che tutti i giovani americani lo pratichino: gli schiavi di questa droga sono anzi [illegible] minoranza, intorno alla quale si fa però molto chiasso.

* *

La signora Caterina V. ci scrive:

«Mia figlia ha perso alcune unghie delle dita delle mani durante un attacco di febbre reumatica. Desidero sapere se dobbiamo imputare questo fenomeno alla febbre reumatica».

— Sì. Ma quando tutti i sintomi della febbre reumatica saranno scomparsi, le unghie dovrebbero ricrescere.

* *

Una mammina ci scrive:

«Vorrei sapere se — come mi dice il mio pediatra — l'uso dell'acido borico può nuocere al neonato. Grazie».

— Sì. L'acido borico non è un antisettico veramente efficace. Esistono [illegible] sostituti migliori e più sicuri: supponiamo che il suo pediatra li abbia già consigliati.

* *

Un usciere del Municipio ci scrive:

«Dopo il mio turno di [illegible] mi fanno regolarmente male le gambe. E dire che godo di ottima salute e sto praticamente seduto tutto il giorno. Come spiegate la faccenda?»

— In una maniera semplicissima: lo [illegible] seduti (come [illegible] resto [illegible] in piedi) per lungo tempo in uno stesso luogo provoca l'indolenzimento degli arti inferiori. Quindi, durante il servizio, colga ogni occasione per fare un po' di moto. Ma se anche così il fastidio non passasse, si faccia visitare da un medico di fiducia.

* *

Un lettore ci scrive da Milano:

«Dopo ogni pasto [illegible] dolori addominali. Mia moglie, tanto per incoraggiarmi, dice che sono le prime avvisaglie dell'ulcera. E' possibile?»

— Stando alle informazioni che Lei ci dà, potrebbe anche essere: ma per formulare una diagnosi sicura bisogna che il paziente si sottoponga ai necessari esami. Perché non si rivolge al Suo medico di fiducia?

* *

La signorina Mirella I.P. ci scrive:

«Ho letto anche sulla [illegible]ra popolare rubrica che gli umidificatori d'ambiente fanno bene alla salute. Ne vorrei acquistare uno, perché a casa nostra l'aria è asciutta e [illegible] padre, ammalato d'asma, ne soffre. Che ne dite?»

— Che fa bene ad acquistare l'umidificatore. L'aria asciutta provoca irritazione nei sofferenti d'asma e spessissimo anche nello [illegible] sano.

* *

Una [illegible] ci scrive:

«Nostro figlio di cinque [illegible] è decisamente obeso. Mio marito dice che da grande diventerà un grassone e le ragazze non lo guarderanno. Io mi dispero per [illegible] fin d'ora. Per favore, un consiglio».

— Cara lettrice, bisogna anzitutto stabilire l'origine dell'obesità (se veramente di obesità si tratta) del suo figlioletto e quindi curarne le eventuali cause. La medicina ottiene brillanti successi anche in questo campo. Non è inoltre raro che bimbi grassi si trasformino, per effetto dello sviluppo, in adolescenti robusti e magri. In quanto all'aspetto affettivo del problema, sappia che in tutti i tempi vi sono state donne che hanno fatto follie per uomini grassi. Potremmo [illegible] al riguardo un'infinità di [illegible].

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Zuppa verde alla certosina

Come [illegible] il nome stesso della ricetta si tratta di una preparazione molto semplice, e gusto popolare, ma anche molto [illegible] ed indicata, specie [illegible] autunnali quando una calda minestra è tanto gradita e benefica.

Le dosi sono per quattro persone. Dovrete disporre di due lattughe, due porri, erba acetosella e cerfoglio oppure di quell'erba che è comunemente detta di San Pietro, tanto profumata ed utile anche ad aggiungere al verde per le frittate. [illegible] dovrete avere quattro tuorli di uovo, un bicchiere di latte o meglio ancora di panna, sale ed una cucchiaiata di burro.

Pulite bene le lattughe ed i porri e fateli a pezzi grossolanamente; aggiungete le erbe profumate anch'esse tritate. Soffriggete nel burro prima i porri [illegible] la lattuga ed infine, [illegible] una dopo l'altra, l'acetosella e l'erba di San Pietro od il cerfoglio. Quando tutte le verdure [illegible] colore, bagnate [illegible] un [illegible] di [illegible] acqua e aggiungendo [illegible] fiocchetti di burro, un poco di sale ed i tuorli delle uova precedentemente stemperati nel latte o nella panna. Se doveste giudicare la zuppa troppo densa regolatevi a vostro gusto aggiungendo un poco di acqua o di brodo.

Versate in una zuppiera e servite ben caldo con accompagnamento di crostini passati al burro oppure di tozzetti di pane [illegible] semplicemente fatti seccare rapidamente al forno nel caso che voleste [illegible] minestra del tutto facile da digerire.

OGGI sugli IPPODROMI

Torino (galoppo, ore 14,15)

1. - Premio C. Pirzio Biroli (L. 700.000, m. 4000 cross country)
1. Nocturno 76; 2. [illegible] 77½; 3. Odio 71.
2. - Premio Castello di Sarre (L. 1.500.000, m. 3000 ostacoli)
1. Karasrallah (63 N. Coccia); 2. Fleur du midi (70 G. Colleo); 3. Lambrusco (68 P. Santoni); 4. Paulina Bonaparte (71½ P. Mazzoni).
3. - Premio Trenno (L. 755.000, m. 2200)
1. Padanghe [illegible]; 2. [illegible]; 3. Orvietano 48; 4. Termopili 53; 5. Caminasse 51.
4. - Premio Lombardore (Lire 1.050.000, m. 3000 siepi)
1. Herrera (71 G. Botti); 2. Ghiotto (70½ C. Brivio); 3. Fleur de Mais (68½ P. Santoni); 4. Norellus (64 P. [illegible]); 5. Carré (60½ E. Polonio); 6. Bornmei (63 N. Coccia).
5. - Premio Ente per il Turismo (L. 500.000, m. 2200) amazzoni.
1. Ghaparow (71 L. Papi Albertoni); 2. [illegible] (61 A. Pioli Croci); 3. Piero della Francesca (60 T. Scozzi); 4. Osmanthus (60 E. Sommativa); 5. Ossian (60½ E. Epideuco).
6. - Premio Monte Morion (L. 700.000, m. 2200)
1. Krama 55½; 2. [illegible] Bueno 65; 3. Flotow 51; 4. [illegible]; 5. Canazei 45½.
7. - Premio S. Giorgio (L. 700 mila, m. 1450)
1. Rinaldino 40½; 2. Dejura II 57; 3. Très Chic 49½; 4. Salasco 53; 5. Diodo 53; 6. Moiso 45; 7. Meteora 51.

I favoriti: 1. Nocturno-Pasrallah; 2. Paulina Bonaparte-Karasrallah; 3. Caminasse-Padanghe; 4. Ghiotto-Norellus; 5. Dobrusli-[illegible]; 6. Vesla-Krasna; 7. Meteora-Diodo.

Milano (trotto, ore 14)

6. - Premio San Siro - Saint Leger del Trotto (L. 15.750.000) A m. 2300: 1. Actolia (D. Benedetti), 2. Quadrio (P. Gerardi), 3. Toledo (L. Cassi), 4. Qurago (W. Casoli), 5. Pierfranco (W. Parenzini), 6. Palladio (G. Krueger), 7. Quenone (G. Bongiovanni), 8. Ossara (L. Pod[illegible]), 9. Brigenda (S. Brighenti), 10. Cabral (G. C. Baldi), 11. Esino (Aless. Cicognani), 12. Dulino (V. Guzzinati), 13. Urbano (R. D'Errico), 14. Mabel (Bernotta).

I favoriti: 1. Conte Verde-Oro; 2. Amarilde-Dakotino; 3. Alado-Titan; 4. Baltimora-Quenco; 6. [illegible] di Cesare-Polli; 6. Qurago-Cabral; 7. Zizi-Foira; 8. Rugby-Zeppelin.

Bologna (trotto, ore 14,30)

8. - Premio Gio Car (L. 1 milione 250.000)
A m. 1700: 1. Fatalico (P. Matteucci); 2. Brik Brek (W. Casoli); 3. Scorpante (P. Jemoli); 4. Grillona (L. Bechicchi); 5. Gimelto (M. Cioni).

I favoriti: 1. Morengo-Futuro; 2. Old Crow-Rufa; 3. Salerno-Reller; 4. Taylor-Fatah Dubai; 5. Pulcheria-Fustel; 6. Brik Brek-Gimelto; 7. Onice-Farandina; 8. Benedictine-Mirinidrae.

Firenze (trotto, ore 14)

6. - Premio Sardegna (L. 1 milione)
A m. 2040: 1. Belvisio (A. Carrara); 2. Natante (G. Cossalt); 3. Stelvio (N. Bellei); 4. Meria (G. Ceccato); a m. 2060: 5. Zigrino (V. Baldi); 6. Sernaglia (A. Cecchi).

I favoriti: 1. Sebastian-Noceto; 2. Scoiattolo-Diavolo Nero; 3. Delfobe-Naana; 4. Fersilao-Eyama; 5. Tabriz-Ivanna; 6. Natante-Zigrino; 7. Reglia-Freilbate; 8. Optima Jet-Wellington.

Roma (galoppo, ore 14)

6. - Premio Roma Vecchia (Lire 6.000.000, m. 2000)
1. Toreador (54 R. Vincia); 2. Mogadiscio (51½ B. Agrifoni); 3. Regina di Cuori (49½ F. Saggiomo); 4. Martini (54 C. Ferrari); 5. Philippeville (52 V. Rosa); 6. Crimea (49½ V. [illegible]nici); 7. Lucor (51½ G. Fiasi); 8. Tobruck (51½ G. Dettori); 9. Serov; 54 S. Parravani.

I favoriti: 1. Acton-Olipin; 2. Tobey-Nicanor; 3. Newton-Vent-Pou; 4. Dalca-Penner; 5. Rugantino-Sior Todaro; 6. Martini-Philippeville; 7. Spassovo-Trieste; 8. Tamerlano-[illegible] Corona.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE ([illegible] marzo - 20 aprile) *Affari:* il novilunio eserciterà notevole influenza sui vostri beni immobili e sul denaro. In vista nuove tasse. Rivedete tutti i conti. *Sentimenti:* non tutto procede secondo i vostri desideri, ma dovrete fare buon viso a cattivo gioco. *Salute:* giornata adatta per iniziare una cura disintossicante.

TORO (21 aprile - 20 maggio) *Affari:* otterrete i migliori successi passando attraverso intermediari. Le circostanze appaiono propizie. Giornata adatta per rinnovare il guardaroba. *Sentimenti:* i rapporti con i familiari sono posti sotto una buona stella. *Salute:* dovrete difendervi dal freddo e dalle influenze.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* si verificheranno mutamenti nella professione, compensati, in gran parte, ad un'azione dei superiori o dei colleghi. Riducete le spese. *Sentimenti:* appianate ogni disputa in famiglia e allargate la cerchia delle [illegible]izie. *Salute:* controllate l'alimentazione.

CANCRO (22 [illegible] - 22 luglio) *Affari:* gli aspetti planetari vi permetteranno di ottenere favori e di aumentare le [illegible] entrate. Non trascurate di aiutare chi ne ha bisogno. *Sentimenti:* stringete di più i vincoli d'affetto con le persone care e siate più comprensivi nei loro confronti. *Salute:* prudenza nei viaggi.

LEONE ([illegible] luglio - 23 agosto) *Affari:* giornata adatta per trattare la compravendita di case o per curare i vostri terreni se ne avete. Superabili facilmente gli ostacoli finanziari. *Sentimenti:* la Luna nuova vi spinge a cercare nuove avventure, ma soltanto in famiglia è riposta la vera gioia. *Salute:* moderazione a tavola.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il novilunio apre un periodo propizio per i vostri interessi e per le questioni commerciali che tratterete. Non prestate denaro ed oggetti di valore. *Sentimenti:* lettere in arrivo che procureranno delusioni. Una persona cara vi consolerà. *Salute:* vitalità in netto aumento.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* tenete aggiornati i vostri conti e controllate le spese. Fatevi degli acquisti a prezzi d'occasione, ma state attenti agli imbrogli. *Sentimenti:* le prospettive corrisponderanno il più delle volte ai vostri desideri. Dipende da voi realizzarli. *Salute:* curate soprattutto il fisico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna [illegible] nel segno agevola la realizzazione di alcuni progetti, anche se sono ambiziosi. [illegible] dovrete perdere l'occasione. *Sentimenti:* i fidanzati potranno fare preventivi per l'avvenire, [illegible]tre i coniugi consolideranno il loro affetto. *Salute:* in progressione tutti i disturbi.

SAGITTARIO (22 nov. - [illegible] dic.) *Affari:* provvedete a sistemare convenientemente il bilancio domestico fin che siete in tempo. La prossima settimana sarà troppo tardi. *Sentimenti:* rivolgete particolari premure alle persone anziane. Una persona cara si dimostra gelosa. *Salute:* dedicate qualche ora allo sport preferito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* è in previsione un mutamento nella carriera con una probabile promozione. Fatevi notare dai superiori. *Sentimenti:* conoscerete persone che susciteranno un vivo interesse e con le quali vorreste allacciare una relazione al più presto. *Salute:* riflessi piuttosto [illegible].

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* cambiamenti nella vostra attività, non sempre con vantaggi. In commercio si prospetta la possibilità di ottenere particolari successi. *Sentimenti:* riceverete notizie circa la fedeltà di una persona cara. *Salute:* evitate i viaggi su mezzi collettivi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* giornata adatta per intraprendere azioni a lunga scadenza. Non preoccupatevi se non potrete ottenere [illegible] dei vantaggi economici. *Sentimenti:* i fidanzamenti celebrati nella giornata, arriveranno felicemente in porto. Non trascurate i familiari. *Salute:* moderazione nel bere e nel fumare.

LA VOCE DEI LAVORATORI

Vedove di guerra e pensioni misere

Percepiscono [illegible] mila lire al mese - E non hanno diritto all'assistenza sanitaria

D. — Si lamenta perché le ultime migliorie concesse ai superstiti dei Caduti in guerra sono di scarsa consistenza ed in stridente contrasto con le promesse fatte a suo tempo da autorevoli membri del governo. A. C. - Vedova di guerra - Torino.

R. — *E' vero: per le vedove l'aumento non arriva nemmeno a 1000 lire il mese, [illegible] la loro pensione si aggira attualmente sulle 20 mila lire mensili. Inoltre, esse mancano tuttora dell'assistenza sanitaria gratuita [illegible] ormai è [illegible] a tutte le altre categorie di pensionati e che per molte di queste donne — già avanti con gli anni — è di fondamentale importanza.*

* *

D. — Dovrò andare nel Sud Africa e stabilirmi laggiù dove mio figlio risiede ormai da molti anni. Ma [illegible] preoccupato, perché mi dicono che se andassi via mi sospenderebbero la pensione. C. Z. - Genova

R. — *Se è solo [illegible] questo non si impensierisca. La pensione le [illegible] corrisposta anche nel Sud-Africa da una banca che svolge questo compito per incarico dell'Inps. Naturalmente, dovrà far domanda di trasferimento alla locale sede di quell'istituto che interesserà la propria Direzione generale per le operazioni di competenza.*

* *

D. — Ci siamo ritirati dal commercio quattro mesi prima [illegible] pubblicazione della legge che ha istituito l'assicurazione obbligatoria per la categoria. Desideriamo sapere se ci spetta o no la pensione, dal momento che siamo assoggettati al relativo contributo per il triennio [illegible]. Coniugi G. - Cuneo

R. — *La legge che ha esteso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ai commercianti è entrata in vigore il 27 agosto 1966. Se a tale data i signori [illegible] già [illegible] la conduzione del negozio, non hanno diritto a pensione. Si tratta di un'interpretazione restrittiva del competente ministero che molti non condividono, ma a cui l'Inps deve uniformarsi. I contributi pensionistici iscritti a ruolo diventano perciò indebiti e, come tali, saranno rimborsati.*

* *

D. — Aspetto sempre che mi liquidino la pensione di guerra, richiesta fin dal 1946. Domenico Viscione - Roreto di Cherasco.

R. — *Come abbiamo già detto altre volte, il problema delle pensioni di guerra potrà [illegible] risolto soltanto se la legge vigente in materia — ormai vecchia di cent'anni — sarà sostituita da un'altra più moderna e razionale. Altrimenti, questo doloroso strascico della guerra richiederà [illegible] chissà quanti anni per poter essere eliminato.*

* *

D. — Quanta parte degli oneri sociali è a carico del lavoratore e qual è invece la percentuale contributiva dell'azienda? A. Z. - Torino

R. — *I lavoratori pagano il 5,80 per cento degli oneri sociali; gli imprenditori il 66,90 per cento e lo Stato il residuo 27,30 per cento. Gli oneri previdenziali a carico dei datori di lavoro italiani restano, a tutt'oggi, i più alti del Mercato C[illegible]*

o. p.

Una cascina a Gavi devastata da un incendio

Novi Ligure, merc. sera.

Un incendio si è sviluppato nel rustico di una cascina situata nella campagna di [illegible] Ligure di proprietà della pensionata Assunta Motta, di 75 anni. Le fiamme sono scaturite in un cumulo di paglia pressata; in breve tempo hanno assunto [illegible] proporzioni, distruggendo oltre [illegible] metri quadrati di tetto, circa 60 quintali di paglia, 60 quintali di fieno, una notevole quantità di legna da ardere e da costruzione e numerosi attrezzi agricoli.

L'incendio è stato domato dopo tre ore di duro lavoro dai vigili del fuoco di Novi Ligure, coadiuvati da volonterosi del luogo. Il loro pronto intervento è [illegible] a contenere le fiamme e a circoscrivere l'incendio, impedendo che si estendesse al fabbricato civile.

Nella zona del Verbano

Fiori in [illegible] dei [illegible] in guerra e per la Resistenza

Verbania, mercoledì [illegible].

(a. c.) Imponente già nelle prime ore del mattino, nonostante la giornata fredda e ventosa, l'afflusso a tutti i cimiteri della zona. Stamani una delegazione di giovani ha deposto un fascio [illegible] al monumento dei Caduti partigiani a Fondotoce.

Una delegazione di ex partigiani ha pure raggiunto in mattinata il Sacrario del Monte S. Martino, [illegible] dovi omaggi floreali. A Luino, Verbania e Laveno sono stati infiorati già da ieri tutti i cippi dei viali della Rimembranza che ricordano i Caduti della prima guerra mondiale.

Anche senza passaporto il «beatle» Mac Carthy da Londra in volo a Nizza

Servizio particolare a Stampa Sera

NIZZA, mercoledì sera.

(m. r.) Il «beatle» Paul Mac Carthy è arrivato a Nizza, senza passaporto. Lo aveva perduto in casa sua a Londra e non gli è stato possibile trovarlo prima di dover prendere l'aereo londinese a Heathrow.

I funzionari dell'aeroporto londinese sono stati [illegible] prensivi e gli hanno dato il «via»; anche quelli di Nizza hanno chiuso un occhio [illegible] del documento, previa assicurazione del cantante che avrebbe subito chiesto il duplicato.

Paul è arrivato con il suo «manager», Evans, e con un cineasta, Aubrey Dewar, con il quale dovrà girare sulla Costa Azzurra alcune sequenze di un film intitolato «Un giro magico e misterioso», con riprese in esterno nella città vecchia.

I [illegible] alloggiano all'Hôtel Negresco, ma non si lasceranno [illegible] tentare, hanno affermato, dalla vita notturna della [illegible] perché sono venuti per lavorare e lavoreranno.

DONNE Confidenziale

Bisogna (anche) saper acquistare

Il galateo delle spese

La pubblicità lusinga esalta e condiziona il grande pubblico dei consumatori, in particolar modo il gentil sesso cui spetta la maggior parte della scelta e dell'orientamento degli acquisti. Anche le tecniche di vendita si sono analizzate ed approfondite: il pariolmio è «al servizio del compratore», il cliente «ha sempre ragione», chi [illegible] per un determinato prodotto non è un pignolo ma «un signore che se ne intende». Naturalmente anche questo imbonimento ad alto livello ha le sue eccezioni: ogni donna ha [illegible] esperienza di commesse e di negozianti tutt'altro che cordiali. Ma c'è un rovescio della medaglia. Se fosse il personale di vendita a dover dare una volta tanto il suo parere sulla clientela, quali sarebbero i risultati? Esistono in effetti delle regole di galateo che vengono troppo spesso trascurate dalle signore in giro per spese. Un cerimoniale spicciolo della domanda e dell'offerta cui sarà bene attenersi per evitare le brutte figure [illegible] li e i [illegible] altrui.

Nei grandi magazzini

Ai grandi magazzini c'è il gran vantaggio di poter girare a piacere senza che nessuna commessa si senta in dovere di intervenire. Ma non bisogna approfittarsene, insistendo per tastare tutte le maglie e provare tutti i cappelli, pavoneggiarsi con i più diversi tipi di orecchini. Si ottiene solo il risultato di mettere ogni [illegible] in disordine e di ostacolare le altre clienti. Ineducato anche monopolizzare l'attenzione di una commessa per un quarto d'ora, esigendo un'introvabile taglia o un colore che non c'è: i [illegible] di magazzini non sono una "boutique" specializzata.

Nel reparto alimentare, sarà bene circolare evitando tentennamenti e zigzag. Una volta scelta una cosa, la si piazza sul carrello e si procede: i ripensamenti e le eterne soste di fronte a marmellate o salumi sono controproducenti per tutti. E lo stesso le discussioni sui prezzi o sulla qualità delle merci: se una cosa non convince non la si compra.

Abiti, scarpe (e cappellini)

Nei negozi di abbigliamento, se non avete intenzione di comprare qualche cosa ma [illegible] di farvi un'idea, evitate di farvi tirar giù tutto il negozio. Esponete [illegible] le vostre richieste e piuttosto specificate subito che il vostro è un semplice giro d'osservazione. Se volete un paio di stivali non perdete tempo a considerare i sandaletti da sera; se avete bisogno di un cappotto è inutile vi facciate sciorinare [illegible] pizzi e sete; se il vostro obiettivo è un cappello è inutile fare una capatina anche in «quel negozio di pelletterie tanto carino». Esponendo con precisione le vostre esigenze vi sarà anche più facile scusarvi e far dietrofront.

Evitate i commenti inutili sulla merce esposta e non crediate, dandovi arie [illegible] dama, di snobbare chi vi sta di fronte: tutt'al più lo si [illegible] annoiando. La stessa cortesia sarà usata anche con le altre clienti: se si arriva dopo bisogna aver la pazienza di aspettare [illegible] se si ha fonta fretta, ci si scusa e si chiede la precedenza con un sorriso. Può sembrare una raccomandazione ovvia: basta assistere a una sola «liquidazione» per accorgersi che non [illegible]

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rè)

[illegible]

Commemorazione di tutti i [illegible] di cui il nome [illegible] è compreso nel Calendario: San Benigno; San Lisioio (vuol dire «dai capelli fluenti»).

OGGI, mercoledì 1° novembre, il Sole è [illegible] alle 6,51 e tramonta alle 16,55. La Luna è in tre va nel [illegible] giorno: è sorta alle 5,16 e tramonta alle 16,27.

Orribile verdetto della "macchina della verità"

Il padre per riscuotere l'assicurazione uccise con il veleno i sette negretti

Nostro servizio particolare

Arcadia, mercoledì sera.

I genitori dei sette piccoli negri morti qualche giorno fa per avvelenamento da antiparassitario sono stati accusati di «negligenza nei confronti dei figli», e trattenuti in carcere sotto cauzione di cinquecento dollari (circa trecentomila lire) ciascuno. Nel darne notizia il giudice della contea di De Soto, Gordon Hays, ha negato che James Richardson, il capofamiglia, sia stato accusato di sette omicidi; ha aggiunto però che l'imputazione di omicidio volontario a carico del coglitore di frutta di Daytona Beach «sarà probabilmente formulata entro oggi».

Frank Cline, sceriffo della contea, aveva detto che al trentaduenne Richardson era già stata fatta per sette volte, quanti sono i bimbi morti, l'accusa di omicidio di primo grado, sulla base delle testimonianze e delle dichiarazioni raccolte durante la prova con il «polygraph», ovvero con la «macchina della verità».

L'esperto cui è stata affidata la prova con il «lie detector» — ha detto Cline — ha affermato che dichiarerà in tribunale di avere accertato che Richardson ha mentito rispondendo a certe domande. Anche il giudice Hays ha accennato alla prova, dichiarando che in essa è stato dimostrato che Richardson «aveva una colpevole conoscenza dell'avvelenamento». Il «test» è invece risultato negativo per la madre delle vittime, [illegible] Richardson, e per due inquilini dell'ex-albergo, ora adibito a casa d'appartamenti, ove abitano i Richardson.

Le prove di laboratorio, ha affermato Hays, hanno dimostrato in modo conclusivo che i sette bimbi sono stati uccisi dal «Parathion», un insetticida tanto velenoso che basterebbero 450 grammi a uccidere mille persone. I piccoli Richardson — James di due anni, Vanessa di quattro, Doreen di cinque, Alice di sette, Susie di sei e Betty di otto, spirati nel giro di un'ora e cinque minuti, e Dianne di tre anni morta in ospedale qualche ora dopo, nelle prime ore di giovedì — avevano ingerito ben più di mezzo [illegible] a testa. Il veleno era contenuto in una pietanza di riso, fagioli e cotenna di [illegible] consumata dai bambini a colazione. Sono [illegible] trovate tracce di «Parathion» in alcuni degli utensili di cucina dei Richardson e in una cassetta di sapone.

Cline ha detto che un agente di assicurazione [illegible] rato di avere stipulato con Richardson, il giorno prima della tragedia, una polizza con doppio indennizzo sulla vita dei bambini; questo tipo di assicurazione prevede il pagamento di una cifra doppia qualora la persona assicurata muoia per cause non naturali.

a. m.

SPORT

Gli azzurri in testa nel sesto girone della Coppa Europa

A Cosenza: Italia 5 Cipro 0

Superiorità schiacciante sin dal fischio d'inizio

Due goals di Mazzola aprono la via al successo

Il centroavanti ha realizzato le reti nel primo tempo - Nella ripresa altre tre segnature dell'ala sini[illegible] Riva - Buon esordio di De [illegible] - Si è giocato sotto la pioggia, con il [illegible] intriso d'acqua

Il napoletano Juliano è stato il più attivo fra i centrocampisti della squadra azzurra impegnata contro Cipro a Cosenza

Uno dei numerosi interventi del portiere cipriota Varnavas, attorniato dai propri difensori (Telefoto a «Stampa Sera»)

(Segue dalla 1ª pagina)

riche e stentano a portare a termine le loro manovre.

I primi a rendersi pericolosi [illegible] i ciprioti che sfrut[illegible] con Kotrofos un errore d'intesa fra Picchi e Albertosi. Il portiere [illegible] tuffa alla disperata e riesce a bloccare. Finalmente [illegible] 10' [illegible] la volta degli azzurri con Mazzola, che lancia l'esordiente De Sisti: tiro immediato e deviazione del portiere Vasnavas.

Un minuto dopo è Domenghini che scatta [illegible] timo di ritardo e tirando da posizione angolata colpisce il palo.

[illegible] 12' la brillante azione che dà [illegible] via [illegible] marcatura azzurre. La palla [illegible] veloce da Juliano a Mazzola e questi lancia a Fogli scattato sulla destra. Il mediano aspetta l'uscita del portiere fuori dai pali e fa partire un tiro a parabola che [illegible]zola tocca prima che entri in [illegible]e dandogli un'ultima decisiva spinta.

L'entusiasmo sulle gradi[illegible]nate è [illegible] culmine e gli azzurri aumentano [illegible] il ritmo. Le azioni si [illegible]no. [illegible] 17' il portiere Vasnavas [illegible] alla disperata sui piedi [illegible] Riva, e un minuto dopo De Sisti tira da lontano [illegible] costringendo ancora il bravo Vasnavas ad [illegible] cile intervento.

La partita è estremamente corretta; da un lato gli azzurri cercano [illegible] bel gioco e dall'altro i ciprioti sem[illegible] quasi rassegnati, tanto da non ricorrere nemmeno alle [illegible] per colmare il divario [illegible]

Al 22', da una punizione nasce il secondo goal. Domenghini colpisce il pallone [illegible] vertice dell'area e il cross è raccolto con perfetta scelta di tempo da Mazzola che di testa schiaccia in rete.

I ciprioti hanno una timida reazione e ottengono [illegible] corner provocato da Picchi per non correre rischi con un rimando. L'azione svanisce subito e sono ancora [illegible] a portare [illegible] scompiglio nella [illegible]fesa avversaria. E' un assalto continuo. Al 31' azione Juliano-Facchetti-Riva con tiro conclusivo dell'estreme sinistra che finisce giusto fra [illegible] braccia del portiere. Al 33' tiro da fuori area di Domenghini, al 35' [illegible] travolta e [illegible] legnata di Mazzola: sempre Varnavas si oppone con bravura.

Praticamente i ciprioti non passano mai oltre la metà campo e l'offensiva italiana prosegue a tambur battente. Al 39' Riva scatta a centro campo avanza [illegible] pallone, lancia [illegible] Facchetti comparso all'ala e ri[illegible] di rimando un traver[illegible] di testa devia po[illegible] di là del palo. Due minuti dopo Domenghini scende sulla destra e mentre manda al centro [illegible] Juliano, Kureas lo atterra. Juliano tira e colpisce il palo mentre Domenghini rimasto a [illegible] dolorante esce [illegible] campo; rientrerà dopo un paio di [illegible] ancora zoppicante.

Si riprende con gli azzurri che attaccano nella zona del [illegible] maggiormente intrisa d'acqua e si [illegible] un rallentamento dell'offensiva. Invece il vantaggio aumenta dopo soli sessanta secondi: Juliano scattato sulla destra manda un lungo traversone al centro e Riva con una perfetta scelta di tempo colpisce di testa infilando [illegible] rete. Due minuti ancora e su un ti[illegible] violentissimo di De [illegible]sti Kostas intuisce la traiettoria e devia [illegible] testa [illegible] tuffo.

All'8' la quarta segnatura: Mazzola allunga la palla a Riva ma il passaggio è impreciso e Varnavas esce per raccogliere il pallone. Viene urtato da Kureas e [illegible] involontariamente a Riva che ha soltanto da [illegible] giaria nella rete incustodita.

Al 14' la quinta [illegible]. [illegible] menghini parte sulla destra resiste alle cariche [illegible]sive [illegible] tre avversari e [illegible] tra all'indietro: Riva colpisce al volo e batte Varnavas con un tiro assolutamente imparabile. Il ritmo [illegible] è diminuito. Gli azzurri [illegible] hanno più [illegible] di forzare e gli ospiti appaiono duramente provati.

Al 23' [illegible] Domenghini si mette in luce sulla destra e poi tira improvvisamente: Varnavas compie forse la sua più bella parata e devia fuori [illegible] pali.

I ciprioti tentano un paio di azioni oltre [illegible] campo, ma i difensori intervengono prima che Albertosi possa raccogliere il pallone. [illegible] 32' il centravanti Kotro[illegible] rimane a terra per qualche minuto colpito violentemente da una pallonata ma si riprende presto.

Le azioni degli azzurri perdono di incisività ma le manovre sono sempre ben organizzate e il pubblico segue in questi ultimi minuti con entusiasmo sempre crescen[illegible] le fasi [illegible] gioco. Quando l'arbitro Queudeville fischia la fine un'ovazione saluta gli atleti azzurri che ringrazia[illegible] il pubblico schierati a centrocampo. Per Cosenza è terminato nel [illegible] migliore l'esordio in campo internazionale.

Alla partita hanno assistito trentamila spettatori, molti [illegible] quali hanno pagato i biglietti [illegible] tribuna numerata a borsa nera persino 35 mila lire (il valore nominale [illegible] di 3500 lire).

Giulio Accatino

Così in campo

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Fogli, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, De Sisti, Riva.

CIPRO: Varnavas; Kattos, Kureas; Tofis, Kostas, Plutis; Nikakis, Stavrinos, Kotrofos, Kristallis, Militianou.

ARBITRO: Queudeville (Lussemburgo).

RETI: Mazzola al 12' e al 22' del primo tempo; Riva al 1', all'8' e al 14' della ripresa.

Situazione [illegible] gruppo in cui gioca l'Italia

L'Italia è attualmente in testa al sesto girone avendo vinte tutte e quattro le partite disputate. Del gruppo, oltre a Cipro, fanno parte anche Romania e Svizzera. Nei quarti di finale entrerà la squadra prima classificata del girone.

Ecco le gare giocate finora:

Partita	Risultato
Romania-Svizzera	4-2
ITALIA-Romania	3-1
Cipro-Romania	1-1
Cipro-ITALIA	0-2
Romania-Cipro	7-0
Svizzera-Romania	7-1
Romania-ITALIA	0-1
ITALIA-Cipro	5-0

La classifica è la seguente:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	p.
ITALIA	4	4	0	0	11	1	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	14	[illegible]
Svizzera	2	1	0	1	[illegible]	5	2
Cipro	4	0	[illegible]	4	1	15	0

Il programma, dopo l'odierno incontro di Cosenza, è:

2 novembre: Svizzera-Cipro
18 novembre: Svizzera-ITALIA ([illegible])
23 dicembre: ITALIA-Svizzera (a Cagliari)
21 febbr. '68: Cipro-Svizzera

Il record dell'ora continua a tener banco tra i ciclisti

Solo Pingeon credeva in Bracke

Il vincitore del Tour ha sempre sostenuto che il belga sarebbe riuscito nell'impresa - Molti, però, si chiedono ancora come abbia fatto - Oggi, a Bergamo, un circuito [illegible] Anquetil, Gimondi, Merckx, Poulidor e altri

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, mercoledì [illegible]

Ultime corse d'autunno, il ciclismo, come è ormai tradizione vecchia [illegible] anni, chiude la stagione in terra lombarda. Due gare [illegible] programma, oggi [illegible] «Circuito delle mura» — qui, a Bergamo Alta — sabato il tradizionale Trofeo Baracchi a cronometro. Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande, sono presenti tutti i campioni. E, mentre si aspetta [illegible] partenza per la competizione odierna, gli atleti più famosi del mondo [illegible] bicicletta hanno, per le loro interminabili discussioni, un argomento solo, e l'argomento è facile da indovinare, l'argomento è rappresentato dal record dell'ora stabilito lunedì a Roma da Ferdinand Bracke.

Si tratta d'un primato ricco di fascino, il limite realizzato da Riviere e migliorato poi da Anquetil all'insegna delle polemiche sul controllo antidoping, [illegible] costituito troppo a lungo una specie di «tabù» ed il vederlo superato di punto in bianco [illegible] atleta in gamba sì, ma non eccezionale, fatalmente suscita [illegible] chiacchiere determinate [illegible] ogni grossa sorpresa.

Ieri, [illegible] pomeriggio ed ancora la sera, abbiamo parlato con Anquetil, con Poulidor, con Pingeon, con Merckx, con Gimondi. Gente del mestiere, gente dalla carriera ricca di successi e ripetizione. Ed abbiamo constatato un senso generale di sbalordimento. Nessuna nota poco piacevole — intendiamoci bene — poiché, anzi, il centottenne belga è stato subissato da calorosissimi elogi. Però, in volto a ciascuno dei nostri interlocutori, si leggeva chiara una domanda: «Ma Bracke, come diavolo ha fatto a superare il muro dei 48 chilometri in un'ora?». E lo stupore ancora aumentava nell'eventualità, molto probabile, di un esito negativo del controllo antidoping.

La chiacchierata non aveva intenti polemici, si parlava tra amici. Ed il cronista, che stava a sentire, era costretto a notare, se non altro, [illegible] difficoltà estrema che l'ambiente incontra a perdere l'abitudine di legare determinati exploits con l'uso e l'abuso di prodotti eccitanti. Perché la sorpresa che risultava così genuina negli astanti non era tanto suscitata dal record in [illegible] stesso, quanto dalla conquista del record con una prova, per così dire, effettuata a pane ed acqua.

Un solo corridore scuoteva le spalle e non era d'accordo, Pingeon, maglia gialla del Tour, chiamato a [illegible] stimone Poulidor. «E' vero o non è vero che lo ho sempre sostenuto che Bracke avrebbe centrato il bersaglio?». E Poulidor chinava la testa per rispondere [illegible] sì, era vero, era proprio vero che Pingeon, alla vigilia del tentativo, si era dichiarato arcisconvinto della riuscita.

«Ma in base a che cosa?» [illegible] interrompeva allora Anquetil.

E Pingeon spiegava: «Bracke [illegible] è un inseguitore, quindi ha dalla [illegible] la potenza. E' anche [illegible] stradista, il che significa che [illegible] resistente. Mettete insieme potenza e resistenza e vedrete che il record è possibile».

Il vincitore del Giro di Francia [illegible] trovava interlocutore capace [illegible] dargli sulla voce con argomenti validi, la discussione moriva, [illegible] fronte soprattutto all'evidenza d'un risultato. Resta ora l'attesa per il verdetto dei medici. E se questo verdetto sanzionerà che Bracke ha davvero [illegible] senza ingurgitare «pasticci» a base [illegible] amfetamine (cosa che di cuore ci auguriamo), vorrà dire che, nel ciclismo internazionale, si è aperta un'epoca nuova, un'epoca dove non soltanto i miti [illegible] destinati a povera fine, ma dove si farà strada, a poco a poco, la convinzione sincera secondo la quale il ciclismo moderno è in grado di conseguire risultati di assoluta eccellenza andando piacevolmente all'antica: ignorando cioè l'uso [illegible] quei prodotti tristemente diventati di attualità, prodotti ora messi fuori legge con tutta l'energia che [illegible] necessario.

Gigi Boccacini

Ferdinand Bracke riceve telegrammi di felicitazione (Telef.)

Finale della «Coppa del Mondo» a Buenos Aires

Racing - Celtic, ultimo assalto

BUENOS AIRES, mercoledì sera.

A poche ore dall'inizio del «match» di ritorno della finale intercontinentale della «Coppa del Mondo» per squadre di club, i giocatori del Celtic di Glasgow si dimostrano sereni e fiduciosi nelle possibilità [illegible] aggiudicarsi il trofeo.

Sistemati a Don Torquato, una cittadina ad una trentina di chilometri da Buenos Aires i calciatori scozzesi godono della più assoluta tranquillità grazie alla protezione della polizia che tiene lontani i curiosi. In servizio alla villa sono in permanenza tre camionette ciascuna con quattro agenti di polizia e i due autopullman di cui la squadra scozzese dispone per gli spostamenti e le gite turistiche sono sempre scortati da tre autoradio che sbarrano la strada alle vetture dei fotografi e dei reporters.

Ieri mattina i giocatori del Celtic si sono allenati [illegible] il pallone disputando una partitella di venti minuti ed hanno svolto una leggera preparazione atletica. Nel pomeriggio, dopo colazione hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore dal Racing.

Jock Stein, direttore tecnico del Celtic, ha dichiarato che l'unico problema per la sua squadra è dato dall'ambientamento. «E' molto brusco il passaggio dall'inverno di Scozia all'estate [illegible] Buenos Aires».

Vincitori per uno a [illegible] nel «match» d'andata, giocato in casa, gli scozzesi confidano di vincere e proprio [illegible] un avvenimento è giunto a rafforzare le loro speranze. Infatti il Racing dovrà rinunciare a Miguel Mori, uno degli uomini chiave della difesa, che è stato ricoverato in ospedale per [illegible] forma di allergia acuta probabilmente causata da una delle iniezioni ricostituenti che gli erano state fatte.

Nelle file del Celtic è ancora in forse la presenza di Bertie Auld, lo stratega del settore offensivo.

Juventus e Rapid giocheranno il 29 novembre e il 13 dicembre

La Juventus, dopo lunghe e laboriose trattative, si è accordata ieri con il Rapid sulle date per l'incontro del secondo turno della Coppa dei Campioni: la gara di andata si svolgerà il 29 novembre a Torino, quella di ritorno il 13 dicembre a Bucarest.

Oggi, intanto, sul campo di via Filadelfia (inizio ore 14,30) si disputerà il «piccolo derby» fra Torino e Juventus per il campionato De Martino.

Sessant'anni di contributo LANCIA al progresso dell'automobile

Reg. Gen. N. 149301 N° 8

60 D REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA [illegible] COMMERCIO

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Attestato di Privativa Industriale

(Legge [illegible] ottobre 1859, n. 3731)

Al N. 140 Vol. 448 del Registro degli Attestati [illegible] stata iscritta la domanda depositata, coi documenti voluti dalla legge, alla Prefettura di [illegible] nel giorno cinque del mese di Giugno 1915 alle ore 14 dalla Ditta Lancia & C.

residente a Torino

per ottenere una privativa industriale per il trovato designato col titolo:

Motore a scoppio coi cilindri a V.

La privativa ha la durata di anni [illegible] a decorrere dal 30 Giugno 1915 salvi i [illegible] di nullità, annullamento o decadenza previsti dalla legge.

Il presente Attestato non garantisce che il trovato abbia i caratteri dalla legge voluti perchè la privativa sia valida ed efficace, e viene rilasciato senza esame preliminare del merito e della novità di esso.

[illegible], li 1 Luglio 1915

IL DIRETTORE

1910 Brev. N° [illegible]
Dispositivo per la lubrificazione forzata nei motori a scoppio

1915 Brev. N° 8
Motore [illegible] scoppio coi cilindri [illegible] V

1916 Brev. N° 45
Sistema di cambiamento di velocità per automobili [illegible] due o più velocità in presa diretta

1918 Brev. N° 67
Vettura automobile (scocca portante)

1922 Brev. N° 136
Disposizione per [illegible] comando dei freni nei veicoli muniti [illegible] freni anche sulle ruote anteriori

1959 Brev. N° 401
Dispositivo di asservimento a depressione per freni idraulici [illegible] circuiti doppi e completamente indipendenti, particolarmente per autoveicoli

1960 Brev. N° 638
Motore ad iniezione

1963 Brev. N° 702
Dispositivo di comando idraulico [illegible] sicurezza per freni di autoveicoli

1965 Brev. N° 715
Dispositivo per limitare, in funzione del carico, il valore massimo della pressione [illegible] frenatura delle ruote posteriori [illegible] veicoli a motore muniti di impianti di frenatura idraulica

1966 Brev. N° 724
Freno a disco munito [illegible] mezzi per mantenere costante il valore massimo prestabilito [illegible] gioco fra i pattini d'attrito e il disco

I successi sportivi di vetture di normale produzione confermano l'eccellenza della ricerca che la Lancia da sessantanni persegue.

Serie d'oro del Sessantennio

Challenge Europeo Vetture da Turismo - Classifica marche (Classe 1300)
Challenge Europeo Vetture da Turismo - Classifica Piloti (Classe 1300)
Campionato Italiano Assoluto dei Rallies
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture turismo di serie)
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture turismo preparato)
Trofeo Internazionale dei Rallies (Vetture GT)
Campionato Assoluto Femminile Francese
Campionato Italiano Femminile Turismo
Trofeo Nazionale della Montagna GT
Trofeo Nazionale Turismo (Classe 1300)
Trofeo Nazionale GT (Classe 1300)
Campionato Nazionale Austriaco (Classe 1300)

S.O.

ULTIME NOTIZIE

INATTESA APPARIZIONE STAMANE

Il Papa ha parlato ai fedeli convenuti in Piazza S. Pietro

Il Pontefice si è affacciato alla finestra del suo studio - Stamane vi è stato un consulto medico in Vaticano - Imminente un comunicato in cui sarà precisata la data dell'operazione

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Inaspettatamente Paolo VI si è oggi affacciato alla finestra del suo studio «per il consueto incontro festivo con i fedeli», come alle 11,45 avevano preannunciato alla folla in piazza San Pietro gli altoparlanti della Radio vaticana, nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. E' stato subito un accorrere da ogni parte in piazza San Pietro e un riversarsi della folla che si trovava nella basilica all'esterno. Paolo VI è apparso a mezzogiorno in punto, ha salutato con un gesto delle mani la folla acclamante, si è messo gli occhiali e quindi ha pronunciato un breve discorso.

«*Salve a voi figli cari — ha detto — e grazie per l'interessamento che prendete alla nostra salute. Siamo qui oggi per discorrere della fede oltre il tempo di cui si parla, la festa dei Santi e domani quella dei defunti. Sì, dobbiamo con gli occhi della fede guardare alla realtà dei nostri destini ultimi, a cui il mondo moderno non sa e non vuol guardare. La festa dei Santi ci apre una grande visione di speranza, non soltanto per ciò che essi ci dicono con il loro esempio, quanto per il loro numero: vale a dire la possibilità che anche noi potremo un giorno godere della loro stessa sorte. E' questa una speranza luminosa. Poi vi è la speranza crepuscolare, quella suggerita dalla festa dei defunti, ma non meno consolante se pensiamo che essi sono sempre vivi, se pensiamo che siamo in comunione con loro con la preghiera e con le opere buone*».

Il Papa ha concluso esortando la folla a pregare per «*i nostri morti che ci hanno educato, che ci hanno dato la libertà e la civiltà*».

Il Papa ha poi letto le preghiere dell'Angelus e ha impartito la benedizione cantata. E' rimasto nel vano della finestra per circa cinque minuti. La sua voce è apparsa di timbro buono e normale, migliore di quanto non fosse nelle scorse settimane, ma il tono è sembrato, anche per le parole che Paolo VI diceva, piuttosto triste.

Notizie di questa mattina confermano che il Papa da ieri è sfebbrato. Avrebbe anche passato una notte tranquilla e stamane i medici curanti hanno consentito che Paolo VI si affacciasse alla folla riunita nella piazza e che pronunciasse un breve discorso.

La malattia del Pontefice esige grande riposo e un uso moderato delle forze del paziente. E' questo il modo migliore per prepararsi all'intervento chirurgico già deciso, ma non ancora fissato per un giorno preciso.

Le voci di un'operazione, già in questa settimana, non sono smentite. L'aspetto dell'illustre infermo del resto oggi è parso disteso, tale da far pensare a una ripresa che consentirebbe di intervenire chirurgicamente.

Si è poi appreso che in Vaticano si è tenuto stamane, presso il Papa, un consulto dei tre medici curanti: i professori Pietro Valdoni, Mario Arduini e Mario Fontana. E' atteso quanto prima un comunicato ufficiale in cui sarà precisata la data dell'operazione alla quale sarà sottoposto Paolo VI.

f. p.

Humphrey sta visitando i marines in prima linea

SAIGON, mercoledì sera.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, ha lasciato stamane Saigon per raggiungere in elicottero, munito di forte scorta, la zona di battaglia delle province settentrionali del Sud Vietnam. Il suo itinerario è tenuto segreto per ragioni di sicurezza, ma si sa che Humphrey visiterà gli uomini della terza divisione dei «marines», dislocata appena a sud della zona smilitarizzata. Humphrey porta con sé una citazione speciale del presidente. Analoga menzione reca alla settima divisione aerotrasportata dell'esercito sudvietnamita.

I bombardieri a reazione americani hanno continuato l'intenso attacco (che copre praticamente il giro dell'orologio) alla zona di Hanoi; si cerca di infliggere quanto più danno è possibile al «cuore» del Nord Vietnam prima che arrivino i monsoni d'inverno. Sono state sganciate tonnellate e tonnellate di bombe su obiettivi ferroviari e stradali in un cerchio di otto chilometri attorno alla città. E' andato perduto un «Intruder A-6» dei «marines». I due uomini a bordo sono morti. Sul terreno americani e sudvietnamiti hanno respinto quattro ondate di nordvietnamiti e vietcong che attaccavano in una piantagione di gomma, 110 chilometri a nord di Saigon. «Estremamente pesanti» le perdite del nemico, dice il comando americano.

A Saigon è arrivato il generale Gavin, che non approva la politica di Johnson per il Vietnam. Sarà per qualche giorno ospite personale del generale William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane in Vietnam, e ha detto di voler esaminare «gli aspetti del conflitto».

A Quang Ngai, un giovane monaco buddista si è bruciato vivo davanti alla pagoda centrale, in segno di protesta per l'insediamento di Thieu alla presidenza. Aveva «fra i 17 e i 22 anni». (Ansa-Upi)

RIVOLI: dopo tutta una notte d'assedio alla casa del ladro

Ha sparato a bruciapelo all'agente che cercava di impedirgli la fuga

Il poliziotto è stato semiaccecato dalla vampa della pistola ed ha sentito la pallottola fischiargli a due dita dal capo Mentre l'autore del sensazionale furto di 500 milioni spariva nelle tenebre, anche l'uomo che gli aveva dato rifugio nell'alloggio si calava dalla facciata e se ne andava - Lo Zappavigna viene ora ricercato pure per tentato omicidio

Nostro servizio particolare

Rivoli, mercoledì sera.

Savino Zappavigna, il ladro di 500 milioni in titoli, è sfuggito drammaticamente alla cattura stamane all'alba a Rivoli. Agenti della «Mobile» lo avevano individuato finalmente nella notte, dopo tre giorni di continui appostamenti e dopo aver sottoposto la moglie del ladro ad una attenta sorveglianza.

Savino Zappavigna è fuggito calandosi lungo la facciata della casa dove era nascosto: ha sparato contro un agente che cercava di bloccarlo, si è dileguato favorito dal buio e dalla nebbia. Anche l'uomo che lo ospitava è riuscito a darsi alla fuga.

Sabato la polizia aveva scoperto in casa dello Zappavigna, in via Goffredo Casalis 5, una borsa contenente oltre mezzo miliardo di titoli di varie società: erano stati rubati circa un mese fa dalla cassaforte del prof. Mario Canonico, in corso Matteotti 30. Azioni ed obbligazioni erano in una borsa che lo Zappavigna aveva portato a casa.

E' stata la moglie dello Zappavigna, Angela di diciannove anni, ad indirizzare involontariamente la polizia. Quando già gli agenti avevano terminato la perquisizione e stavano per andarsene senza aver trovato nulla, con un moto di stizza la donna disse: «E sotto il letto, non guardate?». La frase è stata fatale al marito. Un agente si è chinato, ha sollevato la sopracoperta ed ha scorto la borsa.

Savino Zappavigna è sfuggito all'arresto calandosi con il suo complice dal terzo piano: la linea tratteggiata indica l'acrobatico percorso dei due ladri

Savino Zappavigna ha saputo quasi subito della perquisizione in casa sua e da quel momento è scomparso. Intanto sulle azioni ed obbligazioni ritrovate si addensavano molti sospetti: infatti veniva fuori il nome del rag. Altruda, il commissionario di borsa clamorosamente fallito con un passivo di [illegible] milioni. [illegible] ipotesi e sospetti di ogni genere senza che fosse possibile arrivare ad una soluzione.

Lo Zappavigna intanto era introvabile. La moglie, fermata in un primo momento e portata in carcere, veniva rilasciata. La polizia riusciva a scoprire che il furto era stato compiuto dallo Zappavigna insieme ad un complice; anche questo era scomparso. Da domenica il maresciallo Mare ed il brigadiere Floro cominciavano una serrata caccia ai due ladri.

Le segnalazioni erano molte, e tutte dovevano essere vagliate. Ieri sera i due sottufficiali scoprivano che — per la seconda volta in pochi giorni — Angela Audisio era salita su un filobus diretto a Rivoli. Poteva essere la traccia giusta. Il mar. Mare ed il brig. Floro andavano a loro volta a Rivoli. Presto potevano stabilire che la donna era entrata in una casa moderna, da poco costruita, al numero 111 di strada Alpignano. Mentre uno teneva d'occhio il portone, l'altro compiva un sopraluogo nei dintorni. In un viottolo di campagna, poco lontano c'era un'auto: una «600» sulla quale più volte era stato visto lo Zappavigna e che dal momento della perquisizione in via Goffredo Casalis era sparita dalla circolazione.

I due sottufficiali chiamavano la Centrale, si facevano mandare in rinforzo due squadre d'agenti. Lo stabile veniva bloccato, la macchina tenuta d'occhio. Poi la polizia entrava nella casa. Erano quasi le due. Silenziosamente gli agenti salivano le scale, controllavano i nomi sulle targhette. Al terzo piano scoprivano che abitava Giuseppe Sannazzaro 25 anni.

E' un individuo già ben noto alla polizia: arrestato a 18 anni per furti in alloggi e negozi, condannato nel '61 a due anni di carcere aveva tentato di avvelenarsi durante l'udienza in Tribunale. Scontata la pena aveva ricominciato a vivere rubando. Nel dicembre del '65 è scoperto a Finale Ligure, dove aveva saccheggiato in poco tempo una quindicina di ville. Poi se ne perdono le tracce.

Il maresciallo Mare

Il Sannazzaro si è sposato nel frattempo, ha avuto un bimbo — ora affidato ai nonni — è andato a vivere da qualche mese a Rivoli.

I due sottufficiali suonano alla sua porta: è probabile che lo Zappavigna sia rifugiato lì. Non ottengono risposta. Dubitano qualcosa, scendono a rinforzare la sorveglianza. La nebbia sta scendendo fitta, ogni possibile via di fuga deve esser ben custodita.

Poi scortati da due agenti, decisi ad entrare con la forza, il mar. Mare e il brig. Floro salgono di nuovo: ad una nuova scampanellata viene ad aprire la moglie dello Zappavigna. I sospetti dei due sottufficiali erano esatti. Ma proprio in quel momento lo Zappavigna e il Sannazzaro tentano la fuga. I balconi verso il cortile sono collegati da un piano all'altro; si calano rapidissimi.

Un agente sale su una tettoia del vicino magazzino di materiali edili. Si trova a faccia a faccia i due. Fulmineo lo Zappavigna risponde alla sua intimazione di fermarsi estraendo la pistola e sparandogli un colpo a bruciapelo. L'esplosione e le grida richiamano l'attenzione degli altri poliziotti.

La pallottola è sibilata a due dita dal capo dell'agente, che è rimasto accecato dalla vampa della pistola. I due ladri ne approfittano: scendono dalla tettoia, scavalcano il muretto, sono negli orti. Dietro di loro si lanciano gli agenti: sparano a loro volta, rivoltellate, raffiche di mitra. I due sono scomparsi.

Intanto Angela Zappavigna e la moglie del Sannazzaro hanno approfittato della confusione. Rapide sono scese al pianterreno, non viste sono uscite in strada, sono scomparse anche loro. Quando gli agenti rinunciano all'impossibile inseguimento nelle tenebre e nella nebbia trovano l'alloggio vuoto.

Alvaro Gili

La sciagura ieri sera nei pressi di Pavia

Due professoresse muoiono sull'auto tamponata e gettata contro un pullman

Una terza collega che viaggiava con loro è rimasta ferita - Deceduto all'ospedale di Badia Polesine un bambino di due anni, vittima di un incidente sulla macchina del padre - Anziano pittore si ferisce presso Alessandria in uno scontro

Pavia, mercoledì sera.

(g. n.) *Due giovani insegnanti hanno perso la vita ed una terza è rimasta ferita in seguito ad un tragico incidente stradale, avvenuto ieri sera sulla statale dei Giovi, nei pressi della Certosa di Pavia.*

Una «utilitaria» condotta dalla professoressa Annamaria Bergonzi, di 37 anni, con a bordo le colleghe Annaclaudia Truffi in Rona di 46 anni e Maria Cassina di 30 anni, tutte residenti a Pavia, è stata tamponata da un'altra autovettura e scagliata sulla corsia opposta, dove s'è scontrata frontalmente con una autocorriera.

Alla guida della vettura investitrice si trovava un'altra giovane donna, Lucia Magnani, di 28 anni, anch'essa residente a Pavia.

Nel tremendo urto frontale Annaclaudia Truffi, che si trovava sul sedile anteriore, a fianco della guidatrice, veniva sbalzata sull'asfalto ove rimaneva priva di sensi; anche le altre due passeggere apparivano in gravi condizioni. Tutte e tre venivano subito soccorse e trasportate all'ospedale policlinico «San Matteo» e ricoverate in clinica chirurgica. La Truffi e la Bergonzi, nonostante le pronte cure dei sanitari, hanno però cessato di vivere nel giro di poche ore.

Viva impressione ha destato a Pavia la grave sciagura stradale. Le tre insegnanti erano infatti molto conosciute e stimate. In particolare la professoressa Annaclaudia Truffi, moglie di un noto professionista, l'avvocato Lino Rona, che era madre di due ragazzi. Anche la signora Bergonzi era sposata e lascia due bambini rispettivamente di tre ed undici mesi.

Al momento dell'incidente le tre professoresse rincasavano da una riunione di docenti della scuola media di Certosa dov'erano titolari di cattedra.

Rovigo, mercoledì sera.

Mortale incidente sulla statale Rovigo-Verona, nei pressi di Carpi. Una «1100» condotta dal commerciante Erbario Zanoncini, di anni 32, da Castagnaro, con a fianco la moglie Maria Baldin, di anni 26, che teneva fra le ginocchia il figlioletto Lucio, di due anni, ha tamponato con violenza un rimorchio agricolo trainato da un cavallo e guidato dall'agricoltore Attilio Cappellari, di 52 anni, del luogo: nel forte urto la vettura s'è incastrata sotto il rimorchio.

La Zanoncini, buttatosi sul sedile, ha riportato solo leggere contusioni, mentre la moglie e il figlioletto rimanevano gravemente feriti: trasportati all'ospedale di Badia Polesine, durante la notte il bimbetto è deceduto per frattura del cranio e ferite varie, mentre le condizioni della madre permangono gravissime, avendo essa riportato un trauma cranico, alcune fratture alle gambe e altre ferite. Sembra che il rimorchio viaggiasse privo di ogni dispositivo di segnalazione luminosa.

Alessandria, mercoledì sera.

Il noto pittore Paolo Giuseppe Aceto, di 87 anni, residente a Ticinato, è in gravi condizioni per uno scontro d'auto. Alla guida di una «600» con a bordo il figlio Ermanno, medico condotto, egli percorreva ieri la provinciale Casale-Valenza, proveniente da Borgo San Martino e diretto a casa quando, dopo aver concesso ad uno «stop» la precedenza ad un camion, ha ripreso la marcia per attraversare la provinciale: non si è però accorto che il camion era seguito a una trentina di metri da una «Opel», contro la quale l'utilitaria del quasi novantenario artista ha cozzato.

Il pittore è stato estratto dai rottami della utilitaria gravemente ferito, avendo riportato la frattura di una clavicola e la sospetta frattura della colonna vertebrale; pressoché illeso il figlio; incolume il guidatore della «Opel».

Cuneo, mercoledì sera.

Un anziano pensionato di Revello, Giuseppe Maccario, di 70 anni, è stato rinvenuto ferito ieri pomeriggio in località Bulino, sul ciglio della strada provinciale. Il poveretto, che non ha ancora ripreso conoscenza, è stato subito ricoverato al «S. Croce» di Cuneo, dove i medici si sono riservati la prognosi. Si presume che il Maccario, il quale ieri pomeriggio aveva preso parte ai funerali di un parente, sia stato investito da un'auto pirata mentre faceva ritorno a casa.

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) Vittima di un grave incidente è rimasto stamane a Limone Piemonte il contadino Pietro Dalmasso, di 55 anni: il poveretto, mentre trainava sulla statale un carretto carico di fieno, veniva travolto in pieno da un'auto francese che viaggiava in direzione opposta e scaraventato ferito sull'asfalto. Subito soccorso e trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, il Dalmasso ci è stato giudicato guaribile in 40 giorni per frattura della spalla sinistra, ferite al viso e grave stato di «choc».

Ad un banchetto offerto dal magnate della stampa inglese

Aspra filippica del ministro Brown contro i giornali della Gran Bretagna

Seccato per le rivelazioni sugli errori dei servizi segreti del Foreign Office ha gridato: «Vi dico di smetterla!» - Glaciale risposta di Lord Thomson

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

George Brown, il ministro degli Esteri britannico, ha sferrato ieri sera un improvviso e violento attacco al magnate della stampa inglese, Lord Thomson, durante un pranzo che questi offriva al celebre Hotel Savoy. Erano presenti numerosi uomini di affari americani e parecchi giornalisti. La riunione conviviale chiudeva un seminario di affari internazionali organizzato dalla Westinghouse Broadcasting Corporation.

Lord Thomson, editore del «Sunday Times», del «Times» e dello «Scotsman» faceva gli onori di casa. Il ministro Brown avrebbe dovuto pronunciare un discorso sulle prospettive d'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Ma quando si è alzato a parlare ha esordito con dichiarazioni di tutt'altra natura. Rivolgendosi direttamente a Lord Thomson ha proclamato: «*Io vi dico che state rendendo, con i giornali che sono sotto il vostro controllo, un pessimo servizio al paese e ai problemi che dovremmo risolvere. Qui sono vostro ospite, ma debbo metter le questioni bene in chiaro. E' tempo che la smettiate. Il vostro interesse sta nel far la concorrenza agli altri giornali: ma qualcuno di voi si preoccupa di servire il paese e pensa che sia ora di smetterla di dare in partenza un vantaggio ai sovietici... Mio caro Roy* (questo è l'appellativo familiare di Thomson), *chiedo a voi e al "Sunday Times" di tener conto di questo e di smetterla!*».

L'accenno ai sovietici ha permesso di capire che Brown si riferiva ad un recente scandalo dei servizi segreti britannici di cui i giornali e in particolare il «Sunday Times» e l'«Observer» (che è radicale e non appartiene a Thomson) hanno rivelato in questi giorni molti retroscena: Harold «Kim» Philby, capo di uno dei settori più delicati del servizio segreto inglese e responsabile del collegamento con gli Stati Uniti, era una spia dei russi e per oltre vent'anni trasmise a Mosca, dove ora si è rifugiato, informazioni riservatissime.

Non è la prima volta che il polemico ministro degli Esteri stupisce l'opinione pubblica con dichiarazioni inattese, ed è celebre del resto per una serie di gaffes che hanno caratterizzato la sua carriera. La scorsa settimana si era difeso alla televisione dall'accusa di «dar spettacolo di sé e bere troppo» che qualcuno gli ha rivolto. Ma ieri sera, secondo i presenti era assolutamente sobrio, e in sé è esplio dei [illegible] dal discorso sul Mercato Comune che ha pronunciato subito dopo l'aspra tirata.

Dopo di lui ha preso la parola lo stesso Lord Thomson. Con voce glaciale, guardando verso il gruppo degli ospiti americani egli ha detto: «*Noi non prendiamo sempre George molto sul serio. Ma ora avete avuto sotto gli occhi un ottimo autoritratto dell'uomo che è ministro degli Esteri di questo grande Paese*».

La serata s'è chiusa con un'altra aspra discussione di Brown con un giornalista del *Daily Express*, al quale egli ha ad un certo punto strappato di mano la matita. «*Se non parlate alla stampa non parlate al Paese*» ha osservato il giornalista. «*Lo ha detto l'uomo dell'Express, e così sia*» ha replicato il ministro, e se n'è andato.

(Ansa-Upi)

In fin di vita un medico dell'ospedale di Carmagnola

Si addormenta mentre fuma e dà fuoco al materasso

E' un anestesista torinese di 46 anni - Svolgeva il suo turno di guardia - E' rimasto ustionato e intossicato dalla gommapiuma in fiamme

Carmagnola, merc. sera.

Durante il suo turno di guardia, un medico dell'ospedale di Carmagnola si è disteso sul letto a fumare una sigaretta e riposare. E' stato colto dal sonno ed il materasso si è incendiato. Le ustioni e l'intossicamento provocato dalla combustione della gomma piuma l'hanno ridotto in fin di vita.

Si chiama Paolo Ricagno, ha 46 anni, ed abita con la moglie a Torino in via Camandona 1. E' medico anestesista. Alle 10 di stamane è stato trasferito alle Molinette in prognosi riservata. Ha ustioni al viso ed in tutto il corpo e gravi difficoltà respiratorie causategli dall'avvelenamento.

L'infortunio è avvenuto presumibilmente verso le sei di stamane all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Circa mezz'ora dopo il cappellano don Tancredi Baroni, che dorme in una stanza al primo piano, direttamente sopra a quella del medico di guardia, è stato svegliato dal fumo acre che saliva dal piano terreno.

Si è vestito alla meglio ed è corso a vedere che cosa stava succedendo. Ha spalancato la porta della stanzetta del dottor Ricagno e l'ha trovata completamente invasa dal fumo. E' accorso anche il portinaio, Domenico Casale, ed insieme hanno spalancato una finestra.

Lo sventurato medico giaceva privo di conoscenza sul letto in fiamme. L'hanno afferrato per le braccia e, trascinato prima nel corridoio, quindi nei locali del «pronto soccorso». Un altro medico ha prestato le prime cure a Paolo Ricagno, quindi si è reso necessario il trasferimento alle Molinette.

La disgrazia è stata sommariamente ricostruita. Colto dal sonno, il medico deve aver aperto le dita che reggevano la sigaretta che è caduta sulle lenzuola. La brace non si è spenta ed ha appiccato fuoco al materasso di gomma piuma. Non c'è stato un vero e proprio incendio; stordito dal fumo il Ricagno deve essersi agitato ed ha così impedito che le fiamme si levassero con violenza. La gomma però ha continuato a bruciare rendendo in breve irrespirabile l'aria della piccola camera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

IL MERCATO IMMOBILIARE